



ALLEGATO 2

AL PARERE MOTIVATO

DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

DEL COMUNE DI BRESCIA.

**Relazione Propedeutica
all'Espressione del Parere Motivato**

Autorità Competente per la VAS
Il Responsabile del Settore
Sostenibilità Ambientale e Scienze Naturali.

(Ing. Angelantonio Capretti)

Brescia 20 luglio 2015

1) Introduzione

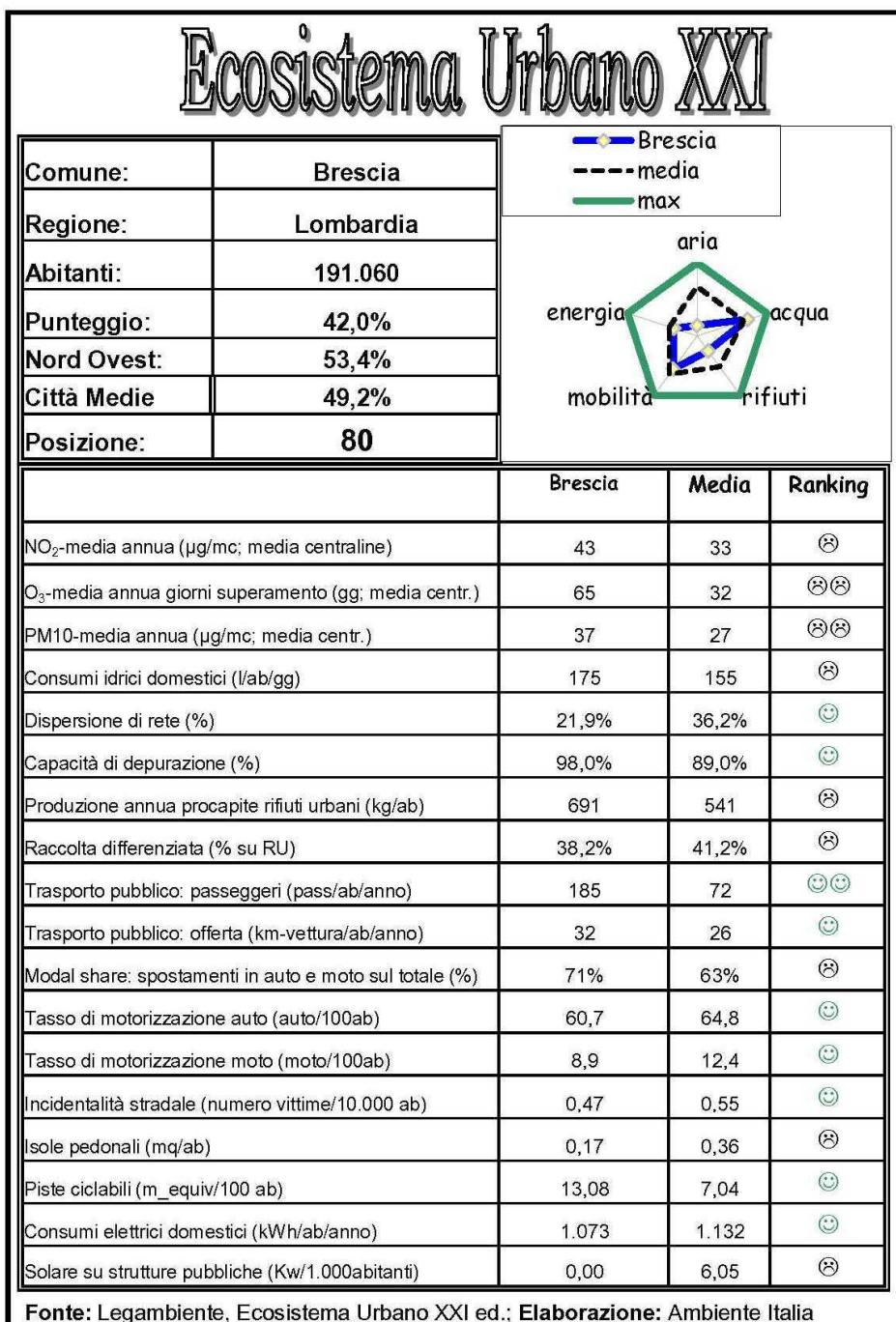
La presente relazione viene redatta considerando la documentazione agli atti del procedimento di VAS per la seconda variante al P.G.T. del comune di Brescia, nonché i Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

Poiché le informazioni e dati da considerare sono molteplici al fine di rendere più organica l'attività svolta, il presente documento si articola nei seguenti argomenti principali:

- valutazione della sostenibilità ambientale relativa al comune di Brescia nell'ambito di iniziative di carattere nazionale;
- valutazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, espresse dai portatori di interesse in campo ambientale;
- considerazioni di carattere specifico relative alla sostenibilità delle iniziative urbanistiche proposte, alla luce dei dati forniti dalla VAS e dei pareri degli Enti e dei portatori di interesse, singoli ambiti di trasformazione riportati nel Documento di Piano.

2) Brescia negli studi di carattere nazionale

Sul tema della sostenibilità ambientale relativa al comune di Brescia, lo studio Ecosistema Urbano XXI di Legambiente, rappresenta un documento di interesse in quanto affronta questi temi a livello nazionale ed è stato effettuato da soggetto autonomo non locale. Occasione interessante per conoscere quindi la situazione del comune di Brescia in un confronto nazionale.



Dalla tabella precedente si ricava quanto segue per il comune di Brescia:

Valutazione molto positiva 😊😊	Valutazione positiva 😊	Valutazione negativa 😢	Valutazione molto negativa 😢😢
Trasporto pubblico: passeggeri	Capacità di depurazione	Ossidi di azoto	Ozono
	Trasporto pubblico: offerta	Consumi idrici	Pm10
	Tasso di motorizzazione auto	Dispersione di rete (acquedotto)	
	Tasso di motorizzazione moto	Produzione annua procapite rifiuti urbani	
	Incidentalità stradale	Raccolta differenziata	
	Piste ciclabili	Modal share: spostamenti in auto e moto sul totale	
	Consumi elettrici domestici	Isole pedonali	
		Solare su strutture pubbliche	

La valutazione **Molto Negativa** riguarda i seguenti temi:

- **Inquinamento atmosferico: Ozono e PM10.** Nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, il capitolo 5. ARIA affronta questi temi sia in termini di monitoraggio che di meteorologia che di sorgenti emissive.

La valutazione **Negativa** riguarda i seguenti temi:

- **Acque: consumi idrici e dispersioni di rete.** Questi aspetti vengono affrontati nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, al capitolo 3. ACQUA, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- **Inquinamento atmosferico: ossidi di azoto,** Nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, il capitolo 5. ARIA affronta questo argomento sia in termini di monitoraggio che di sorgenti emissive;
- **Rifiuti: Produzione annua procapite rifiuti urbani, Raccolta differenziata.** Questi aspetti vengono affrontati nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, al capitolo 8. RIFIUTI sia in termini quantitativi che qualitativi;
- **Mobilità: Modal share: spostamenti in auto e moto sul totale, Isole pedonali.** I temi della mobilità sono stati considerati tramite gli indicatori “chilometri percorsi in un anno con autoveicoli”, “livello di servizio mobilità”;
- **Energia: Solare su strutture pubbliche.** Questo aspetto viene affrontato nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, al capitolo 6. ENERGIA in termini quantitativi.

La valutazione **Positiva** riguarda i seguenti temi:

- **Mobilità:** l’uso nell’ambito della valutazione delle proposte urbanistiche, degli indicatori “chilometri percorsi in un anno con autoveicoli”, “livello di servizio mobilità” consente una valutazione diretta e numerica del tema;

- **Consumi elettrici domestici:** l'uso nell'ambito della valutazione delle proposte urbanistiche, degli indicatori: consumi energetici termici, consumi energetici elettrici, tipologia di produzione di energia (da rete elettrica – da sorgenti rinnovabili) consente una valutazione diretta e numerica del tema;
- **Acque:** Capacità di depurazione: Questi aspetti vengono affrontati nel documento “Quadro conoscitivo” allegato 01 al Rapporto Ambientale, al capitolo 3. ACQUA, sia in termini quantitativi che qualitativi;

La valutazione **Molto Positiva** riguarda il tema del trasporto pubblico passeggeri che nella presente VAS viene analizzato attraverso l'indicatore *“livello di servizio mobilità”*.

Al proposito si fa presente che la VAS in discussione propone una quantificazione per ogni proposta urbanistica dei seguenti indicatori cui fa riferimento lo Studio Ecosistema Urbano XXI:

1) Risorse energetiche e protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale)

- a) Energia termica: consumi energetici termici
- b) Energia termica: tipologia di combustibile/i previsto/i per la produzione di energia (allacciamento: rete teleriscaldamento, rete metano)
- c) Energia elettrica: consumi energetici elettrici
- d) Energia elettrica: tipologia di produzione di energia (da rete elettrica – da sorgenti rinnovabili)
- e) Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): indicatore di mobilità-Km percorsi anno
- f) Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti dovute alla produzione di energia termica
- g) Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti dovute alla produzione di energia elettrica
- h) Protezione dell'atmosfera (ricadute a scala globale): emissioni in atmosfera di gas climalteranti generate dal traffico indotto dall'intervento

2) Rifiuti

- a) Produzione di rifiuti urbani (o assimilabili) nelle fasi di vita dell'intervento

3) Qualità dell'ambiente locale-regionale

- a) Inquinamento atmosferico: intervento che ricade in Comune classificato in area critica ai sensi della DGR 5290/07 in funzione della qualità dell'aria
- b) Traffico indotto dall'intervento: indicatore di mobilità-Km percorso anno
- c) Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti dovute alla produzione di energia termica
- d) Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti dovute alla produzione di energia elettrica
- e) Inquinamento atmosferico (ricadute a scala locale-regionale): emissioni in atmosfera di inquinanti generate dal traffico indotto dall'intervento

L'attività analitica svolta nell'ambito della VAS consente quindi di valutare nel dettaglio e numericamente, per ogni proposta urbanistica e complessivamente per tutte le proposte, quegli argomenti che a livello nazionale sono stati posti come criticità o positività della città in termini ambientali e di sostenibilità. Questo aspetto potrebbe essere considerato come positivo in sede locale per avviare un confronto con l'obiettivo di affrontare, con gli strumenti già a disposizione, i complessi temi prima descritti.

3) Valutazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Il parere trasmesso dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati, si sviluppa generalmente in una parte di carattere complessivo di valutazione della proposta urbanistica e dei suoi obiettivi, ed in una parte puntuale che riguarda specifiche iniziative urbanistiche.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei documenti trasmessi, in questo capitolo si riporta la parte di carattere complessivo, dalla quale sono state tolte le parti che fanno riferimento in modo specifico alle iniziative urbanistiche che verranno inserite nel successivo **capitolo 5**.

Ovviamente si rimanda alla documentazione agli atti per una lettura completa dei pareri.

3.1) Parere ARPA di Brescia del 10 luglio 2015 “Contributo al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano nel processo di VAS della seconda variante generale al PGT del Comune di Brescia.”

(...)

Il Comune di Brescia è dotato di PGT approvato con DCC 57/19378 del 19 marzo 2012 e di prima variante.

In data 29/01/2014 con D.G.C.n.30/15250 ha dato avvio al procedimento di VAS della seconda variante del PGT indicando gli obiettivi generali della variante (anticipati nel documento strategico DGC 84 del 26/02/2014) e così riassunti:

- **contenere il consumo di suolo** e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni capaci di dare qualità ecologica e ambientale
- **rinnovare e qualificare** il tessuto consolidato
- **recuperare** le aree dismesse, quali nuove opportunità di migliorare la qualità della vita urbana e di dare spazio alle ragioni di lavoro
- **perseguire l'accessibilità** alle risorse urbane come strategia per una città amica: servizi e mobilità.

Sono stati conseguentemente individuati obiettivi specifici, declinati per aree tematiche, per i quali sono state declinate azioni puntuali.

La proposta di variante generale riassume sinteticamente con alcune tabelle (come sotto riportate) il confronto tra il consumo di suolo del PGT 2012 e la variante attuale.

Consumo di suolo: confronto PGT – Variante 2015				
Documento di piano				

PGT 2012		Variante 2015	Variazione	Variazione%
<i>tipologia di consumo</i>	<i>Superficie mq</i>	<i>Superficie mq</i>		
<i>Agricolo</i>	730.509	225.904	-504.605	-69%
<i>Naturale/cava</i>	493.999	371.690	-122.310	-25%
<i>Totale</i>	1.224.508	597.593	-626.915	-51%

Consumo di suolo: confronto PGT – Variante 2015

Piano dei servizi e piano delle regole

PGT 2012		Variante 2015	Variazione	Variazione%
<i>tipologia di consumo</i>	<i>Superficie mq</i>	<i>Superficie mq</i>		
<i>Agricolo</i>	192.956	153.410	-39.546	-20%
<i>Naturale/cava</i>	153.788	153.788		
Total	346.744	307.198	-39.546	-11%

L'estensore, nelle sue conclusioni, pone in evidenza come la variante abbia agito in ossequio al principio di prevenzione sia evitando l'introduzione di nuove previsioni edificatorie (rispetto al piano approvato nel PGT 2012), sia dimezzando le previsioni del DdP vigente. L'estensore richiama altresì il sostanziale rispetto dei disposti della LR 31 ed un bilancio ecologico positivo ri-destinando all'uso agricolo circa 545.000mq. di suolo attualmente impegnato a fini insediativi.

Con la variante viene inoltre integrata la dimensione ecologica attraverso il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC), prevista ai sensi della D.g.r. 8/8515 del 26 novembre 2008 e della D.g.r 8/10962 del 30 dicembre 2009, **ed introduce un bilancio del valore ecologico delle azioni del PGT, al fine di quantificare la “perdita ecologica”** provocata dalla trasformazione territoriale indotta dal piano urbanistico e del relativo valore ecologico perso.

Gli approfondimenti delle singole tematiche ambientali affrontati nella variante, sono stati realizzati considerando il grande patrimonio di dati a disposizione del Comune di Brescia, partendo dalla fase conoscitiva già sviluppata nella VAS del PGT vigente.

Pertanto prendendo atto delle matrici sviluppate ed aggiornate si richiamano alcuni aspetti necessari a completare gli elaborati del PGT.

AZIENDE RIR

In considerazione della presenza di aziende RIR sul territorio della città, il Rapporto Ambientale ha recepito i contenuti della carta ERIR approvata con Delibera 57/19378 del 19/03/2012 nella quale risultano inserite 6 ditte RIR.

Il Rapporto Ambientale della variante del PGT elenca 8 ditte che risultano inserite nell'elenco degli stabilimenti a Rischio incidente Rilevante D.Lgs. 334/99 e smi, pertanto l'elaborato ERIR dovrà essere aggiornato.

In tema di aziende RIR la Regione Lombardia ha approvato le **Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico “rischio di incidenti rilevanti ERIR- revoca della DGR 7/19794 e dl 10 dicembre 2004**.

La deliberazione regionale definisce, tra l'altro, le modalità di approvazione dell'ERIR e di suo recepimento all'interno del PGT, prevedendo in particolare che nel Documento di Piano siano recepite “le aree di rischio territoriale e ambientale [...] tra le aree che limitano gli ambiti di trasformazione del PGT, **poiché rappresentano a tutti gli effetti vincoli ambientali sovraordinati**, definiti a livello locale”, mentre nel Piano delle Regole siano recepite “le norme tecniche [...] tra le norme di regolamento dell'uso del suolo”

AREE DISMESSE

Si prende atto che ad azione mitigativa è prescritta la verifica preliminare della potenziale contaminazione ante operam della matrice suolo in concomitanza dell'area oggetto di intervento al fine di rispondere alle potenziali interferenze sulla qualità dei suoli discendenti dall'attività pregressa. Infatti trattandosi di aree precedentemente occupate da attività produttive/agricole/caserme potrebbe sussistere la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. Pertanto oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si evidenzia l'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, sulle matrici ambientali tese alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione con riferimento alla destinazione prevista.

Si raccomanda inoltre la “necessità di verificare l'eventuale presenza di amianto e di cisterne interne e di prestare molta attenzione allo smaltimento delle stesse”.

Il richiamato **“Patto di convivenza”** siglato tra il comune di Brescia ed alcune importanti aziende del territorio (Palazzoli, Ori martin, Innse, Iveco, Breda, Lonati, Alfa acciai, Eredi Gnutti) e che prevede:

“I provinciali poli produttivi esistenti e devono essere messi in condizione di continuare ad operare purché siano garantite le condizioni di compatibilità con la residenza e con l'ambiente. In tale ottica le strutture esistenti devono considerare di avere raggiunto il livello massimo di occupazione di suolo. Allo stesso modo il piano non deve prevedere nuove opportunità residenziali all'intorno di tali complessi che inevitabilmente produrrebbero motivi di contrasto e di conflitto”, costituisce un importante punto di partenza per una pianificazione tesa ad escludere l'inframmissione tra diverse destinazioni incompatibili tra di loro.

VIABILITÀ'

Il sistema della viabilità e del traffico presumibilmente determinato dal cambio di destinazione d'uso di molti fabbricati dismessi, in particolare le caserme, dovrà essere sottoposto in fase attuativa ai dovuti approfondimenti. Dovranno inoltre essere individuate mitigazioni concrete già in sede progettuale,

A contenimento delle emissioni nell'atmosfera e a tutela della qualità dell'aria, nei casi in cui l'iniziativa urbanistica rientri nelle fasce di rispetto di autostrade, tangenziali e altra viabilità, sono state previste fasce di rispetto maggiormente restrittive, l'applicazione di questa importante mitigazione dovrà trovare puntuale applicazione in tutti gli ambiti previsti dal nuovo PGT e determinare elemento di insostenibilità ambientale nei casi in cui non è applicabile per vincoli di tipo fisico e spaziale.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Alla luce della variante generale è fondamentale l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale. In tale frangente l'aspetto mitigativo previsto, rispetto alle distanze dalle strade autostrade e tangenziali dovrà costituire prescrizione obbligatoria.

ATTIVITA' AGRICOLE

Il comparto agricolo dovrebbe svilupparsi con criteri sostenibili, in armonia con la tutela del paesaggio e la valorizzazione della biodiversità, attraverso la promozione di pratiche agricole a basso impatto, l'utilizzo razionale delle risorse idriche ai fini irrigui, la tutela delle acque da inquinanti, l'adozione delle disposizioni per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

IMPATTO ODORIGENO

In considerazione della presenza sul territorio comunale di diverse attività, impianti per lo smaltimento dei rifiuti e di numerosi allevamenti zootecnici, potenzialmente impattanti sotto questo profilo si richiama la D.g.r. 15 febbraio 2012- n IX/3018 pubblicata il 20 febbraio 2012 “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorogeno”. L'allegato A - linee guida per la caratterizzazione e

l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno, nello specifico l'articolo 8 "Modifiche dei Piani di Governo del Territorio", riporta: "nel caso in cui nel raggio di 500 m da un insediamento produttivo con emissioni odorigene sia prevista, o sia stata prevista, la valutazione dello strumento di governo del territorio o dello stato di fatto introducendo nuovi ricettori, il proponente della variazione, in sede di valutazione del piano urbanistico, dovrà considerare anche l'interazione con l'attività esistente e valutare l'impatto odorigeno a carico dei nuovi ricettori prevedendo, sempre a cura del proponente della variazione, delle mitigazioni se i nuovi ricettori risulteranno interessati dalle emissioni olfattive."

(...)

3.2) Parere della Provincia di Brescia del 10.07.2015 "Procedimento di valutazione ambientale strategica della variante 2 al PGT"

(...)

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale pubblicato sul sito SIVAS, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Brescia è dotato di PGT approvato con DCC n. 57 del 19.03.2012, per il quale è stato espresso parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

La proposta di variante modifica significativamente le previsioni del PGT vigente, mediante l'eliminazione di ambiti di trasformazione, la riduzione del peso insediativo di altri, la rigenerazione del tessuto urbano compromesso, la creazione di una rete ecologica ben strutturata e particolarmente permeante il contesto urbano.

Preso atto che complessivamente si vogliono raggiungere risultati positivi nel campo della riduzione del consumo di suolo, nella rifunzionalizzazione di ambiti urbani compromessi e nella ricerca di uno sviluppo produttivo qualitativamente più adeguato ad una città come Brescia e considerato quanto espresso in sede di seconda conferenza VAS, ovvero che l'impostazione della revisione fa sì che la proposta possa essere considerata un "nuovo" PGT, è sicuramente da considerarsi positiva la coerenza degli obiettivi generali che la PA persegue con la filosofia promossa dalla Regione Lombardia col proprio PTR.

Nessun rilievo sulla metodologia seguita; vista la decisione di orientare la VAS alla sostenibilità ambientale propriamente detta e quindi di limitare le valutazioni agli aspetti strettamente ambientali, l'analisi è stata puntualmente svolta per ciascuna delle trasformazioni, anche se il passaggio fra l'integrazione dei criteri di sostenibilità dell'UE ed ENPLAN - agli obiettivi specifici - agli indicatori di valutazione delle trasformazioni sembra sbilanciato a favore degli elementi fisici rispetto a quelli naturalistici, paesaggistici e culturali.

Per quanto riguarda le mitigazioni in alcuni casi risultano generiche e tendenti a rinviare a momenti successivi la definizione delle modalità.

L'aggiornamento dei dati è certamente adeguato rifacendosi al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dell'ultimo anno e ai documenti più recenti a disposizione.

Se un rilievo si vuole fare sulla scelta metodologica, questo potrebbe essere che la "scientificità" del metodo lo rende poco "comunicativo".

Dato atto della complessiva positività della proposta, a titolo di contributo per la discussione e la condivisione delle scelte, si ritiene possa essere utile suggerire un altro punto di vista ed esprimere alcune considerazioni generali.

Visti i concetti di ampio respiro cui si vuole dare forma, più legati alla tematica della qualità della vita e del tessuto urbano, sarebbe stato forse opportuno non limitare le valutazioni alla semplice verifica della sostenibilità delle scelte rispetto agli aspetti strettamente ambientali, ma allargare la visione ad una VAS come processo che può aiutare nell'individuazione delle modalità ottimali per il raggiungimento e la realizzazione degli obiettivi che l'AC si è posta.

Si può considerare "scontato" che per alcuni elementi fisici si debba raggiungere un livello di sostenibilità (aria-acqua-rumore-suolo hanno livelli di qualità ormai conosciuti da raggiungere e gli strumenti per raggiungerli), altri (naturalità-

qualità del paesaggio-qualità urbana, intesa anche come bellezza della città) non sono così “scontati” e definibili, ma sono anche quelli generalmente più presenti nella attuale discussione per la revisione del PTR.

Il processo per il miglioramento della qualità della vita non pare poter prescindere dalla definizione e dalla valutazione di questi aspetti, e dovrebbe forse spingersi fino a rendere evidenti le relazioni formali col contesto e la coerenza complessiva delle trasformazioni (valutarne gli impatti visivi, le relazioni pieni-vuoti) in modo da rendere visibile il disegno unitario della struttura urbana che si vuole costruire e orientare, già da ora, le successive fasi attuative.

Nella sua scientificità il processo di VAS è formalmente ineccepibile, ma difficilmente consente al comune cittadino di percepire che tipo di città abiterà; non lo consente neppure il Documento di Piano in quanto, a fronte dei concetti espressi negli obiettivi generali delle trasformazioni, rimane difficile prefigurare la morfologia e la qualità del contesto cui si aspira partendo dalle semplici informazioni quantitative.

Visto che il processo di VAS accompagna il PGT e che il momento partecipativo è un elemento sostanziale del processo, potrebbe essere utile, anche per la condivisione degli obiettivi, nel percorso trovare delle forme di comunicazione più immediate che permettano al cittadino di percepire e prefigurare le proposte e di svolgere un ruolo costruttivo nella condivisione e nella verifica degli effetti prodotti dalle scelte.

Si fa presente infine che in attuazione della Direttiva comunitaria 2007/60/CE, cosiddetta “Direttiva Alluvioni” e nelle more del completamento della procedura di pianificazione della gestione dei rischi di alluvione per il Distretto Idrografico Padano, l’Autorità di Bacino del Fiume Po ha pubblicato (essenzialmente con finalità di carattere conoscitivo, informativo e ricognitivo circa l'estensione delle aree potenzialmente allagabili) le mappe di pericolosità, del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGR&A).

Per quanto riguarda la Rete Ecologica, si riportano le indicazioni del competente Ufficio provinciale:

“Vista la cartografia che rappresenta il progetto di REC per il territorio del Comune di Brescia e preso atto dei contenuti ad oggi espressi nella Relazione che illustra:

- gli Obiettivi di pianificazione della Rete Ecologica sul territorio del Comune;
- come si intende attuare tali obiettivi e con quali strumenti;
- come i medesimi si intrecciano con altri strumenti di tutela e gestione del territorio.

Dato atto che il progetto di Rete Ecologica in esame, integra piuttosto organicamente la pianificazione urbanistica con la necessaria presenza del “verde” nel territorio urbanizzato e non urbanizzato - presenza che deve essere considerata quale valore aggiunto proprio della gestione ecosistemica delle aree verdi sia urbane che peri urbane.

Visto che l’ambito urbanizzato e la sua intrinseca qualità di vita - intesi nella loro accezione più ampia - non possono prescindere dalla concreta realizzazione di quanto in previsione, in considerazione della urgente necessità di affrontare già in fase pianificatoria le mitigazioni ai problemi più evidenti di inquinamento atmosferico, cambiamento climatico (eventi estremi, bolle di calore etc).

Tutto ciò premesso, si forniscono le seguenti indicazioni allo scopo di affinare ed integrare o prestare attenzione ad alcuni Elementi del Progetto di REC in argomento, per giungere all’inserimento degli indirizzi per l’attuazione della REC anche nella normativa di Piano.

Per quanto attiene la pianificazione sovraordinata, ed in particolare la RER:

- Prevedere una tavola nella quale si inseriscano le trasformazioni previste (sia dal DdP che da PdR e PdS e la viabilità) in sovrapposizione agli Elementi della RER (Primo e Secondo Livello e Corridoio Regionale Primario) in quanto consente di evidenziare le eventuali criticità e le conseguenti mitigazioni/compensazioni o deframmentazione da adottare e da inserire nella Normativa di Piano.
- Si pone all’attenzione il fatto che alcune porzioni di territorio sono interessate da Elementi di Primo Livello, per i quali la DGR 10962/09 (rif. Cap.2.2 “Condizionamenti ed opportunità nella RER Primaria”) prevede di

“evitare, come criterio ordinario, nuove trasformazioni” (nel caso in esame si cita ad es. la trasformazione identificata con la sigla PS O2).

- Si faccia sintesi delle indicazioni afferenti le trasformazioni relative ad interventi entro il Corridoio Regionale Primario (RER) ed i Corridoi Ecologici Primari altamente antropizzati in ambito montano (REP – rif. art. 47 Normativa PTCP).

Per quanto attiene:

- le trasformazioni descritte quali “Progetti Speciali” sia nel Piano delle Regole che nel Piano dei Servizi, ogni qualvolta la superficie del lotto lo consenta, prevedere inserimento di specie arboree e/o arbustive. La realizzazione di parcheggi, se il sottosuolo non viene utilizzato, avvenga con accorgimenti che non impermeabilizzino ulteriormente le superfici (con inserimento di erba - block etc);
- l'inserimento delle indicazioni del Progetto di REC nella Normativa di Piano, si introduca quanto previsto a livello di mitigazione e/o compensazione nelle prescrizioni delle schede degli AdT del DdP, e nelle NTA del PdR e PdS anche in relazione ai progetti speciali, in modo che gli obiettivi della REC trovino immediatezza di orientamento nelle singole attuazioni. I progetti di mitigazione/compensazione vengano redatti da professionisti competenti in materia e si specifichi che le specie utilizzate dovranno essere esclusivamente autoctone. Tra gli strumenti per la mitigazione, si suggerisce di introdurre anche la possibilità di realizzare verde Pensile (vedi anche Manuali e Linee Guida dell'ISPRA – Prestazioni di sistema e valore ecologico);
- la previsione del PLIS delle Cave, come anticipato in sede di conferenza, si verifichino, ai sensi della DGR 6148/07 le condizioni di ammissibilità di talune funzioni previste, in quanto “non possono essere riconosciuti PLIS in aree a valenza esclusivamente comunale come i parchi cittadini, o aree che abbiano destinazione diversa da quella agricola, di tutela ambientale o di servizi per il verde pubblico di livello sovralocale. (...)”. (Riferimento cap. 8 Modalità di pianificazione, al quale si rimanda). Le attività che possono essere ritenute compatibili con un PLIS in quanto non rumorose, ad es. “pesca sportiva” o utilizzi di canoe sul lago, non devono in ogni caso prevedere strutture tipo “centro pesca” o “centro canottaggio” o centri sportivi in senso lato;
- l'ampliamento del PLIS denominato “Parco delle Colline di Brescia”, si attivino le procedure previste dalla DGR di riferimento su citata, previa verifica delle attività compatibili col PLIS, come sopra citato. (Ad es. la porzione di PLIS che sarà annessa dal Comune di Collebeato non potrà prevedere il centro sportivo a nord ovest del paese, con campi da calcio etc.).

Le indicazioni fornite, potranno essere integrate anche con esplicativi riferimenti al PTCP, ove ritenuto opportuno o necessario, ed all'Allegato V alla Normativa, quando sia utile dare esempi di mitigazione/deframmentazione.

Quanto sopra sarà oggetto di verifica della documentazione che sarà inoltrata per la Compatibilità con il PTCP”.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini del parere motivato della valutazione ambientale in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

3.3) Parere di Asl di Brescia del 10.07.2015 “Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla seconda variante al PGT.”

Facendo seguito a richiesta dell'Autorità Competente per la VAS di questo Comune con nota prot. ASLBS 73149/15 del 04/06/2015 si richiama il contributo di ASL, inviato con nota prot. 79471/15 del 18/06/2015, che pure si allega alla presente comunicazione. (n.d.r. si riporta in allegato 1 al presente parere motivato).

Peraltro, il contributo di ASL sulla VAS non si limita a fornire dati numerici sul quadro epidemiologico, ma ha l'obiettivo di fornire ai pianificatori strumenti di lettura del territorio basati sulle criticità ambientali che impattano sulla salute della popolazione.

Si ritiene di particolare importanza lo sforzo di collocare secondo una logica di tutela le aree destinate alla residenza dei cittadini, inclusi i soggetti più sensibili, all'interno del contesto urbanizzato; in particolare, la scelta di distribuzione degli edifici in ambiti residenziali di trasformazione non può prescindere dalla visione complessiva del contesto e dalla possibilità di mitigazioni permanenti che migliorino la qualità ambientale.

In conclusione, si condividono l'impianto metodologico e le analisi realizzate nell'ambito della VAS. Invece, per quanto riguarda il Documento di Piano, alcuni degli ambiti di trasformazione previsti dalla seconda variante del PGT presentano degli aspetti critici sui quali si forniranno maggiori dettagli in sede di parere al PGT, poiché in contrasto con il principio di tutela dei soggetti vulnerabili che è uno dei criteri deve ispirare lo strumento urbanistico di pianificazione.

3.4) Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova.

(...) In riferimento all'avvio della procedura in oggetto, visti gli elaborati tecnici e facendo seguito alla partecipazione alla seconda conferenza di valutazione che si è tenuta il 17-06-15 e all'incontro svolto il 8/7/2015 presso la vs. sede, questa Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brescia - Cremona - Mantova, formula le seguenti osservazioni ed indicazioni collaborative.

Osservazioni inerenti i disposti del d.to **L.vo 42/04 s.m.i. PARTE SECONDA** che rimandano a competenze dirette di questa Soprintendenza/Ministero dei Beni Culturali e del Turismo.

Si ritiene necessario che gli elaborati grafici descrittivi delle valenze architettonico - urbanistiche di carattere "monumentale" siano dotati di un **elaborato specifico che illustri gli ambiti tutelati ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g)** [le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico], afferenti sia al cosiddetto Centro Storico (perimetro delle mura venete), sia quelle afferenti ai nuclei antichi delle frazioni, ad esempio: Caionvico; S. Eufemia; Mompiano; Urago Mella; Fornaci; S. Polo; Buffalora. Oltre alla via Milano e q.re Fiumicello. Via Milano per l'importanza storica degli insediamenti proto industriali ed industriali del XX secolo, la presenza del cimitero monumentale Vantiniano, edifici afferenti ai secoli XVII/XVIII ed ad alcuni con facciate in stile Liberty.

Si ritiene utile che si evidenzi nelle tavole descrittive lo stato "vincolistico" (art. 13 e 45 del cit. dec.) che quanto riportato, seppur frutto di un accurato lavoro di ricognizione da voi fatto, non può essere considerato esaustivo in quanto l'azione di tutela da noi svolta continua nel tempo.

Si ritiene necessario che, sia nelle tavole descrittive, di cui al precedente paragrafo, sia nelle NTA sia evidenziato quanto previsto dall'art. 50 comma 1 e 2 (cit. dec.) [**E' vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco** di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, **esposti o non alla pubblica vista**]. A questo proposito specifichiamo che vengono ritenuti elementi decorativi di edifici. i portali marmorei; i balconi; le cornici e i davanzali sagomati, in pietra o in intonaco; i cornicioni di gronda modanati; le colonne/pilastri e le volte di porticati; gli elementi decorati (pietra o altro) costituenti scale o scaloni comprensivi di ringhiera o balaustre; le ringhiere metalliche lavorate, quali ornamenti di balconi e portefinestre; le cornici sagomate di porte interne; le mostre sagomate dei camini.

In reazione ai nuclei antichi e agli edifici tutelati sia ai sensi dell'art. 10 comma 1 che dell'art. 13 siano previste norme (preferibilmente condivise con noi) che limitino la realizzazione della cartellonistica pubblicitaria. In merito agli edifici tutelati si ritiene che il disposto dell'art. 49 (cit. dec.) sia riportato nelle NTA. Si riporta, di seguito, il testo integrale dell'articolo:

Art. 49. Manifesti e cartelli pubblicitari

1. E' vietato collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali. Il collocamento o l'affissione possono essere autorizzati dal sovrintendente qualora non danneggino l'aspetto, il decoro o la pubblica fruizione di detti immobili. L'autorizzazione è trasmessa, a cura degli interessati, agli altri enti competenti all'eventuale emanazione degli ulteriori atti abilitativi.
 2. Lungo le strade site nell'ambito o in prossimità dei beni indicati al comma 1, è vietato collocare cartelli o altri mezzi di pubblicità, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi della normativa in materia di circolazione stradale e di pubblicità sulle strade e sui veicoli, previo parere favorevole della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo di pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati.
 3. In relazione ai beni indicati al comma 1 il sovrintendente, valutatane la compatibilità con il loro carattere artistico o storico, rilascia o nega il nulla osta o l'assenso per l'utilizzo a fini pubblicitari delle coperture dei ponteggi predisposti per l'esecuzione degli interventi di conservazione, per un periodo non superiore alla durata dei lavori. A tal fine alla richiesta di nulla osta o di assenso deve essere allegato il contratto di appalto dei lavori medesimi.
- (...)

Si ribadisce la necessità che nelle NTA si disponga che non sono da prevedersi aperture in falda di tetto (velux) sugli edifici tutelati art. 10 comma 1 e art. 13. E' auspicabile che tale restrizione sia estesa anche alle restanti coperture, onde preservare il valore paesaggistico delle coperture della città storica, peraltro ben visibili dal colle Cidneo e dalle alture collinari dei Ronchi e della Maddalena. Analoga prescrizione vale per gli impianti fotovoltaici e solari che producono un'alterazione ben maggiore dei "velux". Possono essere, in alternativa ai "velux", essere più sostenibili "lucernari" di proporzionata dimensione che si collochino a cavallo della struttura di colmo della copertura.

Si chiede che le NTA esplicitamente chiariscano che l'installazione, su edifici tutelati ai sensi art. 10 comma 1 e art. 13, di antenne/ripetitori per comunicazioni (telefonia o altro) non possono essere realizzati senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 (cit. dec.), rilasciata dalla Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di BS-CR-MN. Considerato che molte delle esistenti ne sono private, come quelle installate sulla torre Mirabella del Castello di Brescia.

Osservazioni inerenti i disposti del d.to L.vo 42/04 s.m.i. PARTE TERZA (Beni Paesaggistici)

In considerazione del fatto che l'intera collina della Maddalena è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 e 142 lettera g).

In considerazione dell'altissima sensibilità paesaggistica del luogo, visibile anche a grandi distanza e da tutta la città.

In considerazione del fatto che tutte le installazioni per telecomunicazioni (tralicci e antenne) sono opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica.

In considerazione dell'impatto negativo che producono sul paesaggio.

In considerazione del fatto che in diverse conferenze servizi svoltesi per richieste di realizzazioni di nuovi e invasivi tralicci per alloggiamento antenne, questo ufficio ha espressamente chiesto alla Amministrazione Comunale di Brescia d'istituire un tavolo di lavoro comune per studiare e tracciare un percorso che permetta di risolvere il problema.

Si ritiene particolarmente grave che la variante in essere al PGT non contempli la previsione di uno specifico strumento di tipo urbanistico in relazione alla questione dei siti di trasmissione di telecomunicazioni attualmente esistenti sulla collina della Maddalena (loc. Vedetta; Monte Maddalena e in vetta). Non si ritiene sufficiente che la variante in essere affronti il problema solo attraverso l'individuazione delle aree soggette a riordino del sistema di telecomunicazione.

(...).

3.5) Parere Regione Lombardia coordinamento Sireg e Ster sede territoriale di Brescia.

La sede territoriale di Brescia esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla seconda variante del PGT, ricordando che eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua del Reticolo Idrico Superficiale dovranno essere autorizzati, con idonea istruttoria, come prescritto dalla DGR n. 2591 del 31.10.2014.

3.6) Parere Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

Considerato che ai sensi del art. 30 DLgs 152/2006 l'autorità procedente provvede a dar loro informazione, trasmettendo copia di tutta la documentazione sopra citata per il deposito presso i loro uffici, e acquisisce i pareri delle autorità competenti di tali regioni, degli enti locali territoriali interessati dagli impatti, quest'Ufficio evidenzia che per la stesura del documento definitivo si dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- Individuazione del Reticolo Idraulico principale e minore e Delimitazione del reticolo dei canali privati di bonifica gestiti dai Consorzi o da enti privati;
- Rispettare il T.U. n. 523 del 25/7/1904 sulle opere idrauliche e la polizia fluviale al fine di garantire la Pubblica Incolumità e la manutenzione delle Opere di Difesa Idraulica;
- Rispettare il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n.183 ed approvato con D.P.C.M. del 205/2001; al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali, con particolare attenzione a quelle degradate, anche attraverso usi ricreativi;

3.7) Parere Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia.

(...) Premesso che:

➤ Il demanio dello Stato è proprietario di

- un compendio immobiliare denominato "**Ex Caserma Achille Papa**", sito nel Comune di Brescia, in via Oberdan, identificato ai mappati nn. da 19 a 24 e da 28 a 45 del foglio 64 del Nuovo Catasto Terreni di Brescia, allibrato alla scheda patrimoniale n. BSB0004 e attualmente inutilizzato;
- un compendio immobiliare denominato "**Ex Caserma Randaccio**", sito nel Comune di Brescia, in via Lupi di Toscana, identificato ai mappali nn. 3, 4, 5, 12, 13, 14, 15, 57, 225 del foglio 115 del Nuovo Catasto Terreni di Brescia, allibrato alla scheda patrimoniale n. BSB0004 e attualmente inutilizzato;
- un compendio immobiliare denominato "**Caserma Goito**", sito nel Comune di Brescia, in via Spalto S. Marco, identificato ai mappali nn. 330, 401, 415, 416, 417, 328, 329, 327, 137, 138, 306, 248 del foglio 138 del Nuovo Catasto Terreni di Brescia, allibrato alla scheda patrimoniale n. BSB0020 ed in parte ancora in uso al Ministero della Difesa;

➤ Il Comune di Brescia ha da tempo avviato un tavolo volto a definire, di concerto con l'Agenzia del Demanio, un percorso urbanistico condiviso, finalizzato a perseguire lo scenario di valorizzazione dei summenzionati beni considerato più sostenibile e più rispondente alle linee di sviluppo della città e della porzione di territorio comunale di riferimento, anche in termini di valori sociali e ambientali.

Preso atto che, in esito a tale concertazione, è stata pubblicata la proposta di modifica al vigente PGT, da cui emerge la regolamentazione:

- del compendio denominato "Ex Caserma Achille Papa", all'interno degli Ambiti di Rigenerazione Urbana (Scheda AT-C.1.2) dei Progetti di Trasformazione del Documento di Piano (All. B Vas);
- dei compendi denominati "Ex Caserma Randaccio" e "Caserma Goito", all'interno dei Progetti Speciali del Piano dei Servizi (All. D), rispettivamente alle Schede PSc2 e PSc3.

- In particolare, si rappresenta che nella Scheda relativa al compendio denominato "**Ex Caserma Achille Papa**" i dati contenuti nella sezione Parametri Urbanistici non corrispondono a quelli in possesso dell'Agenzia: la St indicata risulta infatti di 39.285 mq invece che 38.758 mq (da superficie catastale) così come la Stp riportata è pari a 16.270 mq invece che 16.923 mq.

Quanto agli altri due compendi, nell'evidenziare come, in entrambi i casi, non sia corretto definirli "Servizi Militari dismessi", in quanto la "Caserma Goito" è ancora parzialmente in uso al Ministero della Difesa, mentre l'"Ex Caserma Randaccio" era già stata convertita a Servizi Universitari nel luglio 2011, in attuazione del Protocollo stipulato tra Ministero dell'Interno, Comune di Brescia e Agenzia del Demanio nell'aprile del medesimo anno, si rappresenta che entrambe le Caserme, congiuntamente ad altri beni pubblici, sono oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nell'ambito di trattative volte ad avviare un Programma Unitario di *ValORIZZAZIONE* del Territorio.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dello spirito collaborativo tra Pubbliche amministrazioni, il sottoscritto, ut supra, formula le seguenti

OSSEVAZIONI: Pur condividendo di massima gli obiettivi generali, i criteri insediativi e le destinazioni funzionali attribuite ai tre compendi statali, per completezza e chiarezza nella descrizione della proposta di modifica, nell'illustrazione degli obiettivi che si intende perseguire e delle modalità previste per il loro raggiungimento, si chiede di verificare le consistenze di tutti e tre i compendi ed, in particolare, i dati relativi a St e Stp della "Ex Caserma Achille Papa". Per quest'ultima, inoltre, si chiede di chiarire in che termini il progetto architettonico dovrà "esser sviluppato in sinergia e coerenza con la trasformazione del sito MAF Logistic", posto che non è certa né probabile la contestualità ed unitarietà di sviluppo dei due ambiti, pur finiti, dal momento che gli stessi risultano già reciprocamente coerenti in funzione della relativa disciplina urbanistica assegnata dallo strumento qui osservato.

Si chiede, inoltre, di verificare che l'indicazione dello strumento attuativo "P.I.I. in variante al PGT" previsto nella sezione Parametri Urbanistici della scheda relativa alla "Ex Caserma Randaccio" e di quella relativa alla "Caserma Goito" non risulti in contrasto con quanto verrà approntato nell'ambito della concertazione urbanistica in corso al fine di avviare il citato Programma Unitario di *ValORIZZAZIONE* del Territorio.

E si chiede, altresì, di modificare la definizione di "Servizi Militari dismessi" per entrambi i compendi da ultimo citati.

Infine, si chiede di essere informati, ai sensi della L. n. 241/1990, delle decisioni assunte in merito alle presenti osservazioni.

3.8) Considerazioni riassuntive dell'autorità competente

Dall'esame della documentazione riportata nel presente capitolo 3) e trasmessa dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati, si ricava in sintesi:

ARPA:

- *Con la variante viene inoltre integrata la dimensione ecologica attraverso il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC), prevista ai sensi della D.g.r. 8/8515 del 26 novembre 2008 e della D.g.r 8/10962 del 30 dicembre 2009, ed introduce un bilancio del valore ecologico delle azioni del PGT, al fine di quantificare la “perdita ecologica” provocata dalla trasformazione territoriale indotta dal piano urbanistico e del relativo valore ecologico perso.*
- *Gli approfondimenti delle singole tematiche ambientali affrontati nella variante, sono stati realizzati considerando il grande patrimonio di dati a disposizione del Comune di Brescia, partendo dalla fase conoscitiva già sviluppata nella VAS del PGT vigente.*
- *Pertanto prendendo atto delle matrici sviluppate ed aggiornate si richiamano alcuni aspetti necessari a completare gli elaborati del PGT: AZIENDE RIR, AREE DISMESSE, VIABILITA' PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA ATTIVITA' AGRICOLE IMPATTO ODORIGENO.*

Provincia di Brescia

- *La proposta di variante modifica significativamente le previsioni del PGT vigente, mediante l'eliminazione di ambiti di trasformazione, la riduzione del peso insediativo di altri, la rigenerazione del tessuto urbano compromesso, la creazione di una rete ecologica ben strutturata e particolarmente permeante il contesto urbano.*
- *Nessun rilievo sulla metodologia seguita; vista la decisione di orientare la VAS alla sostenibilità ambientale propriamente detta e quindi di limitare le valutazioni agli aspetti strettamente ambientali, l'analisi è stata puntualmente svolta per ciascuna delle trasformazioni, anche se il passaggio fra l'integrazione dei criteri di sostenibilità dell'UE ed ENPLAN - agli obiettivi specifici – agli indicatori di valutazione delle trasformazioni sembra sbilanciato a favore degli elementi fisici rispetto a quelli naturalistici, paesaggistici e culturali.*
- *L'aggiornamento dei dati è certamente adeguato rifacendosi al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dell'ultimo anno e ai documenti più recenti a disposizione.*
- *Se un rilievo si vuole fare sulla scelta metodologica, questo potrebbe essere che la “scientificità” del metodo lo rende poco “comunicativo”.*
- *Nella sua scientificità il processo di VAS è formalmente ineccepibile, ma difficilmente consente al comune cittadino di percepire che tipo di città abiterà; non lo consente neppure il Documento di Piano in quanto, a fronte dei concetti espressi negli obiettivi generali delle trasformazioni, rimane difficile prefigurare la morfologia e la qualità del contesto cui si aspira partendo dalle semplici informazioni quantitative.*
- *Dato atto che il progetto di Rete Ecologica in esame, integra piuttosto organicamente la pianificazione urbanistica con la necessaria presenza del “verde” nel territorio urbanizzato e non urbanizzato - presenza che deve essere considerata quale valore aggiunto proprio della gestione ecosistemica delle aree verdi sia urbane che peri urbane.*
- *VALUTAZIONI CONCLUSIVE: Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini del parere motivato della valutazione ambientale in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.*

Asl di Brescia

- il documento “Contributo di Asl di Brescia per il procedimento della valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Seconda variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brescia”, contiene il monitoraggio e lo studio dello stato di salute della popolazione del comune di Brescia in relazione a possibili esposizioni ad inquinamento ambientale ed è affrontato da ASL di Brescia in 2 diversi contesti:
 - Nell'ambito del monitoraggio generale dello stato di salute dell'ASL. In tale contesto in maniera routinaria vengono effettuate analisi territoriali su base distrettuale (il comune di Brescia praticamente coincide con il distretto 1) e/o comunale (capitoli 1-6).
 - Nell'ambito degli studi inerenti la contaminazione nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche SIN —Brescia-Caffo (vicenda PCB PoliCloroBifenili) che ha visto la realizzazione di numerose indagini mirate.
- Il documento fornisce inoltre una breve sintesi riguardante gli esiti di salute più importanti e quelli per i quali esistono solide evidenze di un impatto determinato dall'inquinamento ambientale.

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova.

- *In riferimento all'avvio della procedura in oggetto, visti gli elaborati tecnici e facendo seguito alla partecipazione alla seconda conferenza di valutazione che si è tenuta il 17-06-15 e all'incontro svoltosi il 8/7/2015 presso la vs. sede, questa Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brescia - Cremona - Mantova, formula le seguenti osservazioni ed indicazioni collaborative.*
- *Osservazioni inerenti i disposti del d.to L.vo 42/04 s.m.i. che rimandano a competenze dirette di questa Soprintendenza/Ministero dei Beni Culturali e del Turismo.*

Conclusioni

Dalla lettura dei pareri non si evincono elementi di criticità tali da mettere in discussione le modalità con le quali si è predisposto il Rapporto Ambientale ed i documenti collegati nonché i risultati riportati. Vengono posti all'attenzione elementi di criticità per quanto concerne il linguaggio adottato che risulta poco comunicativo a favore di una forma più “scientifica” aspetto questo che *difficilmente consente al comune cittadino di percepire che tipo di città abiterà*. Questi aspetti andranno certamente migliorati per favorire il confronto con i soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento ed in particolare i portatori di interesse.

Per quanto concerne i dati messi a disposizione nell'analisi dei temi ambientali e di sostenibilità non si sono avute valutazioni negative ma al contrario dai pareri si ricava:

- *L'aggiornamento dei dati è certamente adeguato rifacendosi al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dell'ultimo anno e ai documenti più recenti a disposizione.*
- *Gli approfondimenti delle singole tematiche ambientali affrontati nella variante, sono stati realizzati considerando il grande patrimonio di dati a disposizione del Comune di Brescia, partendo dalla fase conoscitiva già sviluppata nella VAS del PGT vigente.*

Alcuni pareri contengono elementi di chiarimento in merito alle modalità operative che dovranno essere poste in atto nelle fasi successive del procedimento di adozione ed approvazione: a questi aspetti dovrà dare riscontro l'Autorità Procedente.

4) Osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale

Le Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale, si sviluppano normalmente in una parte di carattere complessivo di analisi del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi ed in una parte puntuale che riguarda specifiche iniziative urbanistiche.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei documenti trasmessi, in questo capitolo si riporta la parte di carattere complessivo, dalla quale sono state tolte le parti che fanno riferimento specifico alle iniziative urbanistiche che verranno inserite nel successivo **capitolo 5**.

Ovviamente si rimanda alla documentazione agli atti per una lettura completa dei pareri.

Alle Osservazioni inviate nell'ambito della VAS, ma chiaramente di contenuto principalmente urbanistico verrà data risposta o riscontro dall'Autorità Procedente nelle fasi successive del procedimento.

4.1) Osservazioni Avv. Laura Gamba capogruppo Movimento 5 stelle Brescia

(...)

*In primo luogo si sottolinea come all'interno del **Rapporto Ambientale** la mancanza di molti dati, o la difficile reperibilità di alcuni di essi, rendano impossibile valutare correttamente lo stato attuale della situazione bresciana e quindi valutare come le modifiche proposte dall'amministrazione possano impattare sulla città.*

1. *Se consideriamo per esempio la sezione dedicata alle acque vengono citati 9 studi effettuati dalle autorità preposte e si continua a rimandare a link esterni, i quali riportano dati spesso di difficile interpretazione sullo stato attuale della qualità delle acque a Brescia. In TUTTO il rapporto ambientale non viene citato alcun risultato di questi studi.*
 - a) *A titolo dimostrativo si evidenzia che uno dei sopracitati link rimanda al sito di ARPA Lombardia, dove sono presenti mappe dalle quali è difficile estrarre dati accurati, inoltre tali dati sembrerebbero essere relativi all'acqua (come da link nel rapporto ambientale) ma non è chiaro se siano relativi al suolo (le unità di misura sono quelle dell'inquinamento del suolo). Ancora, nella sezione relativa alle rogge NON c'è un valore assoluto sulla qualità delle acque ma solo inutili comparazioni (rapporti) tra zona nord e sud.*
 - b) *Di conseguenza non si capisce se i valori riportati corrispondano o meno a valori assoluti sopra i limiti di legge degli inquinanti citati.*

Si osserva che una procedura di fondamentale importanza quale è la Valutazione Ambientale Strategica del PGT della città di Brescia necessiti di maggiori analisi e di una più chiara esposizione e spiegazione dei risultati emersi per quanto riguarda tutte le matrici ambientali prese in considerazione. Ciò vale soprattutto per il caso di Brescia che, soprattutto negli ultimi anni, si è contraddistinta per le note problematiche in merito all'inquinamento delle acque, come riportato sui maggiori organi di informazione locali (http://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/15_marzo_23/brescia-galleggia-veleni-falda-cromo-fino-4mila-volte-limiti-51854b12-d13c-11e4-8608-3dead25e131d.shtml <http://media2.corriere.it/corriere/pdf/inquinanti-brescia-tabella.pdf>).

Maggiori approfondimenti, anche da parte degli organi competenti, sarebbero utili anche per non dare adito al pensiero che "si voglia nascondere la sporcizia sotto al tappeto".

2. Anche la **sezione relativa alla qualità dell'aria** è estremamente carente, infatti dopo aver descritto tutti i limiti di legge per tutti gli inquinanti, vengono riportati **solamente i dati, in grafico, relativi al PM10** nelle due stazioni urbane, ed, inoltre, relativamente al solo anno 2013. Di conseguenza:

- a) Non appare chiaro quante volte siano stati superati i limiti di legge per questo inquinante.
- b) Non è chiaro perché sia stato scelto di pubblicare i dati di questo inquinante per l'anno 2013 e non per un altro anno.
- c) Sarebbe stato più opportuno utilizzare i dati relativi a più anni, infatti come viene riportato nella sezione sulla meteorologia: "I livelli di concentrazione degli inquinanti in aria dipendono, oltre che dall'entità e dalla tipologia delle emissioni, dalle condizioni meteorologiche che influiscono direttamente sui meccanismi di diffusione e dispersione. A parità di condizioni emissive, sono proprio alcune particolari situazioni meteorologiche che favoriscono l'accumulo degli inquinanti. Infatti gli episodi acuti sono favoriti da regimi di stabilità atmosferica, caratterizzati da calma di vento e inversione termica (peraltro tipici dell'hinterland bresciano)." Per cui i dati di un solo anno risultano poco rappresentativi della realtà bresciana.

La cosa tuttavia ben più sconcertante è **LA TOTALE ASSENZA DI DATI RELATIVAMENTE AGLI ALTRI 11 INQUINANTI** per i quali si sono riportati i limiti di legge (oltretutto sbagliando anche le unità di misura di due di questi limiti).

3. Infine si sottolinea anche che in seguito alla apprezzabile messa a disposizione di un ulteriore documento sinottico di confronto degli ambiti di trasformazione PGT vigente – Variante in data 23 giugno 2015, ma soprattutto in seguito alla presenza di vari refusi materiali presenti all'interno degli elaborati allegati al Rapporto Ambientale in particolare nel "Valutazione Ambiti parte 2", si osserva che sarebbe stato più opportuno prolungare il periodo di pubblicazione degli atti per dare le giuste possibilità di esaminare gli elaborati corretti.

Tali refusi sono stati riconosciuti anche dalla Amministrazione Comunale tanto da mettere a disposizione in data 29 giugno un elaborato contenente le correzioni e di conseguenza i tempi per presentare le osservazioni sono state solamente di 12 giorni.

4.2) Osservazioni Legambiente Sezione di Brescia

Legambiente ha seguito fin dall'inizio l'iter della Variante nella convinzione che fosse indispensabile un radicale cambiamento di rotta rispetto al P.G.T. vigente. (peraltro già contestato in sede giudiziaria)

La pubblicazione, nella prima metà del 2014, del Documento di Scoping e delle Linee guida del nuovo P.G.T. sono state accolte con favore e ampiamente condivise, intravedendo finalmente un nuovo approccio alla pianificazione urbana.

L'Amministrazione ha proseguito parallelamente tuttavia nell'attuazione di alcune trasformazioni previste dal PGT ed ha avviato comunque una serie di azioni (convenzioni, revisioni di piani attuativi, ecc.) che esulano dalle linee guida preannunciate o addirittura le contraddicono.

Nel corso del lungo e sofferto periodo di gestazione della variante, Legambiente ha voluto offrire il proprio contributo, partecipando attivamente alle prime riunioni presso l'Urban Center e predisponendo poi un documento che riassumesse i principi ritenuti irrinunciabili per la pianificazione urbana, nel quale si formulava la traccia dei punti cardine dei tre piani sui quali basare il futuro della città.

Il documento "UN'IDEA DI CITTA" contiene le linee dei tre piani che dovrebbero vedere la luce contemporaneamente e in completa sinergia tra loro:

- P.G.T. Piano di Governo del Territorio
- P.U.M.S. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- P.A.E.S. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

E' venuto meno quel dialogo più volte sollecitato e l'Amministrazione ha ritenuto invece di procedere all'elaborazione della variante, prescindendo da contributi esterni (o almeno da quelli di associazioni come la nostra) pur essendo stata vivacemente sollecitata in tal senso nelle prime riunioni dell'Urban Center, cui non è più stato dato seguito.

Ci si trova ora ad esaminare la proposta di Variante, resa nota nel corso della II conferenza di V.A.S., non avendo altro strumento di confronto se non quello delle osservazioni, reiterando un metodo già ampiamente criticato in precedenza anche da chi oggi si trova a governare la città.

La valutazione ambientale preventiva degli ambiti di trasformazione e solo di quelli in una logica tutta interna non contribuisce al risanamento ambientale, elemento centrale del governo del territorio per il miglioramento della qualità del vivere in città.

Entrando nel merito si deve innanzitutto osservare che la proposta di Variante attua solo in parte i principi enunciati dal Documento di Scoping e dalle Linee guida della variante al P.G.T..

Questa proposta di Variante, pur rivedendo molte delle volumetrie previste dal P.G.T. vigente, ne mantiene l'impostazione di base, senza invertire l'errato modello previsionale di sviluppo urbano.

La Variante propone Ambiti di Trasformazione derivati dal PGT senza entrare nelle logiche che li hanno motivati; ed anzi ne inserisce altri già cancellati in precedenza come l'area della caserma Papa, sposta nei Piani Speciali del Piano delle Regole, certificando così l'edificabilità, altri Ambiti inattuati, inserisce in questi ultimi nuove possibilità edificatorie, consuma suolo agricolo negando i suoi principi ispiratori.

L'adozione del metodo di valutazione delle compensazioni degli interventi offre sicuramente un contributo positivo alla mitigazione dell'impatto del piano, ma non esime dall'obbligo preventivo di valutare l'opportunità degli interventi che lo stesso pone in essere.

In ogni caso l'analisi dei risultati dell'applicazione del metodo, per ognuno degli ambiti previsti nella variante, ha permesso di verificare come vi siano 24 situazioni in cui il bilancio del valore ecologico risulta fortemente negativo e, soprattutto, come per molti di questi ambiti il peggioramento ecologico assuma valori con punte massime inaccettabili (Cascina Bredina ambito A.4.2 peggioramento del 77%, ambito A.7.c peggioramento del 86%, Morosini Pro3 peggioramento del 87%, Caionrivo est PRe4 peggioramento del 64%). Al riguardo si osserva che non è ammissibile che, trincerandosi dietro un risultato "globale" positivo, si possano accettare peggioramenti che, nei singoli ambiti, arrivano a sfiorare il 90%; ciò contrasta apertamente con uno degli obiettivi enunciati che, nel Documento di Piano, si è prefisso l'invarianza istantanea del bilancio del valore ecologico.

Si dà atto che la variante enuncia correttamente le direttive per la realizzazione della rete ecologica della città, ma mancano gli elementi per valutarne gli strumenti attuativi.

Ciò a fronte della conservazione di alcuni ambiti di trasformazione in aperto contrasto con l'enunciato di base (uno su tutti: il Polo Logistico Italgross).

Non è noto l'esito del monitoraggio previsto ed effettuato (?) sui primi due anni di efficacia del Documento di Piano in essere, anche per poter riallineare le previsioni.

In sintesi, è necessario:

- Ristabilire una VAS alla scala urbana per attivare politiche di rigenerazione e risanamento nell'ottica della resilienza;
- Integrare coraggiosamente un Piano energetico (da elaborare) nella programmazione urbanistica allo scopo di indirizzare lo sviluppo in senso ecologico e compensativo degli impatti ambientali pregressi
- Negare assolutamente la possibilità edificatoria su aree libere da costruzioni
- Facilitare, anche con incentivi detassativi, il recupero delle aree industriali dismesse, interloquendo con il privato e coinvolgendo la cittadinanza in clima di trasparenza
- Puntare quindi su progetti condivisi a grande scala a partire dal SIN Caffaro, per risanare la città inquinata
- Contare sulla mobilità sostenibile quale antidoto, pur parziale, all'inquinamento atmosferico
- Ripensare coraggiosamente gli impianti delle acciaierie esistenti quali gravi responsabili dell'impatto ambientale anche sotto l'aspetto paesaggistico
- Concentrare gli sforzi economici per attivare entro breve una grande cintura verde attorno alla città, compresi i tunnel sotto i cavalcavia per la percorrenza ciclabile a fianco di tangenziale e autostrada, allo scopo di creare il famoso polmone risanatore dell'aria di città

-
- Far si che la VAS si occupi di impatto sociale, non solo per la politica dei servizi, ma nel senso di avviare una lettura ambientale e sociale delle periferie degradate e inquinate (ad es. l'area di via Villa Glori).

Riguardo alla proposta di piano (Documento di Piano) si devono sottolineare alcune incongruenze e lacune:

- Si conferma (seppur ridimensionata) la crescita della popolazione nel prossimo quinquennio. Ciò in contrasto con l'analisi delle curve demografiche in atto e con la stessa documentazione prodotta a supporto, senza suggerire quale strategia economica possa produrre tale effetto.
- Viene riproposta, ed anzi decisamente amplificata, la scelta di ricorrere ai Progetti Speciali del Piano delle Regole, strumento anomalo che sottrae importanti interventi ad una corretta pianificazione e concertazione, introducendo nuovi ambiti di trasformazione nemmeno individuati nel PGT vigente e soprattutto demotivati da una strategia urbanistica, ma solo smaccatamente definibili come pure regalie.
- Non viene definita una strategia di piano per i servizi e si allocano ad esempio RSA su suoli liberi e prescindendo da una coerente contestualizzazione con i quartieri di riferimento. Nemmeno compaiono i servizi sportivi a scala urbana che si ritiene di realizzare, e con quali mezzi.
- L'ipotesi di variante è redatta in assenza del P.U.M.S. (ancora in itinere), vanificando qualsiasi concreta possibilità di intervenire con strumenti urbanistici atti a favorire lo sviluppo di un vero sistema della mobilità sostenibile. Lo stesso vale per la mancanza di qualsiasi studio noto, correlato al P.G.T., delle azioni per l'energia sostenibile (P.A.E.S.)
- Per la zona delle care viene solo ipotizzata la nascita di un PLIS, ma viene contemporaneamente confermata una pianificazione puntuale, incongrua e contraddittoria con l'obiettivo prefigurato. La somma del valore ecologico complessivo delle trasformazioni previste produce un bilancio negativo di oltre 22.000 mq di superficie equivalente.
- Per alcuni dei punti cardine della trasformazione urbana (Quadrante sud ovest, asse di via Milano, asse di via Orzinuovi, la pianificazione si limita all'enunciazione di linee di indirizzo teoriche senza proporre strumenti concreti (anche non esclusivamente urbanistici) che possano fungere da catalizzatori per incentivare e favorire la trasformazione.
- Non risulta espresso, in termini di Governo del Territorio e Pianificazione conseguente, come l'area Caffaro, intesa nel suo complesso, possa rigenerarsi.

(...)

4.3) Osservazioni Co.Di.S.A.

Ricordiamo che il "Parco Agricolo" è un' area di circa 500.000 mq.: un vero polmone verde inserito nelle zone residenziali della parte sud-est della città, ha una forma sinuosa che ricorda una "Y" distesa; che si restringe verso Est, circondato da aree già urbanizzate e tagliato in orizzontale dalla linea del metro ed in verticale dalla nuova arteria a 4 corsie; esso verrebbe soffocato da ulteriori edificazioni; considerando inoltre l' attuale situazione economica che vede ridotto al minimo il mercato immobiliare, si creerebbe un consistente spreco di suolo per realizzare edificazioni poi invendute

Proprio per la sua funzione di barriera di contrasto degli inquinanti presenti in maniera massiccia in questa zona, il Parco deve essere conservato nella sua attuale conformazione.

Ci preme ricordare ancora la raccomandazione emessa a suo tempo dal Consiglio Comunale il 21 Gennaio 2011, nella quale si dichiarava di porre una particolare attenzione ad: "Orientare le scelte urbanistiche volte alla salvaguardia del Parco Agricolo evitando di modificarne la destinazione a verde".

Dopo aver attentamente valutato le schede di modifica della 2a variante

Documento di Piano: unità d'intervento S.3.2

Si chiede che sia confermata la natura agricola dell'area e di conseguenza non se ne vede la necessità di acquisizione, vista anche la vicinanza alla discarica di amianto; considerando inoltre l'attuale situazione stagnante del mercato immobiliare per mancanza di richiesta.

Si ribadisce quanto affermato nella VAS da ARPA e Provincia di Brescia:

"Si esprime forte perplessità in merito all'individuazione di tale ambito nella vicinanza della discarica di amianto Profacta. Si richiama alla necessità del rispetto delle distanze previste da impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali." (fonte citazione ARPA)

"Si chiede un ulteriore contenimento del carico insediativo, coordinandolo con gli interventi di gestione rifiuti in prossimità dell'area." (fonte citazione: Provincia di Brescia)

Documento di Piano: unità d'intervento S.3.4

Si chiede la diminuzione drastica della SLP produttiva ricadente sull'area in quanto si tratta di zona già gravata da una alta concentrazione industriale ed artigianale; ed in ogni caso si chiede una massiccia mitigazione ambientale a salvaguardia del confine del Parco delle Cave ivi passante.

4.4) Osservazioni CdQ Sanpolino

(...)

Parco delle Cave AT-E.4 via Fusera, AT-B.4 Italgross, PRe14 Cava Rezzola, PRe19 Cava Taglietti, PRe13 Cava Doregatti, PSe3 Centro Sportivo Paradiso, PRe10 Cave via Canneto via Bossini

Anche in questo caso il bilancio finale del valore ecologico di tutte le aree è negativo (22.429 superficie equivalente). Ciò appare assolutamente incongruo con la dichiarata volontà di realizzare un PLIS (Parco locale di interesse sovra comunale) oltre che palesemente in contraddizione con la necessità di recupero ambientale dell'area cave e con la funzione di mitigazione del Parco.

E' inoltre in aperta contraddizione con la realizzazione del Parco la riconferma del polo logistico Italgross.

I dichiarati obiettivi generali della trasformazione di quest'area "costruzione delle reti verde e rete ecologica" e "strutturare il PLIS Parco delle cave" sono paradossali e vuoti di significato, a fronte della riconferma dell'area produttivo/logistica che occuperà 56.000 mq. La zona in cui è collocata l'area è inoltre già gravata da altre fonti inquinanti, che ne rendono necessario il risanamento e assolutamente inopportuna l'introduzione di ulteriori criticità: si trovano a poca distanza la discarica di amianto Profacta e la discarica Piccinelli, con presenza di materiale radioattivo; è inoltre adiacente all'AT Italgross la discarica di rifiuti tossici nocivi Ve-part, che richiede periodica aspirazione del percolato per evitare contaminazioni ambientali.

(...)

4.5) Osservazioni CdQ Chiusure

(...) Premesso che il Consiglio condivide gli obiettivi strategici indicati quali prioritari dalla VAS quali:

1- Riduzione consumo di suolo e salvaguardia dell'ambiente;

2- Rigenerazione Urbana;

3- Recupero delle aree dismesse;

4- Sviluppo della mobilità sostenibile

auspica comunque che in futuro, come metodo di lavoro, vi possa essere un coinvolgimento dei CdQ per quanto riguarda la conoscenza di quegli interventi definibili come importanti, in quanto di forte impatto sui quartieri, fin dalla loro fase progettuale

Nell'ambito delle sue prerogative, il Consiglio formula quindi le seguenti osservazioni:

1) In tale ambito ritiene importante che la salvaguardia totale delle aree agricole, naturali, pedecollinari e/o interne alle zone edificate attualmente esistenti nel nostro quartiere, siano state confermate a tale destinazione nella proposta di variante; che tale scelta è pienamente condivisa dal nostro consiglio al fine di limitare al massimo il consumo di suolo.

Il consiglio suggerisce che per quanto riguarda la zona del bosco di S.Anna come per altre zone del Parco delle Colline, la variante di Piano nelle parti normative (NTA) regolamenti lo svolgimento di attività sportive a carattere intensivo quali

gare cittadine, provinciali e/o nazionali che purtroppo invece a volte si svolgono sconfinando all'interno dell'area boschiva. In tale modo le stesse potranno invece svolgersi soltanto sulla pista ciclo pedonale del Carretto (sentiero del Parco Colline n° 19), vietandone assolutamente l'ingresso nella parte boschiva che presenta ambienti botanici e faunistici molto delicati da proteggere.

2) Nell'ambito della rigenerazione urbana il consiglio propone che le due aree ex-distributori carburanti di Via Chiusure e ubicate

- a) La prima di fronte ai civici 16-18-20
- b) La seconda compresa tra i civici 100 e 104

visto il loro stato di degrado e di non utilizzo e preso atto che sono ubicate su di una strada ad intensa percorrenza veicolare e da una densità residenziale molto elevata, vengano modificate nella loro destinazione d'uso.

Chiediamo pertanto che tali aree non possano più essere ritenute edificabili come previsto dall'attuale PGT ma vengano destinate ad uso di servizio pubblico di parcheggio e/o area verde.

(...)

3) Per ciò che riguarda le aree dismesse, nel nostro quartiere ne esiste una, peraltro sotto tutela dei Beni Culturali, denominata "le Calchere" ovvero le ex fornaci di ponte Crotte che versano in grave stato di abbandono. Nel 2008 il comune di Brescia commissionò l'elaborazione di un progetto per il loro recupero che però non ebbe mai attuazione. Oggi rileviamo la persistente assenza di progetti e/o di interventi di recupero/riqualificazione relativamente ad esse, quando invece ad esempio si è programmato di allargare il Parco delle Colline estendendolo fino al fiume Mella dove appunto le Calchere sono situate e con il quale potrebbero integrarsi.

(...)

4) Nell'ambito del capitolo **mobilità sostenibile** il consiglio, preso atto su ciò che attiene alla trasformazione della tangenziale Ovest a Raccordo Autostradale della val Trompia per la quale saranno eseguite modifiche agli svincoli con la via Volturino, propone che per il collegamento della Via Chiusure con la Via Volturino e la Tangenziale, **sia assunta come priorità** la messa in sicurezza dei due accessi veicolari da e per la stessa tangenziale Ovest, avendo preso atto della previsione nella variante di Piano della formazione di rotatorie.

Inoltre nella previsione di sistemazione viabile vengano messe in assoluta sicurezza i due tratti di pista ciclabile esistenti sia a Nord che a Sud. Infatti i nostri concittadini che percorrono le due piste ciclabili verso la città segnalano l'assoluta pericolosità delle stesse soprattutto nei punti di intersezione con la uscita e/o entrata veicolare verso la tangenziale Ovest. Nella previsione di piano il consiglio chiede che venga definita in modo razionale il completamento terminale di via Colombo incrocio con via dello Zoccolo, realizzando quindi un accesso (rotonda di sbarco) per l'entrata e uscita dal Liceo De André.

Una soluzione che tenga conto dell'arrivo di autobus per il trasporto degli alunni, completa l'attuale percorso pedonale e riordini l'area adiacente, ora lasciata in stato di abbandono. In tal modo si potrà quindi anche ovviare alle problematiche negative subite dai residenti che abitano nella zona di via Pialorsi e via Bonini durante gli orari di entrata e uscita degli alunni del liceo.

(...)

4.6) Osservazioni Italia Nostra

Le osservazioni della Sezione di Brescia di Italia Nostra partono dall'art.4 della LR12, che indica gli scopi della VAS nella promozione di sviluppo sostenibile e nell'assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Mentre il documento di scoping e il documento programmatico della VAS sembrano coerenti alla legge regionale n.12 del 2005 come integrata dalla legge 3 del 2011 e dalla legge 7 del 2011 in tema di aree dismesse, il successivo sviluppo della VAS non ha comportato l'accurato monitoraggio del PGT 2012 secondo gli obiettivi della VAS stessa come sopra riportati.

E' certamente positivo individuare una sorta di "cintura verde" intorno alla città e difenderne i corridoi ecologici di collegamento: sarebbe però opportuno che le continuità naturalistiche non fossero a volte buone a malapena per insetti e/o uccelli e addirittura a Santi'Eusebio interrotte pesantemente dalla previsione dell'ennesimo centro commerciale.

Le dinamiche sociali e storiche hanno determinato certamente cambiamenti profondi nello sviluppo dell'economia e di conseguenza delle città: cambiamenti cui il PGT dovrebbe saper indicare risposte nel senso indicato dalla sua VAS (promozione di sviluppo sostenibile ed elevato livello di protezione dell'ambiente).

Il fatto che a Brescia si mantengano e/o prevedano ipotesi significative di trasformazione di aree verdi in fabbricabili, in presenza di numerosi contenitori vuoti nel centro storico e nelle sue adiacenze e di aree dismesse vaste nelle periferie testimonia purtroppo una carenza di capacità progettuale.

Sembra che si creda comunque nello sviluppo di sempre, senza saper individuare percorsi di sviluppo sostenibile né di ricostruzione effettiva di un tessuto ambientale coerente e con degna continuità territoriale.

La mancanza di un "progetto di città" porta come conseguenza ad interventi per lo più puntuali, incapaci di proporre la futura Brescia (certamente meno industriale del passato): in tale quadro, interventi significativi vengono sottratti alla fase progettuale e definiti fuori sacco.

(...)

Troviamo invece gli stralci anticipatori, decisi proprio durante l'elaborazione della nuova variante al PGT, di alcuni interventi importanti per l'equilibrio del quadro generale del territorio cittadino come i progetti della RSA Faustini, dei Magazzini Generali....

Alludiamo al vuoto di proposte per la ex Fiera e alla debole proposta del Palazzetto dello Sport (accettabile solo perché evita consumo di suolo in area destinata al Parco delle Cave)....

L'unico riferimento al futuro della città consiste purtroppo nella previsione ancora gonfiata di ben 213.000 abitanti (appena 7.000 meno della previsione del PGT del 2012 e circa 20.000 più della popolazione consolidata a Brescia), ove si identifica lo sviluppo sostenibile semplicemente con l'aumento demografico: questi numeri sembrano però calcolati quasi soprattutto per mantenere la previsione di altro consumo di suolo in una realtà che non ne avrebbe bisogno.

Fatte le debite premesse per la mancanza d'un progetto di sviluppo sostenibile per la città, analizziamo ora alcune proposte di trasformazione che riteniamo incoerenti con quanto di positivo esprimono VAS e relativo documento di scoping ed assumiamo perciò come esemplari.

Esaminando la Tavola di Sintesi delle Previsioni di Piano del maggio 2015 e le relative schede ALL.B - VAS abbiamo riscontrato clamorose previsioni che contraddicono qualunque buona pratica urbanistica ed i sani principi enunciati nel Documento VAS a partire dalla limitazione al consumo di suolo.

1 - Casi di previsione di nuova edificazione in aree a verde profondo destinate a parco, come ad esempio:

- nel Parco del Mella nell'area di via Chiusure che (insieme a quelle a ovest del quartiere Fiumicello) sono state oggetto di progettazione esecutiva con destinazione al parco attrezzato denominato "San Giacomo al Mella", la II Variante al PGT nel Piano dei Servizi, con la classificazione PS01 prevede la realizzazione di una RSA per 12.000 mq di slp. Tale previsione comprometterebbe gravemente la realizzazione del parco in quest'area che rappresenta l'unica area libera di dimensioni significative (32.000 mq) dell'oltre Mella all'interno del perimetro del Parco lineare del fiume;
- nel Parco delle Cave (Piano attuativo che coinvolge gli ATE 20 e 23 - cava Faustini) è prevista un'altra RSA di pari dimensioni alla precedente, la cui localizzazione non si ritiene appropriata date le caratteristiche dei luoghi, oltre a insistere su aree a verde profondo consumando altro suolo.

2 - Casi in cui il verde profondo o aree libere divengono fabbricabili come ad esempio:

- le previsioni del Documento di Piano a nord con 14.000 mq in zona metrobus Prealpino (AT-A.1) e 9.950 mq in zona bivio per Nave (AT-A.2) lungo la Triumplina;
- la previsione del Piano delle Regole nel PRo4 di ca. nuovi 1.700 mq di slp, in cambio di un'area agricola interclusa che diventerebbe inutilmente boschiva (siamo in via Rose tra gli svincoli della tangenziale) isolata com'è da qualsiasi insediamento;

3- Casi di previsioni che interferiscono con i corridoi ecologici come ad esempio:

- il centro commerciale "Serenissima" a S.Eufemia oggetto di Piano Attuativo (NON ancora CONVENZIONATO), già citato tra gli "stralci anticipatori";
- nuovi 7800 mq di slp_a sud del Villaggio Sereno nell' AT-D.3 proprio in pieno corridoio ecologico

4 - Casi di previsioni ove viene ammesso l'ampliamento in addizione al corpo storico di fabbricati, come ad esempio:

- a Torricella con il PS02 (definito servizio religioso ma indicato su google maps come ristorante?);
- il PR03 in via Rose in luogo di un rudere;
- il PSs2 a Fornaci.

5 - Casi di previsione di variante in aggiunta

- 30.000 mq in più al Compatto Milano, con l'aggancio (opinabile) d'una legge che prevede il rimborso a scorporo dagli oneri di metà dei costi di eventuali bonifiche. Si tratta di una legge comunque successiva alla convenzione originale (peraltro lasciata scadere senza escuterne la fideiussione) e non dovremmo dare per scontato che ne possano beneficiare gli attuali concessionari: inoltre, un ulteriore addensamento di volume nell'area non è opportuno.

6 - Casi di incentivo alla chiusura di siti produttivi

- Nel caso AT-C.5 al proprietario di un sito produttivo attivo di Mompiano vengono regalati 3.500 mq oltre la volumetria esistente come premio in caso di trasformazione in residenziale e forse in cambio d'una modesta fascia boschata. Non si dovrebbero boscare le fasce circostanti le grandi arterie piuttosto che le zone verdi? La revisione del PGT non dovrebbe aiutare la rigenerazione del tessuto produttivo della città?

Infine, una considerazione sulla pratica del monitoraggio, che riteniamo discorso centrale del rapporto ambientale tanto per verificare gli effetti reali degli atti urbanistici che per controllare l'evoluzione d'insieme delle trasformazioni: un mancato governo consapevole del processo potrebbe consentire uno sproporzionato sviluppo degli elementi meno positivi anche in mancanza di quelli compensativi e con valori ecologici positivi.

4.7) Comitato Spontaneo Contro le Nocività

Ancor prima di entrare nel merito delle osservazioni alla variante in oggetto, riteniamo importante rilevare che pare inopportuno che da questa procedura siano stati stralciati altri interventi — ad esempio quello relativo alla convenzione Faustini per gli Ate 20 e 23 - che procedono con un percorso parallelo senza integrarsi con la valutazione ambientale in esame.

Tale modo di operare, già adottato in passato e oggetto di critiche durante la fase di predisposizione e di adozione del PGT attualmente vigente - ad esempio nel caso dell'esclusione dalla VAS di tutta l'area di proprietà FAUSTINI all'interno del Parco delle Cave la cui valutazione per la destinazione ad attività sportive veniva affidata ad una procedura a parte — viene oggi riproposto tale e quale, perpetrando così un modo di procedere sempre messo in discussione, ma mai superato.

In questo modo si ha l'impressione che alla base del più importante documento di programmazione urbanistica ed alle sue successive varianti non ci sia una visione d'insieme, ma semplicemente il tentativo di soddisfare richieste ed istanze private che vanno incontro più agli interessi economici di alcuni che alle reali esigenze della collettività.

Infatti non si nota una precisa strategia quando si colloca una nuova RSA su terreni non ancora edificati senza stabilire una precisa contestualizzazione con i quartieri limitrofi, così come risulta in palese contraddizione con la realizzazione del Parco delle Cave la previsione di un polo logistico nell'Ate 24, quando per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci è già ampiamente prevista un'area a Nord di via Orzinuovi.

Venendo al merito della variante in fase di valutazione, è importante constatare che si è adottato un metodo di valorizzazione ecologica in grado di dare un'idea immediata dell'impatto che ciascun singolo intervento ha sull'area

interessata: benché alcuni calcoli non risultino ben chiari ed i risultati a volte abbiano bisogno di maggior approfondimento, la prima cosa che balza all'occhio è il risultato globalmente positivo.

Tuttavia, approfondendo meglio i dati di ogni singola scheda è difficile non pensare alla famosa frase del Principe Totò quando diceva: "E' la somma che fa il totale!"; infatti facendo un grossolano raggruppamento degli interventi per circoscrizioni, si nota come alcune ottengano considerevoli benefici migliorando notevolmente la valorizzazione ecologica complessiva, mentre altri ottengano benefici molto inferiori fino ad arrivare ad un totale addirittura negativo per le aree comprese nella ex circoscrizione EST.

Riteniamo che non sia ammissibile che, grazie al raggiungimento di un risultato positivo nel suo complesso, si accettino peggioramenti all'interno dei singoli ambiti che a volte raggiungono l' 80-90% entrando in netta contraddizione con quanto esposto nel Documento di Piano laddove si dichiara di non voler variare il bilancio del valore ecologico.

Il metodo delle compensazioni di mitigazione, pur rappresentando un contributo positivo alla mitigazione degli impatti, viene utilizzato per accettare la realizzazione di tutti gli interventi, anche quelli meno opportuni, senza doversi porre il problema di valutarne la sostenibilità: tanto per fare un esempio non è ammissibile che il bilancio di valore ecologico dell'ambito Sanpolino, scheda progetto di trasformazione A.7.a, dia un valore di -258.567,1 o che l'ambito A.7.c di Via Alberti abbia un peggioramento che si avvicina al 90% rispetto al valore attuale. La pianificazione di compensazioni di mitigazione non è altro che un palliativo che non risarcisce il territorio per quanto gli viene sottratto e ci riporta alla storiella del "pollo": se la statistica afferma che si mangia un pollo a testa, la realtà ci dice che qualcuno ne mangia tre e molti altri nemmeno uno.

Facendo un po' di conti il risultato di questa variante al PGT risulta essere molto positiva per alcune aree cittadine e, al contrario, decisamente negativa per altre: una tale disformità nel valore ecologico degli interventi non può che dar vita ad un tessuto urbano squilibrato, con enormi differenze nella qualità della vita tra i cittadini dei vari quartieri.

A titolo esplicativo si veda la seguente tabella relativa alla differenza di valore ecologico raggruppata per circoscrizioni:

CIRCOSCRIZIONE CENTRO:	10.236,20
CIRCOSCRIZIONE EST:	-26.992,60
CIRCOSCRIZIONE NORD:	445.883,60
CIRCOSCRIZIONE OVEST:	262.719,50
CIRCOSCRIZIONE SUD:	91.508,00

E' evidente che il miglioramento complessivo non può minimamente giustificare il valore nettamente negativo previsto per la circoscrizione Est soprattutto se si considera che a questo si deve ancora aggiungere il bilancio di -108.598 dovuto alle infrastrutture.

Andando più nel dettaglio risultano ancora più pesanti alcuni dati se riferiti ai singoli quartieri dove troviamo, per il quartiere Sereno Nord un bilancio negativo pari a 283.188,90 e per il quartiere di Sanpolino un valore pari a (meno) -368.274,10.

In quest'ultimo caso nemmeno la realizzazione del tanto atteso Parco delle Cave è sufficiente a rimettere in pari i conti visto che al suo interno sono previsti numerosi progetti decisamente negativi. Tra l'altro alcuni di questi, pur presentando sulla carta un risultato positivo, lasciano parecchi dubbi sull'effettuale beneficio prodotto e ci riserviamo di fare ulteriori verifiche in merito. Alla fine il PLIS sempre invocato ma mai pianificato, il tanto desiderato polmone verde cittadino, quello che per l'aspirante sindaco Del Bono durante la campagna elettorale era una priorità, per l'attuale amministrazione da lui guidata si riduce ad essere un mero palliativo o tutt'al più una misera mitigazione ambientale.

Si ritiene quindi importante che venga rimessa in discussione l'intera area edificabile di Sanpolino, il cui completamento è legato ad una pianificazione ed a presupposti di aumento della popolazione che sono del tutto scollegati dall'attuale situazione socio-economica; al contrario si ritiene importante la salvaguardia delle aree verdi che sono attualmente divenute, grazie alla presenza degli orti comunitari, un luogo di incontro e di riscoperta del territorio. Per questo motivo devono essere rimessi in discussione anche i progetti relativi all'insediamento di nuovi impianti sportivi.

Anche l'ampliamento e la parziale copertura delle strutture sportive del centro Rigamonti a Buffalora, così come il piano attuativo per il centro commerciale Lonati nella zona di Sant'Eufemia e la previsione del polo logistico nell'Ate 24 devono essere completamente azzerati poiché rappresentano una sostanziale interruzione del corridoio ecologico che, attraverso il Parco delle Cave, congiunge il Parco delle Colline alle zone agricole della bassa e verso il resto del PLIS in direzione Est.

Altri grossi dubbi restano aperti sull'intervento previsto presso la discoteca "Paradiso" ed a sollevarli pare siano in molti, visto le recenti notizie apparse sui media cittadini, così come risulta inopportuno l'insediamento di nuove strutture sportive in diverse zone del Parco, in ambiti dove il livello di servizio relativo alla mobilità è pari a 2.

Ci riserviamo comunque di entrare meglio nel dettaglio e di presentare osservazioni più puntuali quando avremo sufficientemente analizzato i singoli ambiti di intervento.

4.8) Considerazioni riassuntive dell'autorità competente

Dall'esame della documentazione riportata nel presente capitolo 4) e trasmessa dai Portatori di interesse, si ricava in sintesi:

Avv. Laura Gamba capogruppo Movimento 5 stelle Brescia

- *In primo luogo si sottolinea come all'interno del Rapporto Ambientale la mancanza di molti dati, o la difficile reperibilità di alcuni di essi, rendano impossibile valutare correttamente lo stato attuale della situazione bresciana e quindi valutare come le modifiche proposte dall'amministrazione possano impattare sulla città.*
- *Si osserva che una procedura di fondamentale importanza quale è la Valutazione Ambientale Strategica del PGT della città di Brescia necessiti di maggiori analisi e di una più chiara esposizione e spiegazione dei risultati emersi per quanto riguarda tutte le matrici ambientali prese in considerazione. Ciò vale soprattutto per il caso di Brescia che, soprattutto negli ultimi anni, si è contraddistinta per le note problematiche in merito all'inquinamento delle acque*
- *Maggiori approfondimenti, anche da parte degli organi competenti, sarebbero utili anche per non dare adito al pensiero che "si voglia nascondere la sporcizia sotto al tappeto".*

Legambiente Sezione di Brescia

- *Legambiente ha seguito fin dall'inizio l'iter della Variante nella convinzione che fosse indispensabile un radicale cambiamento di rotta rispetto al P.G.T. vigente. (peraltro già contestato in sede giudiziaria)*
- *La pubblicazione, nella prima metà del 2014, del Documento di Scoping e delle Linee guida del nuovo P.G.T. sono state accolte con favore e ampiamente condivise, intravedendo finalmente un nuovo approccio alla pianificazione urbana.*
- *L'Amministrazione ha proseguito parallelamente tuttavia nell'attuazione di alcune trasformazioni previste dal PGT ed ha avviato comunque una serie di azioni (convenzioni, revisioni di piani attuativi, ecc.) che esulano dalle linee guida preannunciate o addirittura le contraddicono.*
- *Nel corso del lungo e sofferto periodo di gestazione della variante, Legambiente ha voluto offrire il proprio contributo, partecipando attivamente alle prime riunioni presso l'Urban Center e predisponendo poi un documento che riassumesse i principi ritenuti irrinunciabili per la pianificazione urbana, nel quale si formulava la traccia dei punti cardine dei tre piani sui quali basare il futuro della città.*
- *Il documento "UN'IDEA DI CITTA" contiene le linee dei tre piani che dovrebbero vedere la luce contemporaneamente e in completa sinergia tra loro:*
 - P.G.T. Piano di Governo del Territorio
 - P.U.M.S. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
 - P.A.E.S. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

- E' venuto meno quel dialogo più volte sollecitato e l'Amministrazione ha ritenuto invece di procedere all'elaborazione della variante, prescindendo da contributi esterni (o almeno da quelli di associazioni come la nostra) pur essendo stata vivacemente sollecitata in tal senso nelle prime riunioni dell'Urban Center, cui non è più stato dato seguito.
- Ci si trova ora ad esaminare la proposta di Variante, resa nota nel corso della II conferenza di V.A.S., non avendo altro strumento di confronto se non quello delle osservazioni, reiterando un metodo già ampiamente criticato in precedenza anche da chi oggi si trova a governare la città.

Co.Di.S.A.

- Ci preme ricordare ancora la raccomandazione emessa a suo tempo dal Consiglio Comunale il 21 Gennaio 2011, nella quale si dichiarava di porre una particolare attenzione ad: "Orientare le scelte urbanistiche volte alla salvaguardia del Parco Agricolo evitando di modificarne la destinazione a verde".

CdQ Chiusure

- Premesso che il Consiglio condivide gli obiettivi strategici indicati quali prioritari dalla VAS quali:
1- Riduzione consumo di suolo e salvaguardia dell'ambiente;
2- Rigenerazione Urbana;
3- Recupero delle aree dismesse;
4- Sviluppo della mobilità sostenibile
auspica comunque che in futuro, come metodo di lavoro, vi possa essere un coinvolgimento dei CdQ per quanto riguarda la conoscenza di quegli interventi definibili come importanti, in quanto di forte impatto sui quartieri, fin dalla loro fase progettuale

Osservazioni Italia Nostra

- Il fatto che a Brescia si mantengano e/o prevedano ipotesi significative di trasformazione di aree verdi in fabbricabili, in presenza di numerosi contenitori vuoti nel centro storico e nelle sue adiacenze e di aree dismesse vaste nelle periferie testimonia purtroppo una carenza di capacità progettuale.
- Sembra che si creda comunque nello sviluppo di sempre, senza saper individuare percorsi di sviluppo sostenibile né di ricostruzione effettiva di un tessuto ambientale coerente e con degna continuità territoriale.
- La mancanza di un "progetto di città" porta come conseguenza ad interventi per lo più puntuali, incapaci di proporre la futura Brescia (certamente meno industriale del passato): in tale quadro, interventi significativi vengono sottratti alla fase progettuale e definiti fuori sacco.
- Fatte le debite premesse per la mancanza d'un progetto di sviluppo sostenibile per la città, analizziamo ora alcune proposte di trasformazione che riteniamo incoerenti con quanto di positivo esprimono VAS e relativo documento di scoping ed assumiamo perciò come esemplari.

Comitato Spontaneo Contro le Nocività

- In questo modo si ha l'impressione che alla base del più importante documento di programmazione urbanistica ed alle sue successive varianti non ci sia una visione d'insieme, ma semplicemente il tentativo di

soddisfare richieste ed istanze private che vanno incontro più agli interessi economici di alcuni che alle reali esigenze della collettività.

- *Il metodo delle compensazioni di mitigazione, pur rappresentando un contributo positivo alla mitigazione degli impatti, viene utilizzato per accettare la realizzazione di tutti gli interventi, anche quelli meno opportuni, senza doversi porre il problema di valutarne la sostenibilità*

Conclusioni

Le Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale, mettono in evidenza una complessiva posizione critica sia rispetto all'impostazione generale delle proposte urbanistiche che alle modalità di consultazione, ovviamente con linguaggi differenti e ponendo l'attenzione anche ad aspetti differenti.

In termini generali si osserva una situazione analoga a quella già osservata per la precedente VAS del PGT vigente.

Questa *distanza* tra la proposta urbanistica e quanto *auspicato* dalle associazioni ambientaliste non è un elemento positivo per la procedura di VAS, in quanto l'informazione ed il confronto per la definizione degli *scenari urbanistici più sostenibili* sono uno dei cardini della procedura stessa. La situazione non è tale però da non consentire lo svolgimento della VAS.

Si auspica per il futuro che la situazione attuale possa avere un'evoluzione positiva nella direzione di una più proficua consultazione e partecipazione.

Per quanto concerne la segnalazione di carenza o difficile reperibilità dei dati ambientali nel Rapporto Ambientale si segnala che queste osservazioni se riportate nell'ambito della presentazione del documento di Scoping, sarebbero state valutate per il recepimento all'interno del Rapporto Ambientale. Si terranno comunque in considerazione gli aspetti segnalati facendo presente che i dati contenuti nel Quadro Conoscitivo e nel richiamato Rapporto sullo Stato dell'Ambiente aggiornato al dicembre 2014 consentono, in particolare sul tema dell'ARIA, una valutazione complessiva dell'argomento.

5) Analisi critica degli ambiti del documento di piano del piano delle regole e del piano dei servizi.

Di seguito vengono valutate le singole proposte urbanistiche oggetto di VAS, considerando quanto segue:

- la scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*;
- le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*;
- gli eventuali pareri espressi dai soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento di VAS;
- giudizio conclusione relativo alla sostenibilità.

Tra le mitigazioni considerate nelle valutazioni che seguono non vengono richiamate quelle generali che valgono per tutte le proposte urbanistiche e precisamente:

Mitigazioni	
M_Energia1	Minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione)
M_Energia2	Risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali)
M_Rifiuti	Gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti
M_Suolo1	Uso sostenibile della risorsa suolo
M_Suolo3	Aspetti di impermeabilizzazione del suolo
M_Idrico3	Minimizzazione scarichi acque meteoriche
M_Qual_Amb4	Contenimento inquinamento luminoso

AMBITO A.1 Metrobus Prealpino

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
si	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è in parte occupata dalla stazione della linea della metropolitana e dal parcheggio scambiatore, il resto dell'area corrisponde alla parte residuale di un pescheto.

Viene rilevata una incongruenza tra l'obiettivo generale della trasformazione, che prevede la conservazione del territorio agricolo (che fa riferimento al pescheto) e la tabella di individuazione delle destinazioni d'uso nella quale la percentuale di destinazione agricola non è riportata. Si ritiene fondamentale il richiamo puntuale alla conservazione del pescheto ed alla percentuale di area vincolata al mantenimento dello stesso.

Come già osservato nel corso della valutazione degli ambiti A 1.1 e 1.2 del PGT vigente la vicinanza alla Tangenziale costituisce un grave elemento di insostenibilità ambientale in particolare per la destinazione residenziale, si invita pertanto l'amministrazione a consentire la realizzazione della porzione residenziale solo nella zona più prossima all'edificato e con la medesima destinazione.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Zona di Via Arsenale: la revisione dell'area di trasformazione sembra dettata più dall'esigenza di compensare la proprietà dei presunti diritti edificatori piuttosto che dall'originale esigenza di fornire un'adeguata infrastruttura di servizio al metro bus (parcheggio scambiatore). Le volumetrie edilizie riguardano un'area che è già stata trasformata e impermeabilizzata con finalità del tutto diverse, in particolare non si capisce che fine abbia fatto il progetto di servizio da cui nasce tutta l'operazione.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione della porzione residenziale deve essere prevista nella zona più prossima all'edificato già presente avente la medesima destinazione;
- si richiede di integrare la tabella di individuazione delle destinazioni d'uso inserendo la percentuale avente destinazione agricola.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO A.2 Casazza

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area corrisponde per la gran parte al sedime di un ex conceria da tempo dismessa e demolita.

La scheda di valutazione non da indicazioni circa la caratterizzazione dell'area e l'eventuale bonifica.

Trattandosi di aree precedentemente occupate da un'attività produttiva (conceria), si richiama la necessità della verifica del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni previste.

La prossimità con la viabilità a grande scorrimento (Via Triumplina) non risulta compatibile con la previsione residenziale quantomeno nella porzione prospiciente alla strada.

La fascia di mitigazione prevista avrebbe maggiore efficacia se estesa anche lungo il corso di via Triumplina.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione della porzione residenziale non deve essere prevista nella zona più prossima a via Triumplina;**
- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni previste*.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO A.3 Metrobus Lamarmora

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è occupata da un ampio parcheggio pubblico a raso e dagli spazi esterni della stazione del metro bus "Lamarmora".

Già nella precedente valutazione si era espressa perplessità circa la previsione a carattere residenziale in prossimità della viabilità, si invita pertanto l'amministrazione a consentire la realizzazione della porzione residenziale solo nella zona più prossima all'edificato con la medesima destinazione.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO A.4.1 Metrobus Poliambulanza

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEMA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è occupata da un ampio parcheggio pubblico a raso e dagli spazi esterni della stazione del metro bus che emergono dalla trincea interrata. Sull'area insistono capannoni dismessi e un edificio rurale.

Rilevando elementi di conflittualità, tra le previsioni dell'AT e l'obiettivo di tutela della falda captata ad uso idropotabile, alla base degli indirizzi e dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003 si fa osservare quanto segue:

Le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono disciplinate dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che le suddivide in zone di tutela assoluta, (10 metri), adibite esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio, e zone di rispetto (200 metri). Il comma 4 elenca le attività e i centri di pericolo che non possono essere insediati nelle zone di rispetto, mentre il comma 5 prevede che per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, siano adottate le misure per il loro allontanamento o, in ogni caso, venga garantita la loro messa in sicurezza.

Si ritiene pertanto indispensabile valutare la compatibilità tra le opere in progetto e gli indirizzi riportati nell'Allegato 1 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto" alla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

La DGR specifica che "al fine di proteggere le risorse idriche captate, il Comune, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, dovrebbe favorire la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a verde pubblico, ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa".

La DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003 pone l'attenzione in primis alla necessità di tutelare la risorsa idrica captata a scopo idropotabile, innanzitutto individuando per le zone di rispetto dei pozzi destinazioni d'uso compatibili e tali da non generare rischi di contaminazione o potenziali impatti per la risorsa idrica sotterranea.

Nello specifico, nelle zone di rispetto dei pozzi di captazione ad uso idropotabile per le nuove edificazioni e le fognature vanno attuate tutte le disposizioni previste dal D.G.R 10/04/03 n.7/12693.

Si fa presente inoltre che nelle zone di rispetto dei pozzi per quanto riguarda la realizzazione di opere e infrastrutture di edilizia residenziale:

- non è consentita la realizzazione, a servizio delle nuove abitazioni, di depositi di materiali pericolosi non gassosi, anche in serbatoi di piccolo volume a tenuta sia sul suolo sia nel sottosuolo o l'insediamento di condotte per il trasporto di sostanze pericolose non gassose; o l'utilizzo di diserbanti e fertilizzanti all'interno di parchi e giardini, a meno di non utilizzare sostanze antiparassitarie che presentino una ridotta mobilità nei suoli;
- non possono essere eseguiti sondaggi e indagini di sottosuolo che comportino la creazione di vie preferenziali di possibile inquinamento della falda;
- le nuove edificazioni possono prevedere volumi interrati che non dovranno interferire con la falda captata, in particolare dovranno avere una distanza non inferiore a 5 m dalla superficie freatica, qualora l'acquifero freatico sia oggetto di captazione.

Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione di infrastrutture viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio all'interno delle zone di rispetto, la medesima DGR specifica che:

- Lungo le infrastrutture viarie non possono essere previsti piazzali per la sosta, per il lavaggio di mezzi di trasporto o per il deposito, sia sul suolo sia nel sottosuolo, di sostanze pericolose non gassose.
- Per le opere viarie o ferroviarie da realizzare in sottosuolo deve essere garantita la perfetta impermeabilizzazione delle strutture di rivestimento e le stesse non dovranno interferire con l'acquifero captato, in particolare dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 5 m dalla superficie freatica, qualora l'acquifero freatico sia oggetto di captazione. Tale distanza dovrà essere determinata tenendo conto delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo (indicativamente 50 anni).

Data la presenza di capannoni a destinazione produttiva/artigianale si richiama la necessità della verifica del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni previste.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Zona Poliambulanza: ridurre l'impatto dei nuovi insediamenti residenziali non sovraccaricando la zona e lasciando libere le aree scoperte, a tutela del parco agricolo di S. Polo (la stessa analisi della Vas in variante riporta un saldo negativo del valore ecologico pari al 9,4%).

OSSERVAZIONI Co.Di.S.A.

Si chiede che a scadenza dell'accordo triennale (Settembre 2015) l'attuale parcheggio "provvisorio" collocato a latere dell'istituto "Poliambulanza" come da accordi presi tra Fondazione Poliambulanza ed Amministrazione Comunale, termini la sua attività e l'area in oggetto venga ripristinata allo "stato dei luoghi"

Conseguentemente alla scadenza dell'accordo, riteniamo inidoneo lo stato dell'area, essendo altresì contrari ad un eventuale richiesta di rinnovo dell'accordo stesso.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza del pozzo ad uso potabile, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO A.4.2 Cascina Bredina

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO A.5.a Metrobus S. Eufemia

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto: piazzali in area artigianale

Per quanto riguarda la porzione di area inclusa nel Sub ambito 5a si fa presente che: la porzione consentita alla residenza, pari al 30%, non risulta sostenibile né compatibile con l'intorno, interessato sostanzialmente da attività produttive e viabilità, si invita pertanto l'amministrazione ad eliminare la percentuale dedicata alla stessa. Si fa notare inoltre che la classe acustica V non è compatibile con tale previsione.

Per le rimanenti destinazioni, data la destinazione precedente dell'area (piazzale artigianale) si richiama la necessità della verifica del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni previste.

Si evidenzia che la presenza della RIR impone le valutazioni previste dalla vigente normativa e la sovrapposizione con le indicazioni della carta ERIR.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- rivalutare la percentuale di realizzazione della porzione residenziale prevista come di tipo “collettivo” considerate le osservazioni presentate da ARPA;
- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni previste*;
- effettuare le valutazioni previste dalla vigente normativa dovute alla vicinanza ad una attività RIR.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO A.5.b

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

La destinazione del sedime del lotto 5b è finalizzata alla realizzazione del terminal del trasporto pubblico.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO A.6 Via Sostegno

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'ambito denominato *AT-A-6 (ex A5)* ricalca sostanzialmente le previsioni del PII 16, già sottoposto a verifica di assoggettabilità alla *VAS* in merito al quale l'Agenzia ha espresso il parere di competenza che si ribadisce.

N.D.R. : La relazione di ARPA del 22.04.2014 n. prot. 57008/10 “Parere sul procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del P.I.I. PN 16 – Brescia sud –Comune di Brescia” contiene il parere espresso dall'Agenzia nella ambito della VAS citata considerando i seguenti temi principali: Aria, Rumore, acqua, Inquinamento della falda, Acquedotto e fognatura, elettromagnetismo, suolo, direttiva nitrati, RIR, Vicinanza alla ferrovia.

Di seguito si riportano alcuni aspetti di interesse contenuti in detto Parere per quanto riguarda il suolo:
“Si evince come la situazione ambientale del comparto suolo sia “precaria”. Soprattutto per l'ENI spa e PMB costruzioni; I processi di bonifica devono essere iniziati al fine di portare la situazione a livelli accettabili per la salute umana. Resta urgente provvedere alle bonifiche e all'asportazione dei rifiuti presenti sul rimanente comparto PN.16 al fine di rendere l'area idonea agli interventi successivi di riqualificazione. Si sottolinea l'urgenza del ripristino dei luoghi per la tutela della salute umana.

In conclusione, sulla scorta degli elementi emersi sia dallo studio che in sede di conferenza di assoggettabilità, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'esclusione di *VAS*, del PN 16, auspicando che le indicazioni espresse dagli enti in conferenza e trasmesse con i pareri di competenza vengano recepite dall'autorità procedente in ossequio a quanto previsto dalla norma regionale.”

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Via Sostegno: si ritiene che il piano debba prevedere la sistemazione di tutta la via Sostegno con marciapiedi e pista ciclabile e la salvaguardia totale del Parco Tarello.

Si sottolinea la contraddittorietà dell'autoparco vicino al parco Tarello; degli stalli per la sosta delle corriere previsti su via Sostegno, che modificano, in peggio, la già critica condizione del traffico, peggiorando notevolmente la situazione ambientale del parco.

Si propone la realizzazione di parcheggio in struttura nell'ex edificio industriale (Unicarbo, Deposito di Petroli) da bonificare, dissuadendo la sosta selvaggia su Via Sostegno.

Si sottolinea l'incongruità del fatto che gli interventi di sistemazione per riqualificazione di questo ambito, già nell'analisi della presente valutazione di sostenibilità ambientale, presentino un saldo del valore ecologico finale negativo per il 15% rispetto alla situazione in essere.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di *VAS* in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Si richiede all'Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate da Legambiente Sezione di Brescia e sopra riportate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi.

AMBITO A.7.a Sanpolino

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Le aree sono collocate a ridosso della sopraelevata stazione metrobus Sanpolino.

Ampie porzioni del lotto sono destinate allo sviluppo degli orti urbani ed alla localizzazione di un campo di atletica.

Il richiamato obiettivo di tutela del patrimonio agricolo esistente, appare disatteso nonostante la previsione di una considerevole porzione di area sia destinata agli "orti urbani", visto che nelle destinazioni d'uso quella agricola non è nemmeno citata.

Nella VAS del vigente PGT in riferimento all'ambito venivano segnalate ripetute molestie acustiche, non è dato di sapere se la problematica è stata risolta.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

L'ipotesi edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d'essere è tutta da verificare. Si ritiene necessaria una completa revisione dell'area che salvaguardi le aree verdi ridiscutendo anche l'ipotesi di localizzazione delle strutture sportive.

OSSERVAZIONI CdQ Sanpolino

Sanpolino AT-A7 a, b e c

Esprimiamo apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.

Sottolineiamo però che dalle schede indicate al Rapporto ambientale risulta per questo ambito un bilancio finale del valore ecologico molto negativo (368.729 superficie equivalente). Riteniamo quindi necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l'impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione; chiediamo quindi dove e con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l'obiettivo dichiarato dell'"invarianza ecologica".

Chiediamo anche secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale, quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo.

Per quanto riguarda la progettata pista di atletica il nostro parere non è pregiudizialmente contrario ma necessita una maggiore definizione delle caratteristiche e degli impatti ambientali della struttura, che non sono al momento adeguatamente specificati. Ci riserviamo quindi di esprimere un parere circostanziato ed alcune proposte in fase di osservazioni alla variante.

Comitato Spontaneo contro le nocività

... tanto per fare un esempio non è ammissibile che il bilancio di valore ecologico dell'ambito Sanpolino, scheda progetto di trasformazione A.7.a, dia un valore di -258.567,1 o che l'ambito A.7.c di Via Alberti abbia un peggioramento che si avvicina al 90% rispetto al valore attuale. La pianificazione di compensazioni di mitigazione non è altro che un palliativo che non risarcisce il territorio per quanto gli viene sottratto e ci riporta alla storiella del "pollo": se la statistica afferma che si mangia un pollo a testa, la realtà ci dice che qualcuno ne mangia tre e molti altri nemmeno uno.

Facendo un po' di conti il risultato di questa variante al PGT risulta essere molto positiva per alcune aree cittadine e, al contrario, decisamente negativa per altre: una tale disformità nel valore ecologico degli interventi non può che dar vita ad un tessuto urbano squilibrato, con enormi differenze nella qualità della vita tra i cittadini dei vari quartieri.

A titolo esplicativo si veda la seguente tabella relativa alla differenza di valore ecologico raggruppata per circoscrizioni:

<i>CIRCOSCRIZIONE CENTRO:</i>	10.236,20
<i>CIRCOSCRIZIONE EST:</i>	-26.992,60
<i>CIRCOSCRIZIONE NORD:</i>	445.883,60
<i>CIRCOSCRIZIONE OVEST:</i>	262.719,50
<i>CIRCOSCRIZIONE SUD:</i>	91.508,00

E' evidente che il miglioramento complessivo non può minimamente giustificare il valore nettamente negativo previsto per la circoscrizione Est soprattutto se si considera che a questo si deve ancora aggiungere il bilancio di -108.598 dovuto alle infrastrutture.

Andando più nel dettaglio risultano ancora più pesanti alcuni dati se riferiti ai singoli quartieri dove troviamo, per il quartiere Sereno Nord un bilancio negativo pari a 283.188,90 e per il quartiere di Sanpolino un valore pari a -368.274,10.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Dalle Osservazioni dei portatori di interesse emerge:

- che l'iniziativa edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d'essere è tutta da verificare;
- che è necessaria una completa revisione dell'area che salvaguardi le aree verdi ridiscutendo anche l'ipotesi di localizzazione delle strutture sportive.
- l'apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.
- che il bilancio finale del valore ecologico risulta essere molto negativo (368.729 superficie equivalente). E' necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l'impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione;
- la richiesta di conoscere con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l'obiettivo dichiarato dell'"invarianza ecologica ?".
- la richiesta di conoscere secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale,
- la richiesta di conoscere quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo;
- la richiesta di maggiore definizione delle caratteristiche e degli impatti ambientali della pista di atletica prevista, informazioni che al momento non sono adeguatamente specificate.
- Il valore ecologico raggruppato per circoscrizioni evidenzia per la CIRCOSCRIZIONE EST un saldo negativo pari a -26.992,60.

Sull'argomento l'autorità competente ha richiesto all'autorità precedente un approfondimento sul tema del Bilancio di Valore Ecologico per l'area in tema, ottenendo il seguente contributo:

Autorità Procedente: *"Confrontando il bilancio di valore ecologico dell'AT San Polino nella configurazione vigente rispetto alla proposta contenuta nella seconda variante in tema, si stima, trascurando le modifiche apportate al perimetro del PA, un bilancio di circa -360.000 mq equivalenti da compensare con la variante in fase di adozione, a fronte dei circa -750.000 mq equivalenti che invece dovrebbero essere compensati nella configurazione vigente. Si ricorda che il valore*

“nello stato di fatto è tratto da fonte DUSAf e dovrà essere aggiornato da un rilievo in loco al momento dell’approvazione del piano”

L’Autorità Procedente nel 2011 ha proposto per l’Ambito A9 un intervento urbanistico con SLP significativa, nella proposta in esame (Ambito 7) vi è una riduzione consistente rispetto alla previsione prima citata ma, anche in questo caso, la posizione dei portatori di interesse risulta essere critica considerato il consumo di suolo comunque evitabile. Per questo ambito si fronteggiano quindi visioni della destinazione urbanistica dell’area così differenti, da non consentire all’Autorità Competente una sintesi, in termini di sostenibilità, delle posizioni espresse.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell’ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L’ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con la seguente prescrizione.

- **si richiede di integrare la tabella di individuazione delle destinazioni d’uso inserendo la percentuale avente destinazione agricola.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all’applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell’allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Si richiede però all’Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate dai portatori di interesse e sopra riportate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi. Potrebbe quindi essere avviato un confronto per rivalutare le SLP e le destinazioni d’uso previste al fine di ridurre ulteriormente il consumo di suolo. Al proposito, ad esempio, la scelta della pista di atletica potrebbe essere oggetto di rivalutazione per individuare una tipologia di impianto sportivo che determini un minor consumo di suolo e quindi un bilancio di valore ecologico più favorevole.

AMBITO A.7.b

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Anche per questo ambito il richiamato obiettivo di tutela del patrimonio agricolo esistente, appare disatteso nonostante la previsione di una porzione di area sia destinata agli “orti urbani”; nella tabella delle destinazioni d’uso quella agricola non è citata.

Per la rilevata la presenza del pozzo, si richiamano le osservazioni espresse in precedenza per la medesima problematica e la necessità del rispetto della normativa specifica di settore e degli indirizzi e criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

L’ipotesi edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d’essere è tutta da verificare. Si ritiene necessaria una completa revisione dell’area che salvaguardi le aree verdi ridiscutendo anche l’ipotesi di localizzazione delle strutture sportive.

OSSERVAZIONI CdQ Sanpolino

Sanpolino AT-A7 a,b e c

Esprimiamo apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.

Sottolineiamo però che dalle schede indicate al Rapporto ambientale risulta per questo ambito un bilancio finale del valore ecologico molto negativo (368.729 superficie equivalente). Riteniamo quindi necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l’impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione; chiediamo quindi dove e con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l’obiettivo dichiarato dell’”invarianza ecologica”.

Chiediamo anche secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale, quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo.

Per quanto riguarda la progettata pista di atletica il nostro parere non è pregiudizialmente contrario ma necessita una maggiore definizione delle caratteristiche e degli impatti ambientali della struttura, che non sono al momento adeguatamente specificati. Ci riserviamo quindi di esprimere un parere circostanziato ed alcune proposte in fase di osservazioni alla variante.

Comitato Spontaneo contro le nocività

... tanto per fare un esempio non è ammissibile che il bilancio di valore ecologico dell’ambito Sanpolino, scheda progetto di trasformazione A.7.a, dia un valore di -258.567,1 o che l’ambito A.7.c di Via Alberti abbia un peggioramento che si avvicina al 90% rispetto al valore attuale. La pianificazione di compensazioni di mitigazione non è altro che un palliativo che non risarcisce il territorio per quanto gli viene sottratto e ci riporta alla storiella del "pollo": se la statistica afferma che si mangia un pollo a testa, la realtà ci dice che qualcuno ne mangia tre e molti altri nemmeno uno.

Facendo un po’ di conti il risultato di questa variante al PGT risulta essere molto positiva per alcune aree cittadine e, al contrario, decisamente negativa per altre: una tale disformità nel valore ecologico degli interventi non può che dar vita ad un tessuto urbano squilibrato, con enormi differenze nella qualità della vita tra i cittadini dei vari quartieri.

A titolo esplicativo si veda la seguente tabella relativa alla differenza di valore ecologico raggruppata per circoscrizioni:

CIRCOSCRIZIONE CENTRO:	10.236,20
CIRCOSCRIZIONE EST:	-26.992,60
CIRCOSCRIZIONE NORD:	445.883,60

CIRCOSCRIZIONE OVEST:	262.719,50
CIRCOSCRIZIONE SUD:	91.508,00

E' evidente che il miglioramento complessivo non può minimamente giustificare il valore nettamente negativo previsto per la circoscrizione Est soprattutto se si considera che a questo si deve ancora aggiungere il bilancio di -108.598 dovuto alle infrastrutture.

Andando più nel dettaglio risultano ancora più pesanti alcuni dati se riferiti ai singoli quartieri dove troviamo, per il quartiere Sereno Nord un bilancio negativo pari a 283.188,90 e per il quartiere di Sanpolino un valore pari a -368.274,10.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Dalle Osservazioni dei portatori di interesse emerge:

- che l'iniziativa edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d'essere è tutta da verificare;
- l'apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.
- che il bilancio finale del valore ecologico risulta essere molto negativo (368.729 superficie equivalente). E' necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l'impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione;
- la richiesta di conoscere con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l'obiettivo dichiarato dell' "invarianza ecologica ?".
- la richiesta di conoscere secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale,
- la richiesta di conoscere quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo;
- Il valore ecologico raggruppato per circoscrizioni evidenzia per la CIRCOSCRIZIONE EST un saldo negativo pari a -26.992,60.

Sull'argomento l'autorità competente ha richiesto all'autorità procedente un approfondimento sul tema del Bilancio di Valore Ecologico per l'area in tema, ottenendo il seguente contributo:

Autorità Procedente: *"Confrontando il bilancio di valore ecologico dell'AT San Polino nella configurazione vigente rispetto alla proposta contenuta nella seconda variante in tema, si stima, trascurando le modifiche apportate al perimetro del PA, un bilancio di circa -360.000 mq equivalenti da compensare con la variante in fase di adozione, a fronte dei circa -750.000 mq equivalenti che invece dovrebbero essere compensati nella configurazione vigente. Si ricorda che il valore nello stato di fatto è tratto da fonte DUSAf e dovrà essere aggiornato da un rilievo in loco al momento dell'approvazione del piano"*

L'Autorità Procedente nel 2011 ha proposto per l'Ambito A9 un intervento urbanistico con SLP significativa, nella proposta in esame (Ambito 7) vi è una riduzione consistente rispetto alla previsione prima citata ma, anche in questo caso, la posizione dei portatori di interesse risulta essere critica considerato il consumo di suolo comunque evitabile. Per questo ambito si fronteggiano quindi visioni

della destinazione urbanistica dell'area così differenti, da non consentire all'Autorità Competente una sintesi, in termini di sostenibilità, delle posizioni espresse.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con la seguente prescrizione.

- **si richiede di integrare la tabella di individuazione delle destinazioni d'uso inserendo la percentuale avente destinazione agricola;**
- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza della fascia di rispetto di pozzo ad uso potabile, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**

Si richiede all'Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate dai portatori di interesse e sopra considerate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi. Potrebbe quindi essere avviato un confronto nelle fasi successive del procedimento al fine di rivalutare le SLP e le destinazioni d'uso previste al fine di ridurre ulteriormente il consumo di suolo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO A.7.c

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

In riferimento alla vicinanza con il cimitero si ricorda l'obbligo del rispetto delle distanze definite dal piano cimiteriale e/o dalla normativa di settore e si specifica che la conservazione della fascia di rispetto del cimitero ha la finalità di assicurare condizioni di igiene e di salubrità e di garantire la tranquillità e il decoro ai luoghi di sepoltura. Si ribadisce inoltre che l'art.8 del regolamento regionale 6 febbraio 2007 n°1 in modifica al Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n° 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" richiamando i disposti dell'art.338 del T.U. leggi Sanitarie, 3 specifica testualmente: "La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA, all'interno della fascia minima di 50 mt. possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

L'ipotesi edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d'essere è tutta da verificare. Si ritiene necessaria una completa revisione dell'area che salvaguardi le aree verdi ridiscutendo anche l'ipotesi di localizzazione delle strutture sportive.

OSSERVAZIONI CdQ Sanpolino

Sanpolino AT-A7 a,b e c

Esprimiamo apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.

Sottolineiamo però che dalle schede indicate al Rapporto ambientale risulta per questo ambito un bilancio finale del valore ecologico molto negativo (368.729 superficie equivalente). Riteniamo quindi necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l'impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione; chiediamo quindi dove e con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l'obiettivo dichiarato dell'"invarianza ecologica".

Chiediamo anche secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale, quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo.

Per quanto riguarda la progettata pista di atletica il nostro parere non è pregiudizialmente contrario ma necessita una maggiore definizione delle caratteristiche e degli impatti ambientali della struttura, che non sono al momento adeguatamente specificati. Ci riserviamo quindi di esprimere un parere circostanziato ed alcune proposte in fase di osservazioni alla variante.

Comitato Spontaneo contro le nocività

... tanto per fare un esempio non è ammissibile che il bilancio di valore ecologico dell'ambito Sanpolino, scheda progetto di trasformazione A.7.a, dia un valore di -258.567,1 o che l'ambito A.7.c di Via Alberti abbia un peggioramento che si avvicina al 90% rispetto al valore attuale. La pianificazione di compensazioni di mitigazione non è altro che un palliativo che non risarcisce il territorio per quanto gli viene sottratto e ci riporta alla storiella del "pollo": se la statistica afferma che si mangia un pollo a testa, la realtà ci dice che qualcuno ne mangia tre e molti altri nemmeno uno.

Facendo un po' di conti il risultato di questa variante al PGT risulta essere molto positiva per alcune aree cittadine e, al contrario, decisamente negativa per altre: una tale disformità nel valore ecologico degli interventi non può che dar vita ad un tessuto urbano squilibrato, con enormi differenze nella qualità della vita tra i cittadini dei vari quartieri.

A titolo esplicativo si veda la seguente tabella relativa alla differenza di valore ecologico raggruppata per circoscrizioni:

CIRCOSCRIZIONE CENTRO:	10.236,20
CIRCOSCRIZIONE EST:	-26.992,60
CIRCOSCRIZIONE NORD:	445.883,60
CIRCOSCRIZIONE OVEST:	262.719,50
CIRCOSCRIZIONE SUD:	91.508,00

E' evidente che il miglioramento complessivo non può minimamente giustificare il valore nettamente negativo previsto per la circoscrizione Est soprattutto se si considera che a questo si deve ancora aggiungere il bilancio di -108.598 dovuto alle infrastrutture.

Andando più nel dettaglio risultano ancora più pesanti alcuni dati se riferiti ai singoli quartieri dove troviamo, per il quartiere Sereno Nord un bilancio negativo pari a 283.188,90 e per il quartiere di Sanpolino un valore pari a -368.274,10.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Dalle Osservazioni dei portatori di interesse emerge:

- che l'iniziativa edificatoria di completamento del comparto Sanpolino è legata a pianificazioni e strumenti datati la cui ragion d'essere è tutta da verificare;
- l'apprezzamento per la riduzione del 36% di terreno edificabile (da 128.616 mq a 83.000 mq) che rende meno impattante dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto previsto, il completamento del PEEP zona A/21 Sanpolino.
- che il bilancio finale del valore ecologico risulta essere molto negativo (368.729 superficie equivalente). E' necessario prevedere mitigazioni efficaci che attenuino l'impatto dei progetti previsti per queste aree di trasformazione;
- la richiesta di conoscere con quali modalità saranno attuate le compensazioni previste al punto 2.7.4 della Relazione alla variante generale al PGT, per perseguire l'obiettivo dichiarato dell' "invarianza ecologica ?".
- la richiesta di conoscere secondo quali modalità verrà attuato il preverdissemento o piantumazione preventiva descritta al punto 2.8 della Relazione alla variante generale,
- la richiesta di conoscere quali saranno le aree da adibire a risarcimento ecologico e se il suddetto preverdissemento avrà carattere temporaneo o definitivo;
- Il valore ecologico raggruppato per circoscrizioni evidenzia per la CIRCOSCRIZIONE EST un saldo negativo pari a -26.992,60.

Sull'argomento l'autorità competente ha richiesto all'autorità procedente un approfondimento sul tema del Bilancio di Valore Ecologico per l'area in tema, ottenendo il seguente contributo:

Autorità Procedente: *"Confrontando il bilancio di valore ecologico dell'AT San Polino nella configurazione vigente rispetto alla proposta contenuta nella seconda variante in tema, si stima, trascurando le modifiche apportate al perimetro del PA, un bilancio di circa -360.000 mq equivalenti da compensare con la variante in fase di adozione, a fronte dei circa -750.000 mq equivalenti che invece dovrebbero essere compensati nella configurazione vigente. Si ricorda che il valore nello stato di fatto è tratto da fonte DUSAf e dovrà essere aggiornato da un rilievo in loco al momento dell'approvazione del piano"*

L'Autorità Procedente nel 2011 ha proposto per l'Ambito A9 un intervento urbanistico con SLP significativa, nella proposta in esame (Ambito 7) vi è una riduzione consistente rispetto alla previsione

prima citata ma, anche in questo caso, la posizione dei portatori di interesse risulta essere critica considerato il consumo di suolo comunque evitabile. Per questo ambito si fronteggiano quindi visioni della destinazione urbanistica dell'area così differenti, da non consentire all'Autorità Competente una sintesi, in termini di sostenibilità, delle posizioni espresse.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con la seguente prescrizione.

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza della fascia di rispetto cimiteriale, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**

Si richiede all'Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate dai portatori di interesse e sopra considerate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi. Potrebbe quindi essere avviato un confronto nelle fasi successive del procedimento al fine di rivalutare le SLP e le destinazioni d'uso previste al fine di ridurre ulteriormente il consumo di suolo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO B.1.a Conicchio - ex SLM

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sedime di un sito produttivo dismesso e demolito al confine con il Comune di Bovezzo suddiviso in due sotto – ambiti (B1a e B1b).

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO B.1.b

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sedime di un sito produttivo dismesso e demolito al confine con il Comune di Bovezzo suddiviso in due sotto – ambiti (B1a e B1b).

Dal PGT vigente si rileva la presenza della Sorgente di Mompiano, si sottolinea l'importanza della verifica della sussistenza del vincolo e, nel caso, la necessità del rispetto di quanto indicato dalla normativa di settore.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con l'area di rispetto della sorgente di Mompiano.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO B.2.1 F.S. Logistica

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Il comparto è stato sottoposto a Piano Attuativo denominato "La piccola velocità", con relativa VAS, nell'ambito della quale l'Agenzia si è espressa con parere di competenza (prot. n° 115568 del 26.08.2011); si rimanda alle indicazioni espresse in tale sede. Si fa comunque presente l'incompatibilità tra la funzione residenziali e la classe acustica V.

N.D.R. : La relazione di ARPA del 26.08.2011 n. prot. 115568/11 "Parere sul procedimento di VAS del Piano Attuativo denominato "La piccola velocità" contiene i seguenti aspetti principali:

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si possono ragionevolmente individuare alcuni punti qualificanti del progetto, relativamente all'utilizzo di aree già urbanizzate, alla bonifica di siti contaminati ed alla previsione dell'implementazione del traffico su rotaia.

Tuttavia si ritiene necessario un ulteriore approfondimento degli impatti generati dall'opera e delle soluzioni mitigative e compensative proposte nel R.A., tenendo in dorso conto sia delle considerazioni sopra richiamate che di quelle contenute nell'allegato parere della U.O. Rumore; questo al fine di addivenire ad una soluzione che garantisca anche a livello locale, l'individuazione di soluzioni tecnico-progettuali e l'adozione di misure mitigative e compensative che garantiscano la sostenibilità del progetto sotto il profilo ambientale e la conseguente accettabilità dello stesso a livello territoriale.

La Pubblica Amministrazione una volta definite le linee strategiche di quanto intende realizzare sul territorio, deve procedere ad una capillare valutazione dei pareri, suggerimenti e proposte, provenienti dai privati e dalle parti sociali ed economiche. Tale attività di confronto, oltre ad essere un obbligo previsto dalle disposizioni normative regionali (art. 13 comma 3), è un elemento fondante della procedura di VAS poiché, oltre ad essere un indispensabile e prezioso strumento di confronto e di interlocuzione con le realtà sociali, economiche, ricreative ed aggregative presenti sul territorio fornisce informazioni e/o osservazioni atte a individuare possibili alternative alle opzioni proposte dall'Amministrazione.

Nel Parere motivato, redatto dall'Autorità competente in materia VAS, sarebbe opportuno venissero elencati descritti ed eventualmente contro dedotti i contributi forniti dagli Enti con competenza ambientale e dagli Enti territorialmente competenti in materia ambientale.

Si auspica che le indicazioni derivanti dallo studio di VAS e le mitigazioni individuate divengano parte integrante del Documento di Piano attraverso il recepimento di tali indicazioni nelle norme di attuazione del Piano stesso

Il piano dovrà considerare il miglior aspetto attuativo, ricomprensivo quindi tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali, che permettano di minimizzare gli impatti negativi. A fronte della prevista espansione, si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una migliore qualità ambientale; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante

l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

*Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 **ex strutture ferroviarie**, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PSs2, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.*

(...)

Infine, in merito agli ambiti non sottoposti alla tutela della Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito AT-B.2.1, F.S. Logistica - si rileva la notevole sensibilità dell'ambito, caratterizzato dalla presenza significativa del sistema storico del vecchio scalo ferroviario.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO B.2.2 Pietra Tubificio

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Non conoscendo l'evoluzione del PII ex Magazzini Generali e la destinazione urbanistica delle aree prospicienti via Dalmazia, come già espresso in precedenza, si ritiene necessario mettere in campo una strategia complessiva della zona che indirizzi ad una omogeneizzazione delle strategie, evitando la reiterazione di una destinazione produttiva in una zona che tende ad evolversi con destinazioni differenti.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Le ipotesi relative agli ambiti di rigenerazione urbana (Ideal Standard, Ideal Clima, Pietra Curva, Maritan Borgato, Pietra Tubificio, ecc.) sembrano più un esercizio teorico di progettazione piuttosto che la configurazione di prospettive realizzative.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO B.3.a Via della Volta - San Zeno

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area rinaturalizzata sono consentite colture legnose. Non sono state fornite indicazioni circa l'attività esistente per la quale viene previsto l'ampliamento; si richiama l'opportunità di inserire nelle NTA la clausola che preveda la verifica di assoggettabilità alla VAS o la VAS attraverso la redazione di uno studio ambientale che valuti puntualmente le ricadute attese dall'ampliamento e quelle cumulative.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Si richiede all'Autorità Procedente di valutare quanto evidenziato da ARPA ed in particolare:

“l'opportunità di inserire nelle NTA la clausola che preveda la verifica di assoggettabilità alla VAS o la VAS attraverso la redazione di uno studio ambientale che valuti puntualmente le ricadute attese dall'ampliamento e quelle cumulative.”

AMBITO B.3.b

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO B.4 Via Buffalora - Italgros

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area collocata nel Parco delle Cave, in gran parte coperta dallo specchio d'acqua della cava, in parte presenta porzioni di terreno agricolo.

Si richiede di approfondire e dettagliare il carico antropico previsto che pare essere elevato per la destinazione prevista.

Sono fatte salve le destinazioni ammesse dai piani di recupero della cava, e l'eventuale valutazione di carattere sanitario e le verifiche richiamate nella parte generale riferite alla necessità della verifica della salubrità del suolo.

La classificazione geologica dell'area evidenzia gravi limitazioni si sottolinea la necessità di effettuare indagini approfondite e puntuali.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Revocare decisamente la previsione di Polo Logistico nell'ATE N. 24 (AT-B.4 DdP) per palese ed evidente contraddizione con la previsione del Parco delle Cave e la sua viabilità interna, già stabilita con la progettazione partecipata. La possibilità di individuare aree per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci è già ampiamente prevista nell'area a Nord di via Orzinuovi non si vede alcuna necessità di trasformazione in tal senso che sarebbe contraddittorio e controproducente nell'ambito di una zona che dovrebbe essere recuperata con finalità completamente diverse, dismettendo tutte le attività produttive;

OSSERVAZIONI ITALIA NOSTRA

Sarebbe almeno da non perdere l'occasione di ripensare e possibilmente annullare la previsione del "Centro logistico" Italgros in zona Parco delle Cave (addirittura nel nucleo iniziale dello stesso Parco!): con tutte le aree dismesse di Brescia e il tentativo della rigenerazione del "tessuto produttivo" della città, appare straordinariamente fuori luogo trasformare un pezzo con vocazione Parco in zona "logistica" (produttiva).

OSSERVAZIONI CO.DI.SA

Documento di Piano: unità d'intervento AT-B.4 Italgros (ex S.3.1)

Si riconferma la richiesta di non edificazione del polo logistico ITALGROS sull'area in oggetto in quanto fortemente impattante dal punto di vista ambientale, assolutamente inconcepibile all'interno del Parco delle Cave e che le aree di "atterraggio" dei diritti edificatori dell'area di trasformazione in oggetto siano individuate principalmente su aree industriali dismesse ed in ogni caso al di fuori del Parco delle Cave.

Si sottolinea inoltre che :

1. *L'area è individuata come "rete ecologica" nel documento "DG26 rete -Verde, rete ecologica" ma non esiste nessuna valutazione e verifica di sostenibilità ambientale nel progetto.*

2. *Non è esplicitato come saranno attuate le richieste di ARPA Lombardia, espresse nella VAS, che specifica: "Qualsiasi previsione in tale ambito, va posta al confronto con la problematica legata alla presenza di materiale radioattivo presso la discarica Piccinelli ed alla necessità del rispetto delle distanze prevista da impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali."*

3. *L'area in oggetto dista 60 metri dalla tangenziale, quindi dovrebbe essere deputata a svolgere un importante ruolo di mitigazione ambientale per l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare, a tutela della salute.*

GIUDIZIO CONCLUSIVO

L'area in tema era stata oggetto di VAS (2011) nell'ambito del PGT vigente con la sigla AMBITO S.3.1 Italgros e aveva già al tempo sollevato le perplessità delle associazioni ambientaliste con riferimento alla possibile interferenza con il Parco delle Cave. Il Documento di Piano in esame ripropone sull'area un'iniziativa urbanistica analoga, a conferma della volontà dell'amministrazione di perseguire l'obiettivo urbanistico. Anche in questo caso le associazioni ambientaliste hanno riformulato le perplessità sopra richiamate.

Considerato che il Parco delle Cave rappresenta un'iniziativa importante di recupero del territorio con finalità di sostenibilità, la scrivente autorità auspicava che su questo tema vi fosse un confronto più proficuo con i portatori di interesse al fine di addivenire a proposte urbanistiche maggiormente condivise.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Si auspica che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT sia possibile da parte dell'autorità procedente avviare un confronto sul tema che possa portare ad individuare soluzioni maggiormente condivise con i portatori di interesse.

AMBITO C.1.1 MAF Logistics

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

*La rilevanza delle criticità esposte rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e **ad escludere la parte dedicata alla residenza.***

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Il Parere Motivato relativo alla VAS del PGT vigente, nel settembre 2011 per le proposte urbanistiche relative alle aree E.1.1; E.1.2; E.1.3; E.1.4; E.1.5 riportava quanto segue: *l'ambito di trasformazione è prossimo ad impianti industriali di particolare importanza e impatto ambientale ed inoltre è prossimo alla tangenziale ovest, pertanto presenta criticità ambientali tali da renderlo non sostenibile. Si formula parere di sostenibilità negativo e quindi si richiede che l'ambito venga stralciato dal Documento di Piano.*

L'iniziativa urbanistica in esame si differenzia da quelle prima citate in particolare perché la destinazione residenziale non risulta più essere prevalente ed inoltre la distanza dalla tangenziale risulta superiore.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

- **Parere di sostenibilità negativo per la destinazione d'uso residenziale**, in quanto l'ambito di trasformazione è prossimo ad impianti industriali di particolare importanza e impatto ambientale, e pertanto presenta criticità ambientali;
- **Parere di sostenibilità positivo per le destinazioni d'uso diverse da quella residenziale.**
Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.”

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

AMBITO C.1.2 Caserma Papa

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

*La rilevanza delle criticità esposte rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e **ad escludere la parte dedicata alla residenza.***

Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova.

In virtù di quanto osservato nelle tavole avute in visione, si segnala che i complessi: Caserma Goito e annesso ex Ospedale Militare; ex Caserma Gnutti (ora proprietà privata); Caserma Randaccio; Caserma Papa, sono complessi tutelati ai sensi art. 10 comma 1, art. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e art. 13. In relazione alla Caserma Papa si specifica che, oltre all'edificio che affaccia la sede stradale, costituisce interesse architettonico anche il grande ricovero dei mezzi corazzati (capannone più a sud) per l'articolazione delle membrature della copertura, realizzate in calcestruzzo armato; gli edifici storici afferenti la palazzina uffici e pensiline connesse, la cabina elettrica e annesso corpo di fabbrica. (...)

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PS02, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

Parere Agenzia del Demanio

Il Comune di Brescia ha da tempo avviato un tavolo volto a definire, di concerto con l'Agenzia del Demanio, un percorso urbanistico condiviso, finalizzato a perseguire lo scenario di valorizzazione dei summenzionati beni considerato più sostenibile e più rispondente alle linee di sviluppo della città e della porzione di territorio comunale di riferimento, anche in termini di valori sociali e ambientali.

Preso atto che, in esito a tale concertazione, è stata pubblicata la proposta di modifica al vigente PGT, da cui emerge la regolamentazione:

- *del compendio denominato "Ex Caserma Achille Papa", all'interno degli Ambiti di Rigenerazione Urbana (Scheda AT-C.1.2) dei Progetti di Trasformazione del Documento di Piano (All. B Vas);*
- *In particolare, si rappresenta che nella Scheda relativa al compendio denominato "**Ex Caserma Achille Papa**" i dati contenuti nella sezione Parametri Urbanistici non corrispondono a quelli in possesso dell'Agenzia: la St indicata infatti di 39.285 mq invece che 38.758 mq (da superficie catastale) così come la SIp riportata è pari a 16.270 mq invece che 16.923 mq.*

OSSERVAZIONI

Pur condividendo di massima gli obiettivi generali, i criteri insediativi e le destinazioni funzionali attribuite ai tre compendi statali, per completezza e chiarezza nella descrizione della proposta di modifica, nell'illustrazione degli obiettivi che si intende perseguire e delle modalità previste per il loro raggiungimento, si chiede di verificare le consistenze di tutti e tre i compendi ed, in particolare, i dati relativi a St e SIp della "Ex Caserma Achille Papa". Per quest'ultima, inoltre, si chiede di chiarire in che termini il progetto architettonico dovrà "esser sviluppato in sinergia e coerenza con la trasformazione del sito MAF Logistic", posto che non è certa né probabile la contestualità ed unitarietà di sviluppo dei due ambiti, pur finiti, dal momento che gli stessi risultano già reciprocamente coerenti in funzione della relativa disciplina urbanistica assegnata dallo strumento qui osservato.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Non risulta chiaro l'obiettivo che si vuole conseguire con le aree di trasformazione Maf Logistic e Caserma Papa, in particolare non è coerente la riproposizione di destinazioni residenziali già accantonate in passato per i pareri negativi dell'ASL e di ARPA.

OSSERVAZIONI C D Q CHIUSURE

Da osservare inoltre che la loro dislocazione è a ridosso dell'area della vecchia caserma Papa (prevista come area di rigenerazione urbana AT-C) e della quale potrebbe considerarsi come un prolungamento in termini di rigenerazione urbana e conservazione del patrimonio storico.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

- **Parere di sostenibilità negativo per la destinazione d'uso residenziale, in quanto l'ambito di trasformazione è prossimo ad impianti industriali di particolare importanza e impatto ambientale, e pertanto presenta criticità ambientali;**
- **Parere di sostenibilità positivo per le destinazioni d'uso diverse da quella residenziale con le seguenti prescrizioni:**
 - dovranno essere valutate le istanze contenute nel Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova, dell'Agenzia Agenzia del Demanio
 - l'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.”

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

AMBITO C.2.1 Ideal Clima - Ideal Standard

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è il sedime di un sito produttivo incluso nel SIN Caffaro. Confina con il tracciato ferroviario. La rilevanza delle criticità esposte rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e ad escludere la parte dedicata alla residenza.

Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova.

Infine, in merito agli ambiti non sottoposti alla tutela della Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito AT.C.2.1, Ideal Clima - Ideai standard - si richiama l'attenzione sulla necessità di ricomposizione del tessuto costruito lungo la cortina edilizia di via Milano e a ridosso di questa. I temi di ricucitura del sistema costruito e dei rapporti urbani con la trama dei percorsi, dovrà essere oggetto di valutazione raffinata e congiunta, anche ai sensi dell'art. 10 comma 4, lettera g del Codice per i Beni Culturali.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Le ipotesi relative agli ambiti di rigenerazione urbana (Ideal Standard, Ideal Clima, Pietra Curva, Maritan Borgato, Pietra Tubificio, ecc.) sembrano più un esercizio teorico di progettazione piuttosto che la configurazione di prospettive realizzative.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Con riferimento al parere di ARPA che riporta “la rilevanza delle criticità esposte rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e ad escludere la parte dedicata alla residenza.”. Sull'argomento si fa presente che le criticità sono le seguenti:

- Inquinamento del suolo dell'area in tema;
- Inquinamento del suolo delle aree circostanti;
- Inquinamento delle acque sotterranee;
- Prossimità ad attività RIR (Caffaro);
- L'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro”;
- L'area è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali

Se da un lato la scelta di trasformazione urbanistica che prevede aree a destinazione residenziale può rappresentare una sfida per recuperare una zona industriale dismessa inserita in una area vasta inquinata, dall'altra devono essere fornite adeguate garanzie di fruibilità dell'area dal punto di vista Residenziale.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

Per gli aspetti prima citati l'ambito di trasformazione in tema, così come riportato nel Documento di Piano, dovrà essere oggetto di una procedura di VAS specifica per consentire la valutazione della sostenibilità dell'iniziativa urbanistica alla luce delle criticità dell'area in cui è inserita.

AMBITO C.2.2 Dall'Era

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

La rilevanza delle criticità esposte rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e ad escludere la parte dedicata alla residenza.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Con riferimento al parere di ARPA che riporta “la rilevanza delle criticità esposte rende l’ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a riesaminare la destinazione complessiva e ad escludere la parte dedicata alla residenza.”. Sull’argomento si fa presente che le criticità sono le seguenti:

- Inquinamento del suolo dell’area in tema;
- Inquinamento del suolo delle aree circostanti;
- Inquinamento delle acque sotterranee;
- Prossimità ad attività RIR (Caffaro).
- L’area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro”;
- L’area è ricompresa nel perimetro dell’Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all’uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali

Se da un lato la scelta di trasformazione urbanistica che prevede aree a destinazione residenziale può rappresentare una sfida per recuperare una zona industriale dismessa inserita in una area vasta inquinata, dall’altra devono essere fornite adeguate garanzie di fruibilità dell’area dal punto di vista Residenziale.

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell’ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

Per gli aspetti prima citati l’ambito di trasformazione in tema, così come riportato nel Documento di Piano, dovrà essere oggetto di una procedura di VAS specifica per consentire la valutazione della sostenibilità dell’iniziativa urbanistica alla luce delle criticità dell’area in cui è inserito.

AMBITO C.3.1 Maritan Borgato

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Non conoscendo l'evoluzione del PII ex magazzini generali e la destinazione urbanistica delle aree prospicienti via Dalmazia, come già espresso in precedenza, si ritiene necessario mettere in campo una strategia complessiva della zona che indirizzi ad una omogeneizzazione delle strategie, evitando l'inframmistione tra destinazioni incompatibili.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Le ipotesi relative agli ambiti di rigenerazione urbana (Ideal Standard, Ideal Clima, Pietra Curva, Maritan Borgato, Pietra Tubifizio, ecc.) sembrano più un esercizio teorico di progettazione piuttosto che la configurazione di prospettive realizzative.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO C.3.2 Pietra Curva

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

A sud del comparto è presente la stabilimento della società Baratti di Eredi Inselvini S.r.l. soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e s.m.i. Pertanto sono fatte salve tutte le indicazioni/prescrizioni/divieti decadenti dalla normativa specifica in materia di RIR.

Anche per questo comparto, come già espresso in precedenza, si ritiene necessario mettere in campo una strategia complessiva della zona che indirizzi ad una omogeneizzazione delle strategie, evitando l'inframmistione tra destinazioni incompatibili.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Le ipotesi relative agli ambiti di rigenerazione urbana (Ideal Standard, Ideal Clima, Pietra Curva, Maritan Borgato, Pietra Tubificio, ecc.) sembrano più un esercizio teorico di progettazione piuttosto che la configurazione di prospettive realizzative.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO C.4.1 Fabbrica dei cannoni

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area vi è un edificio industriale noto come "Fabbrica dei cannoni" attualmente sede di un'officina meccanica.

L'attuale destinazione dell'area (officina meccanica) determina la necessità della verifica preliminare del suolo e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate. Si fa presente che la destinazione residenziale non è compatibile con la classe acustica V

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione della porzione residenziale deve essere prevista in modo da minimizzare l'esposizione al rumore
- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare del suolo che accerti la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO C.4.2 Metalgoi

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Trattasi di sito industriale in fase di dismissione.

In riferimento all'interferenza con il pozzo si richiama la necessità del rispetto della normativa di settore e l'applicazione dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO C.5 Valle di Mompiano - Maternini

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sito produttivo attivo

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Non appare coerente l'ipotesi di trasformazione dell'immobile di tipo industriale sito a ridosso del nucleo storico di Mompiano per il quale si ritiene di concedere importanti aumenti volumetrici residenziali di pregio (già più volte negati dai piani precedenti) a fronte della mitigazione dell'impatto dell'attività, facilmente ottenibile con la semplice imposizione delle cautele relative alla zonizzazione acustica e alle emissioni in aria. L'ampliamento aumenta l'impatto?

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazioni che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.

(...)

Ambito AT-C.5, Valle di Mompiano-Maternini - l'ambito in questione è attualmente caratterizzato, a meno degli organismi in dismissione, da un tessuto costruito di tipo storico, pertanto tale carattere dovrà inevitabilmente informare i nuovi blocchi, che dovranno tener conto dei caratteri insediativi diffusi e porre attenzione a dimensioni ed altezze dei fabbricati.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.*
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel della Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO C.6 Comparto Milano

ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “ <i>Mitigazioni</i> ”.

PARERE ARPA

Comparto interessato prevalentemente da siti industriali dismessi, in parte già trasformati in base al relativo piano particolareggiato approvato.

Come risulta da documentazione agli atti, la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, con decreto n° 17437, ha determinato l'esclusione dalla procedura di VLA del progetto finalizzato alla riqualificazione di aree industriali dimesse, per la realizzazione di nuovi edifici con destinazione residenziale, commerciale terziaria, artigianale e di interesse pubblico.

La scheda d'ambito non richiama i dati relativi alla bonifica delle aree, la quale, come risulta dalla documentazione afferente al Piano Particolareggiato, dovrebbe essere stata effettuata sulla base delle destinazioni d'uso delle aree come indicate nel progetto approvato con Decreto Ministeriale del 29 aprile 2004, con successivo Decreto Ministeriale del 17 Agosto 2004, e con la variante approvata in via provvisoria con Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 2262/QdV/M/DI/B del 10.03.03, quindi con una parte destinata a produttivo

Si ribadisce quindi che l'utilizzo delle aree dovrà essere preceduta da una valutazione che confermi che la nuova destinazione d'uso delle aree sia conforme alle concentrazioni limite accettabili applicate nel corso della bonifica del sito e individuate dall'Allegato V alla parte IV del Dgs 152/06; nella tab1 colonna A, per la destinazione residenziale e a verde, e nella tab1 colonna B per la destinazione d'uso commerciale. Qualora la nuova destinazione d'uso comporti l'applicazione di valori di concentrazione più restrittivi rispetto a quelli applicati nel corso della bonifica, dovranno essere avviate ulteriori operazioni di bonifica secondo le procedure di cui al Titolo V alla Parte IV del D.gls 152/06.

Il comparto ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto del cimitero "Vantiniano". In data 12.08.2011 il comune ha trasmesso a questa Agenzia una richiesta di parere circa la proposta di riduzione della fascia di rispetto da 100m a 50m sul lato sud del cimitero, al fine di consentire l'attuazione del Comparto Milano. In tale frangente l'Agenzia ha espresso parere favorevole tuttavia non è dato di sapere se tale riduzione è stata definitivamente approvata e recepita dallo strumento urbanistico vigente.

Il vincolo imposto dall'art. 338 del RD comporta un divieto assoluto di edificabilità, tale da prevalere anche su eventuali disposizioni dello strumento urbanistico comunale.

La salvaguardia dell'area di rispetto cimiteriale si pone alla stregua di un vincolo assoluto di inedificabilità che non consente in alcun modo l'allocazione sia di edifici che di opere incompatibili col vincolo medesimo, in considerazione dei molteplici interessi pubblici che tale fascia di rispetto intende tutelare e che possono enuclearsi nelle esigenze di natura igienico-sanitaria, nella salvaguardia della peculiare sacralità che connota i luoghi destinati all'inumazione e alla sepoltura, nel mantenimento di un'area di possibile espansione della cinta cimiteriale.

All'interno della fascia di rispetto è vietato costruire nuovi edifici e ampliare quelli preesistenti; per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso.

Inoltre, avendo in passato consentito l'edificazione nella fascia di rispetto cimiteriale pare opportuno suggerire al comune la necessità del recupero di spazi da dedicare alla fascia di rispetto, proprio in occasione di approvazione di progetti di riconversione che consenta di restituire al camposanto la fascia di rispetto impropriamente occupata.

Infine si richiamando i vincoli previsti, sottolineando in particolare che internamente all'area di rispetto, ferma restando l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi, relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale.

Si rileva la presenza nelle vicinanze del comparto dello stabilimento Caffaro Chimica S.r.l. Tale stabilimento, oltre ad essere un impianto industriale sottoposto alla normativa in materia di IPPC e quindi soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (ALA) per attività 4.4 (impianto di produzione di fertilizzanti chimici), è altresì ricompreso nel registro delle aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i. In particolare, lo stabilimento Caffaro Chimica S.r.l. risulta soggetto ai disposti degli artt. 6, 7 e 8 del citato decreto per la detenzione di sostanze molto tossiche e comburenti in quantità superiori alle soglie stabilite in Allegato 1 parte 2 colonna 3 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Si segnala la necessità di ribadire, come nei precedenti strumenti urbanistici, la conservazione e il restauro delle strutture di "archeologia industriale" (capannoni con schema compositivo di facciata a "cattedrale medioevale" realizzati in laterizio a vista) afferenti alla fabbrica ex Tempini, presenti nell'area a sud del Cimitero Vantiniano.

Infine, in merito agli ambiti non sottoposti alla tutela della Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito AT-C.6, Comparto Milano - si rileva la notevole sensibilità dell'ambito, già oggetto peraltro di avvenute trasformazioni, caratterizzato da una significativa edilizia storica legata anche ai temi del lavoro e delle prime strutture per attività industriale del territorio. Si ritiene necessario pertanto richiamare l'attenzione dell'Amministrazione in merito alla necessità di valutazioni congiunte in merito ad eventuali, ulteriori trasformazioni del sito.

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Comparto Milano: la concessione di ulteriori 30.000 metri quadri di SLP a compensazione delle bonifiche appare inopportuna per varie ragioni.

a) introdurre ora ulteriori compensazioni appare ingiustificato: le bonifiche avrebbero già dovuto essere fatte da chi ha ceduto le aree dopo la dismissione industriale. Gli operatori se ne erano assunti l'onere a fronte dell'ipotesi di ricavi significativi, se questi si fossero rivelati migliori delle previsioni il pubblico non ne avrebbe beneficiato, non si capisce perché ora debba accollarsi i minori ricavi.

b) si tratta di una concessione anomala e certamente più impattante di quanto non sia già stato previsto con i convenzionamenti direttamente derivanti dal vecchio PRG, non giustificata nemmeno dalla volontà di realizzazione del MUSIL.

Osservazioni Italia Nostra

30.000 mq in più al Compatto Milano, con l'aggancio (opinabile) d'una legge che prevede il rimborso a scorraro dagli oneri di metà dei costi di eventuali bonifiche. Si tratta di una legge comunque successiva alla convenzione originale (peraltro lasciata scadere senza escuterne la fideiussione) e non dovremmo dare per scontato che ne possano beneficiare gli attuali concessionari: inoltre, un ulteriore addensamento di volume nell'area non è opportuno.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA e precisamente: "Si ribadisce quindi che l'utilizzo delle aree dovrà essere preceduta da una valutazione che confermi che la nuova destinazione d'uso delle aree sia conforme alle concentrazioni limite accettabili applicate nel corso della bonifica del sito e individuate dall'Allegato V alla parte IV del Dgls 152/06; nella tab1 colonna A , per la destinazione residenziale e a verde, e nella**

tab1 colonna B per la destinazione d'uso commerciale. Qualora la nuova destinazione d'uso comporti l'applicazione di valori di concentrazione più restrittivi rispetto a quelli applicati nel corso della bonifica, dovranno essere avviate ulteriori operazioni di bonifica secondo le procedure di cui al Titolo V alla Parte IV del D.gls 152/06'.

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza del cimitero, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**
- **effettuare le valutazioni previste dalla vigente normativa dovute alla vicinanza ad una attività RIR**
- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro”.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO D.1 Ex Cidneo - Ferrini

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è il sedime di un'attività produttiva dismessa...già prevista la bonifica.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla esecuzione della bonifica del sedime.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO D.2.1 Via Trivellini Ovest

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull' area insiste un edificio commerciale inutilizzato.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO D.2.2 Via Trivellini Est

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è per la maggior parte inedificata.

Come si rileva dalla scheda dell'ambito la concentrazione volumetrica sarà ammessa solo in posizione distaccata dalla via Volturno, sarà inoltre realizzata una fascia di mitigazione degli impatti derivanti dalla viabilità. Si fa osservare tuttavia che la distanza dalla IVECO di soli 40 metri costituisce una problematica di altrettanta rilevanza che appare del tutto trascurata.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO D.3 Via Labirinto

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area sono presenti fabbricati di carattere produttivo, artigianale e depositi scoperti

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

AT-D.3, Via Labirinto - si ritiene opportuno valutare la possibilità di ampliare ulteriormente la superficie da destinare a verde.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO D.4.a Parco S. Polo - Via Romiglia

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

OSSERVAZIONI Co.Di.S.A.

Si chiede che le aree di "atterraggio" dei diritti edificatori dell'area di trasformazione in oggetto siano individuate al di fuori del Parco Agricolo, poiché si ritiene inconcepibile che per acquisire diritti ad uso pubblico, si concedano diritti di edificazione su aree interne al parco stesso diminuendone di conseguenza la già esigua estensione a verde.

Conseguentemente riteniamo non idonea la realizzazione di ulteriore SLP residenziale che non avrebbe senso nemmeno come completamento del margine urbano.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito AT-D.4, Parco San Polo-Via Romiglia - si rileva la criticità legata al previsto ampliamento della cascina presente. Si ritiene necessario verificare eventuali condizioni di vincolo ai sensi dell'art. 10 del citato D.Lgs.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO D.4.b

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

La destinazione riconducibile all'attività agricola impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.*

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO D.4.c

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO E.1.1 Valsabbina

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area interessata da distributore carburanti e da sito industriale dismesso.

La rilevanza delle criticità presenti (vicinanza con la centrale nord e con la viabilità a grande scorrimento) rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale. Per le altre funzioni ammesse si dovrà considerare la necessità della bonifica dell'area.

In riferimento all'interferenza con la fascia di rispetto del pozzo si richiama la necessità del rispetto della normativa di settore e l'applicazione dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cantele.

Ambito PSn4, Triumplina Valsabbina - si ritiene che la fascia verde di rispetto del fiume debba essere aumentata anche nei termini della definizione di un tema dei percorsi d'acqua lungo i fiumi urbani. Analoga valutazione può essere richiamata in merito all'ambito di trasformazione AT-E.1.1, Valsabbina e AT-E.1.2, Pertusati.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica segnalata da ARPA in merito alla *necessità della bonifica dell'area*;
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO E.1.2 Pertusati

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

La rilevanza delle criticità presenti (vicinanza con la centrale nord e con la viabilità a grande scorrimento) rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale. Per le altre funzioni ammesse si dovrà considerare la necessità della bonifica dell'area.

In riferimento all'interferenza con la fascia di rispetto del pozzo si richiama la necessità del rispetto della normativa di settore e l'applicazione dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito PSn4, Triumplina Valsabbina - si ritiene che la fascia verde di rispetto del fiume debba essere aumentata anche nei termini della definizione di un tema dei percorsi d'acqua lungo i fiumi urbani. Analoga valutazione può essere richiamata in merito all'ambito di trasformazione AT-E.1.1, Valsabbina e AT-E.1.2, Pertusati.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità di considerare la necessità della bonifica dell'area*;
- la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza della fascia di rispetto del pozzo ad uso potabile, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato;
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO E.2 Ronchettino

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area corrisponde alla sede e alle pertinenze dell' Ospedale dei Bambini.

Si raccomanda la previsione delle costruzioni residenziali nella parte nord dell'ambito alla massima distanza dalla strada.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazioni che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.

(...)

Ambito AT-E.2, Ronchettino - si rileva la notevole sensibilità dell'ambito, pertanto nei termini di una destinazione residenziale, si sottolinea la necessità che quest'ultima non sia mirata tanto alla edificazione ad alta densità quanto al rispetto del carattere d'insediamento esistente, compresi i caratteri compositivi del sistema costruito, le altezze dei fabbricati, i caratteri tipologici, nonché il rapporto con il verde. Pertanto rispetto alla superficie del sedime messo a disposizione dall'ambito di trasformazione, si dovrà tenere conto delle logiche più adeguate di inserimento paesaggistico dei nuovi eventuali blocchi edilizi.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO E.3 Sereno nord

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area occupata in parte da edificio produttivo dismesso e in parte da un complesso sportivo parzialmente realizzato e da tempo abbandonato.

Dalla cartografia si rileva la presenza della scuola materna “Gallo”; data la vulnerabilità dell’utenza è di fondamentale importanza la valutazione attenta delle destinazioni d’uso dell’intorno alla stessa. Si raccomanda di non consentire industrie insalubri di prima classe e di attività comunque nocive; si ricorda inoltre che le scuole materne devono essere collocate in classe acustica 1 “aree particolarmente protette”

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE SEZIONE DI BRESCIA

Intervento a Sud-Ovest del Villaggio Sereno: è un’area libera e scoperta, non sembrano esservi le condizioni in termini di domanda nonché la necessità di rinunciare ad un’area libera per un insediamento che non appare particolarmente appetibile o necessario per la zona, che è già sufficientemente edificata; e con molte edificazioni libere.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell’ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L’ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *presenza della scuola materna “Gallo”; data la vulnerabilità dell’utenza è di fondamentale importanza la valutazione attenta delle destinazioni d’uso dell’intorno alla stessa. Si raccomanda di non consentire industrie insalubri di prima classe e di attività comunque nocive; si ricorda inoltre che le scuole materne devono essere collocate in classe acustica 1 “aree particolarmente protette”*.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all’applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell’allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

Si fa presente che l’area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

AMBITO E.4 Parco delle Cave - Via Fusera

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Il progetto è inserito nel parco delle cave

Sono fatte salve le destinazioni ammesse dai piani di recupero della cava, e l'eventuale valutazione di carattere sanitario. Inoltre data la precedente destinazione si richiama la necessità della verifica preliminare dei suoli.

OSSERVAZIONI Co.Di.S.A.

Documento di Piano: unità d'intervento AT-E.4 Parco Cave- via Fusera (ex S.1.2)

Si chiede che l'area destinata ad attività sportiva, non preveda edificazione per impianti artificiali a caduta e/o discesa d'acqua (vedi pista kajak o simili) in quanto impattante dal punto di vista visivo e costruttivo.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli*.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO E.5 Costalunga - Via Lazzaretto

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “ <i>Mitigazioni</i> ”.

PARERE ARPA

L'area è inedificata con presenza di colture arboree e arbustive.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO E.6.a Via Duca degli Abruzzi

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area inedificata allo stato naturale (verde pubblico) circondata su tre lati da residenze.

OSSERVAZIONI Co.Di.S.A.

Documento di Piano: unità d'intervento E.6(ex p.2.a-b-c-e)

Si richiede la non acquisizione delle aree poiché non le si ritengono strategiche per il Parco Agricolo Documento di Piano: unità d'intervento E.6(ex P.2.d)

Si chiede che venga eliminata la SLP atterrante sia sul lotto che da altri lotti a favore della conservazione a verde pubblico di quest'area.

Documento di Piano: unità d'intervento E.6(ex P.2.g)

Si richiede il ripristino della strada podere - già Via del Carso - per un uso ciclopedinale ai fini di una maggiore fruizione del Parco da parte dei cittadini, tramite inserimento tra le barriere di un attraversamento semaforico a chiamata della nuova strada di collegamento. In alternativa, la continuazione della stessa via del Carso sul lato destro a fregio della nuova strada di collegamento verso il parcheggio di interscambio della Stazione Poliambulanza del Metrò.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

Si richiede all'Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate da Co.Di.S.A. sopra riportate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi.

AMBITO E.6.b

ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEMA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area inedificata e allo stato naturale che sarà ceduta all'amministrazione comunale per la realizzazione di parcheggi ed aree verdi a servizio della stazione del metrobus della Volta.

Il comparto ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto del cimitero della Marmora

Il quinto comma dell'art. 338 del TULS recita: «Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il Consiglio Comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, (dal 2004 anche dell'Arpa) la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre». (Corte di Cassazione Penale, Sez. III, 26/02/2009 (Ud. 13/01/2009), Sentenza n. 862)

Infatti la norma non introduce la possibilità di realizzare all'interno della zona di rispetto cimiteriale gli interventi elencati, bensì prevede la possibilità di ridurre la predetta zona (mediante l'apposito procedimento) al fine di realizzare i predetti interventi. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA, all'interno della fascia minima di 50 mt. possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale.

Anche la circolare- regionale n° 21 del 30/05/2005 “indirizzi applicativi del Regolamento Regionale 9 Novembre 2004 n°6 , Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali al cap. 2 riporta: Si precisa che nella fascia minima dei 50 metri è consentita (fatta salva la realizzazione di opere di urbanizzazione) la sola realizzazione di “aree a verde, parcheggi e relativa viabilità, servizi connessi con l'attività cimiteriale ”.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Documento di Piano, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza del cimitero e della fascia di rispetto, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato;**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRn1 Conicchio

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area insistono alcuni edifici produttivi ed una abitazione unifamiliare

L'obiettivo è la riqualificazione di attività dismesse e la acquisizione di un area per la realizzazione di un collegamento tra due vie (Via Mazzolari e via Verdi)

La destinazione residenziale potrebbe essere interessata da disturbo o molestia acustica e olfattiva causata della vicinanza della carrozzeria (industria insalubre di prima classe) si raccomanda la predisposizione prima della adozione del piano attuativo, un disegno urbanistico nel quale le residenze, previste per l'ambito in oggetto, siano collocate lontano dall'edificio produttivo e un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza, nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impatto inquinante e di opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRn2 Sguass

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area interessata da edifici storici di tipo rurale di Mompiano con annesso brolo.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRn3 Campane

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area interessata da edifici utilizzati per un'attività commerciale e da un esteso deposito di mezzi e materiali. Nelle vicinanze del cimitero San Bartolomeo.

Alla luce della recente proposta di modifica delle fasce di rispetto del cimiteri di San Bartolomeo si richiede la verifica del rispetto delle distanze previste dalla normativa di settore

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza del cimitero e della fascia di rispetto, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRn4 Triumplina - Grazzine

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area posta ad ovest di via Triumplina in adiacenza ad un' area di rilevante valore paesistico ambientale, sulla quale è presente un fabbricato di tipo produttivo in disuso.

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.*

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRn5 P.le F. Roncalli

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area posta di fronte all'Obitorio degli Spedali Civili interessato da previsione AT103 del PRG non attuata e confermato nel PGT vigente.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO PR01 Torricella Sotto

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Torricella Sotto PRo1 via Torricella di Sotto.

Sull'area insistono edifici artigianali.

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazioni che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.

Ambito PRo1, Torricella sotto - l'ambito è caratterizzato da un paesaggio lineare con un tessuto edilizio caratterizzato da una identità architettonica e urbanistico compositiva di tipo tradizionale, tale logica dovrà inevitabilmente governare le modalità di trasformazione del nuovo, eventuale sistema costruito che, pur destinato ad uso residenziale, dovrà adattarsi ai caratteri di quello esistente in quanto ad aspetti insediativi, morfologici, tipologici, dimensionali.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*;
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRo2 Pialorsi

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area inedificata, interclusa nel Tessuto Urbano Consolidato

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazione che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.
(...)

Ambito Pro2, Pialorsi - individuate le caratteristiche del sito, attualmente caratterizzato da una superficie totalmente verde, definendo così una sorta di cuneo che segue il margine di rispetto e cerniera tra le pendici delle colline retrostanti e l'ambito residenziale a carattere insediativo denso e privo di superfici verdi di estensione significativa collocato subito sotto, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di preservare tale carattere naturale e di cerniera del sito.

Osservazioni CdQ Chiusure

Infine, con riferimento a via dei Pialorsi, dove è stato dato il permesso di costruzione in area ad oggi agricola, PRO2, pur evidenziando positivamente che rispetto al progetto iniziale la slp concessa risulta notevolmente inferiore, ci preme sottolineare che comunque verrà ad aggravarsi la già precaria situazione dovuta al traffico in via dello Zoccolo, strada da percorrere per entrare in via Pialorsi, per i motivi già segnalati in altre relazioni.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRo3 Morosini

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area su cui insiste il sedime di una area storica diroccata a sud della ferrovia Edolo Brescia nei pressi della tangenziale ovest; ricompresa nel SIN.

Essendo indicata solo la destinazione d'uso prevalente si fa presente che l'eventuale destinazione residenziale non è compatibile con la vicinanza alla tangenziale a alla ferrovia.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRo4 Cascine Via Rose

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Il progetto insiste su due lotti posti ai lati della tangenziale Ovest nei pressi dello svincolo di via Rose, in territorio incluso nel SIN

L'estrema vicinanza dell'ambito alla tangenziale rende l'ambito non sostenibile alla destinazione residenziale si invita il comune a modificare destinazione ammessa.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro”, ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRo5 Milano Ovest

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area insistono capannoni ed un piazzale adibito a parcheggio.

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRo6 Milano Est

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area vi è un sito produttivo dismesso su cui insistono edifici prevalentemente con funzioni commerciali e terziarie.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazione che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.
(...)

Ambito Pro6, Milano est - si sottolinea la necessità di ritenere i caratteri insediativi, morfologici, tipologici, dimensionali e architettonici presenti nell'ambito, che conserva una chiara identità storica, elementi di eventuale permanenza e di certo riferimento per le nuove, eventuali costruzioni.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN "Brescia – Caffaro" per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRo7 Mazzucchelli

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area vi è un fabbricato industriale/artigianale con alcune tettoie.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRo8 Trivellini

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area vi è un distributore di carburante

La presenza del distributore di carburante in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRc1 Ugoni

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area insiste un fabbricato (distributore di carburante dismesso convertito in attività direzionale)

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRc2 Ex Fatebenefratelli

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area insiste il complesso ospedaliero Fatebenefratelli II; attualmente vuoto.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Per quanto riguarda il complesso S. Orsola in via Moretto, si suggerisce di confermare la necessità della presenza di corpi di fabbrica lungo le vie c.da del cavalletto e Moretto in caso di rifacimento degli edifici moderni presenti nel lotto.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PSO2, Torricella Sopra e l'ambito PSS2 Verziano.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRc3 Ex caserma Gnutti

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

caserma militare dismessa

La presenza della caserma impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova.

In virtù di quanto osservato nelle tavole avute in visione, si segnala che i complessi: Caserma Goito e annesso ex Ospedale Militare; ex Caserma Gnutti (ora proprietà privata); Caserma Randaccio; Caserma Papa, sono complessi tutelati ai sensi art. 10 comma 1, art. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e art. 13.

(...)

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PS02, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRc4 Ed. La Scuola

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area che corrisponde al sedime dell'ex Editrice La Scuola.

Nel caso in cui l'attività pregressa prevedesse attività di stampaggio o comunque l'utilizzo di possibili sostanze inquinanti richiama l'opportunità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.***

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRc5 Editoriale Bresciana

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sede della Editoriale Bresciana

Nel caso in cui l'attività pregressa prevedesse attività di stampaggio o comunque l'utilizzo di possibili sostanze inquinanti richiama l'opportunità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRs1 Zara Ovest

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Sull'area insiste un capannone di un'attività produttiva dismessa.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRs2 Noce

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
sì	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area antistante la chiesa in gran parte adibita a parcheggio camion ed autoarticolati

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee ed è ricompresa nel perimetro dell'Ordinanza del Sindaco di Brescia che introduce limitazioni all'uso del suolo-sottosuolo e acque superficiali

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRs3 Carso

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Carso PRS3 via del Carso.

Antistante il polo scolastico Leonardo, sull'area esisteva una palazzina residenziale che è stata demolita.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRs4 Flaminia

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area che corrisponde al sedime e pertinenze del centro commerciale Flaminia (grande struttura di Vendita)

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRs5 Villa Vergine

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area antistante la chiesa parrocchiale di S. Maria in gran parte adibita a parcheggio di camion e autoarticolati.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Infine, in merito agli ambiti non sottoposti alla tutela della Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

(...)

Ambito PRs5, Villa Vergine, si ritiene critico il tema dell'eventuale viabilità conseguente alla trasformazione dell'ambito, nel richiamare il vincolo monumentale attivo sul bene, si sottolinea che eventuali trasformazioni non potranno prevedere percorsi e connessioni ulteriori a quelli già esistenti; si raccomanda inoltre il controllo attento degli eventuali nuovi volumi e delle relative altezze³ rispetto al tessuto costruito circostante e al bene oggetto di tutela monumentale.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRe1 Foro Boario

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area in cui insiste un deposito di autobus del trasporto pubblico non più utilizzato.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe2 Ex Baribbi

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area in cui insistono edifici industriali dell'Ex Baribbi.

La destinazione produttiva dismessa impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe3 Bornata

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area in cui insiste un edificio precedentemente occupato da attività artigianale dismessa e da edifici che un tempo ospitavano le lavanderie degli Spedali civili.

La destinazione produttiva in via di dismissione impone la necessità della verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate.

In riferimento all'interferenza con la fascia di rispetto del pozzo si richiama la necessità del rispetto della normativa di settore e l'applicazione dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Infine, in merito agli ambiti non sottoposti alla tutela della Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

- Ambito PRe3, Bornata, vista la particolare collocazione dell'ambito posto subito sotto un'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs e di elevata sensibilità paesaggistica, si richiama la necessità di controllare gli eventuali nuovi volumi, per quanto attiene ai caratteri insediativi, morfologico compositivi e alle altezze.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito alla *verifica preliminare dei suoli e la compatibilità con le destinazioni d'uso individuate*.
- la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza della fascia di rispetto del pozzo ad uso potabile, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato;
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRe4 Caionvico est

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area è interessata da vigneto e da una capacità insediativa residua del PRG 2004

Al fine del contenimento dell'atteso impatto inquinante determinato dall'utilizzo di pesticidi o sostanze chimiche, si consiglia di prevedere nel disegno urbanistico, oltre alla realizzazione di una cortina alberata fitta a protezione delle residenze anche l'arretramento delle costruzioni dai vigneti.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe5 Caionvico ovest

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
si	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area è interessata da costruzione moderna in posizione paesaggisticamente rilevante

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe6 S.Polo d'Este

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area adiacente al centro commerciale Margherita d'Este

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe7 S.Polo - API

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area ubicata a sud della zona residenziale di S. Polo in un contesto di edifici ad uso artigianale.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe8 Torre Tintoretto

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'insediamento della residenza e promuovere un efficace mix funzionale.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe9 Torre Cimabue

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'insediamento della residenza e promuovere un efficace mix funzionale.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe10 Cave

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area chiusa tra edificato a prevalente destinazione residenziale a nord ed un laghetto di cava a sud, sull'area insistono edifici realizzati in epoche diverse ad uso produttivo.

Ogni previsione di trasformazione è subordinata al preliminare recupero del lotto, sede del deposito scoperto, da attuarsi mediante ripristino ambientale e alla sua cessione all'Amministrazione.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe11 Ponte

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area inserita in un contesto di edificato storico.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe12 Bonomi Metalli

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area racchiusa tra tangenziale sud autostrada e via delle Bettolle; sede di un'attività produttiva che comprende carrozzeria, autoriparazioni, deposito e autonoleggio. È prevista la riqualificazione di aree degradate e rigenerazione ambientale, il mantenimento dell'attività produttiva è limitato alle attività non insalubri.

OSSERVAZIONI Co.Di.S.A.

Documento di Piano: unità d'intervento PRe12 Bonomi Metalli (ex T.3)

Si riconferma la richiesta di bonifica totale dell'area, un eventuale messa a verde e la non edificabilità della stessa con la rinuncia all'acquisizione da parte del Comune di Brescia perché l'ambito di trasformazione è collocato in una area particolarmente degradata in quanto confinante a sud con l'autostrada A4 e a nord con la Tangenziale Sud e quindi non utilizzabile a scopo ludico o sociale. Inoltre l'attività produttiva presente nella zona ha generato nel tempo importanti passività ambientali.

Documento di Piano: unità d'intervento AT-E.4 Parco Cave- via Fusera (ex S.1.2)

Si chiede che l'area destinata ad attività sportiva, non preveda edificazione per impianti artificiali a caduta e/o discesa d'acqua (vedi pista kajak o simili) in quanto impattante dal punto di vista visivo e costruttivo.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

L'area in tema era stata oggetto di VAS (2011) del PGT vigente con le sigle T3a e T3b, e nel relativo parere motivato il Giudizio conclusivo per i due ambiti fu il seguente:

"L'ambito di trasformazione è collocato in un area particolarmente degradata in quanto confinante a sud con l'autostrada A4 e a nord con la tangenziale sud, inoltre l'attività produttiva presente nella zona ha generato nel tempo importanti passività ambientali. L'iniziativa urbanistica inoltre non è in linea col punto 1.4 degli obiettivi del Documento di Piano che per quanto concerne la trama verde vanno nella direzione di "costruire e implementare le connessioni verdi e mitigare, favorire la biodiversità". Per gli aspetti prima citati, in considerazione anche del parere ARPA e di contributi agli atti, si ritiene che l'ambito non rientri nei canoni della sostenibilità. Si formula pertanto parere di sostenibilità negativo e quindi si richiede che l'ambito venga stralciato dal Documento di Piano."

Nella stessa zona il Piano delle regole in esame ripropone l'ambito PRe12 che presenta una Slp inferiore rispetto a quella degli ambiti T3a e T3b, e maggiori mitigazioni a tutela dell'ambiente. L'ambito PRe12 presenta comunque una SLP destinata ad attività manifatturiera, logistica trasporto e immagazzinaggio pari a **13.957** mq, ed una SLP di **1902** mq destinata ad attività artigianale di servizio, direzionali, commerciali.

Dal punto di vista ecologico l'ambito in tema presenta un Bilancio di valore ecologico positivo pari a 85297,7 m² equivalenti. Pur non interessando direttamente la rete ecologica l'area è funzionale al progetto di sistemazione della fascia di mitigazione delle infrastrutture, previsto dal Piano

L'area in tema vede la vicinanza di insediamenti abitativi.

In conclusione l'ambito di trasformazione è collocato in un area particolarmente degradata in quanto confinante a sud con l'autostrada A4 e a nord con la tangenziale sud, inoltre l'attività produttiva presente nella zona ha generato nel tempo passività ambientali. L'iniziativa urbanistica proposta ha individuato soluzioni di mitigazione significative ed una riduzione di Slp rispetto al PGT vigente.

Per gli aspetti prima citati l'ambito di trasformazione in tema, così come riportato nel Piano delle Regole, dovrà essere oggetto di una procedura di VAS specifica per consentire la

valutazione della sostenibilità dell'iniziativa urbanistica alla luce di informazioni fondamentali di maggior dettaglio al momento non disponibili in quanto non previste in questa fase di pianificazione, ma acquisibili in fasi successive. Si richiede inoltre di valutare meglio la Slp attribuita all'unità produttiva sedime 1 in funzione delle reali esigenze.

AMBITO PRe13 Cava Doregatti

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEMA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area collocata nel Parco delle Cave; propaggine dell'ambito agricolo collocato a nord attorno alla quale è stata effettuata attività di escavazione, presenza di fabbricati rurali. L'obiettivo è l'acquisizione di aree e laghetto per la strutturazione del PLIS Parco delle Cave.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe14 Cava Rezzola

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area collocata nel Parco delle Cave, interessata dalla presenza di un lotto con abitazioni unifamiliari.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe15 Buffalora

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione		Mitigazioni
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è un'ex cava di sabbia in seguito trasformata in discarica di inerti speciali. Attualmente a copertura dell'area vi è la piastra "ex giacimento controllato ecoservizi" e un deposito parcheggio di container automezzi e autoarticolati. Sull'area è vietata qualsiasi edificazione. Sarà creata una barriera di mitigazione lungo tutto il perimetro. L'area potrà essere utilizzata a parcheggio privato o come area per attività logistica.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PRe16 Stazione carburanti

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

L'area è attualmente occupata da piccoli edifici anche di carattere provvisorio destinati ad attività commerciale e di servizio agli automobilisti. L'obiettivo è il miglioramento ed il potenziamento delle strutture.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe17 Bs Centro nord

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area ubicata a nord dello svincolo di accesso alla tangenziale nei pressi del casello di Brescia centro. Si prevede la valorizzazione delle attività alberghiera esistente per un massimo di 300 mt.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe18 Bs Centro sud

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area collocata tra il casello autostradale di Brescia Centro e la Tangenziale Sud. Sull'area insistono due capannoni artigianali e di servizio pubblico. Si prevede il potenziamento dell'attività esistente e limitata al commercio di prodotto inerenti l'attività stessa.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PRe19 Cava Taglietti

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Area collocata nel Parco delle Cave che comprende un lotto sul quale è collocato un edificio afferente l'attività di escavazione. L'obiettivo del progetto è l'acquisizione di aree e di parte del laghetto per la realizzazione del PLIS.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Regole, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSn1 Parrocchia SS. Francesco e Chiara

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto: Area del servizio religioso.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSn2 Università Statale

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto Servizi universitari.

In riferimento all'interferenza con la fascia di rispetto del pozzo si richiama la necessità del rispetto della normativa di settore e l'applicazione dei criteri definiti dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **la realizzazione dell'iniziativa urbanistica deve essere compatibile con la presenza della fascia del pozzo ad uso potabile, secondo quanto riportato nel parere di ARPA sopra richiamato.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSn3 Domus Salutis

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Servizi ospedalieri.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 136, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che le trasformazioni previste prevedano già opportuni criteri di cautela a prescindere dalle valutazione che verranno poi espresse in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte di questa Soprintendenza, tali cautele dovranno pertanto essere già mirate al rispetto dei sistemi paesaggistici di inserimento: si evidenziano in tal senso alcune riflessioni effettuate in merito a proposte di trasformazione che questo Ufficio ritiene delicate o critiche.
(...)

Ambito PSn3, Domus Salutis - In tale ambito, eventuali ampliamenti, assunto il vincolo attivo sull'area, dovranno tenere in conto delle necessità di intervisibilità dei sistemi di paesaggio circostanti, pertanto si dovrà controllare volumi e dimensioni dei corpi, anche nel rispetto dei caratteri insediativi diffusi, conservando nel contempo una opportuna quantità di superficie verde.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PSn4 Triumplina - Valsabbina

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Area in disuso ,ex serre florovivaistiche, in adiacenza agli spedali civili

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito PSn4, Triumplina Valsabbina - si ritiene che la fascia verde di rispetto del fiume debba essere aumentata anche nei termini della definizione di un tema dei percorsi d'acqua lungo i fiumi urbani.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

AMBITO PS01 Struttura Sociosanitaria di Via Chiusure

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : Area incolta.

A confine con l'area vi è la presenza di un distributore di carburante.

Si esprime forte perplessità circa la destinazione prevista , l'inserimento di una RSA richiede infatti l'approfondimento di alcuni aspetti che non sono stati valutati. Si fa osservare innanzitutto che Il DM 5/08/1977 "determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private" all' art 5 definisce puntualmente che : ... La casa di cura deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità molesta e da ogni altra causa di malsanità ambientale...". Inoltre per quanto riguarda l'aspetto acustico si ricorda che la L. 447/1995 stabilisce che per la realizzazione di scuole, asili nido, ospedali, case di cura, case di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di insediamenti residenziali prossimi ad attività rientranti tra le tipologie di cui al comma 2 art.8° della L.447/1995, debba essere obbligatoriamente prodotta una valutazione previsionale di clima acustico.

La sostenibilità del progetto dovrà essere posta a confronto con gli indirizzi e le prescrizioni per i territori localizzati intorno all' asta fluviale del Fiume Mella

Nella tavola PRO6 del PGT Vigente viene segnalata area Ex cava, si rende quindi necessaria una verifica preliminare dei suoli.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In merito agli ambiti sottoposti alla tutela ai sensi dell'art. 142, Parte Terza del citato D.Lgs, è importante sottolineare la necessità che anche questi siti vengano trasformati con le opportune cautele.

Ambito PS01,- si rileva la notevole sensibilità dell'ambito, e si chiede di valutare la possibilità di attestare lungo il fronte strada, il sedime edificabile.

OSSERVAZIONI ITALIA NOSTRA

... nel Parco del Mella nell'area di via Chiusure che (insieme a quelle a ovest del quartiere Fiumicello) sono state oggetto di progettazione esecutiva con destinazione al parco attrezzato denominato "San Giacomo al Mella", la II Variante al PGT nel Piano dei Servizi, con la classificazione PS01 prevede la realizzazione di una RSA per 12.000 mq di slp. Tale previsione comprometterebbe gravemente la realizzazione del parco in quest'area che rappresenta l'unica area libera di dimensioni significative (32.000 mq) dell'oltre Mella all'interno del perimetro del Parco lineare del fiume;

Osservazioni CdQ Chiusure

Inoltre , per l'area ubicata sulla Via Chiusure con previsione di piano servizi PS01 Rsa o servizi per anziani il consiglio ritiene importante l'identificazione di detta zona per soddisfare le necessità di servizi per anziani residenti nel quartiere ed anche per tutta la zona Ovest della città. Ma allo stesso tempo osserva che sarà necessario identificare la soluzione al problema realizzando strutture più leggere e meno impattanti per il territorio .

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito a quanto stabilito dal DM 5/08/1977 “determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private”, al tema del clima acustico, ed alla eventuale presenza di una ex cava;
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “Mitigazioni” del Rapporto Ambientale.

Si richiede all'Autorità Procedente che nelle fasi successive di adozione e approvazione della II variante al PGT vengano prese in considerazione le Osservazioni presentate dai Portatori di Interesse e sopra riportate, in quanto introducono elementi di valutazione di sostenibilità significativi.

AMBITO PSo2 Torricella Sopra

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
no	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
no	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Servizio religioso.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PSs2, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano delle Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PSc1 Scuola Moretto

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Servizi istruzione.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSc2 Caserma Randaccio

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Servizi militari dismessi.

L'attività pregressa rende necessaria una verifica preliminare dei suoli.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In virtù di quanto osservato nelle tavole avute in visione, si segnala che i complessi: Caserma Goito e annesso ex Ospedale Militare; ex Caserma Gnutti (ora proprietà privata); Caserma Randaccio; Caserma Papa, sono complessi tutelati ai sensi art. 10 comma 1, art. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e art. 13.

(...) Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PSs2, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

PARERE AGENZIA DEL DEMANIO

(...) Il Comune di Brescia ha da tempo avviato un tavolo volto a definire, di concerto con l'Agenzia del Demanio, un percorso urbanistico condiviso, finalizzato a perseguire lo scenario di valorizzazione dei summenzionati beni considerato più sostenibile e più rispondente alle linee di sviluppo della città e della porzione di territorio comunale di riferimento, anche in termini di valori sociali e ambientali.

Preso atto che, in esito a tale concertazione, è stata pubblicata la proposta di modifica al vigente PGT, da cui emerge la regolamentazione:

(...)

- dei compendi denominati "Ex Caserma Randaccio" e "Caserma Goito", all'interno dei Progetti Speciali del Piano dei Servizi (All. D), rispettivamente alle Schede PSc2 e PSc3.*

Quanto agli altri due compendi, nell'evidenziare come, in entrambi i casi, non sia corretto definirli "Servizi Militari dismessi", in quanto la "Caserma Goito" è ancora parzialmente in uso al Ministero della Difesa, mentre l'"Ex Caserma Randaccio" era già stata convertita a Servizi Universitari nel luglio 2011, in attuazione del Protocollo stipulato tra Ministero dell'Interno, Comune di Brescia e Agenzia del Demanio nell'aprile del medesimo anno, si rappresenta che entrambe le Caserme, congiuntamente ad altri beni pubblici, sono oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nell'ambito di trattative volte ad avviare un Programma Unitario di Valorizzazione del Territorio.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dello spirito collaborativo tra Pubbliche amministrazioni, il sottoscritto, ut supra, formula le seguenti

OSSERVAZIONI

Pur condividendo di massima gli obiettivi generali, i criteri insediativi e le destinazioni funzionali attribuite ai tre compendi statali, per completezza e chiarezza nella descrizione della proposta di modifica, nell'illustrazione degli obiettivi che si intende perseguire e delle modalità previste per il loro raggiungimento, si chiede di verificare le consistenze di tutti e tre i compendi ed, in particolare, i dati relativi a St e SIp della "Ex Caserma Achille Papa". (...)

Si chiede, inoltre, di verificare che l'indicazione dello strumento attuativo "P.I.I. in variante al PGT" previsto nella sezione Parametri Urbanistici della scheda relativa alla "Ex Caserma Randaccio" e di quella relativa alla "Caserma Goito" non risulti in contrasto con quanto verrà approntato nell'ambito della concertazione urbanistica in corso al fine di avviare il citato Programma Unitario di Valorizzazione del Territorio.

E si chiede, altresì, di modificare la definizione di "Servizi Militari dismessi per entrambi i compendi da ultimo citati.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;**
- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel Parere dell'Agenzia del Demanio.**

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSc3 Caserma Goito

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :Servizi militari dismessi.

L'attività pregressa rende necessaria una verifica preliminare dei suoli.

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

In virtù di quanto osservato nelle tavole avute in visione, si segnala che i complessi: Caserma Goito e annesso ex Ospedale Militare; ex Caserma Gnutti (ora proprietà privata); Caserma Randaccio; Caserma Papa, sono complessi tutelati ai sensi art. 10 comma 1, art. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e art. 13.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PS02, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

PARERE AGENZIA DEL DEMANIO

(...) Il Comune di Brescia ha da tempo avviato un tavolo volto a definire, di concerto con l'Agenzia del Demanio, un percorso urbanistico condiviso, finalizzato a perseguire lo scenario di valorizzazione dei summenzionati beni considerato più sostenibile e più rispondente alle linee di sviluppo della città e della porzione di territorio comunale di riferimento, anche in termini di valori sociali e ambientali.

Preso atto che, in esito a tale concertazione, è stata pubblicata la proposta di modifica al vigente PGT, da cui emerge la regolamentazione:

(...)

- dei compendi denominati "Ex Caserma Randaccio" e "Caserma Goito", all'interno dei Progetti Speciali del Piano dei Servizi (All. D), rispettivamente alle Schede PSc2 e PSc3.*

Quanto agli altri due compendi, nell'evidenziare come, in entrambi i casi, non sia corretto definirli "Servizi Militari dismessi", in quanto la "Caserma Goito" è ancora parzialmente in uso al Ministero della Difesa, mentre l'"Ex Caserma Randaccio" era già stata convertita a Servizi Universitari nel luglio 2011, in attuazione del Protocollo stipulato tra Ministero dell'Interno, Comune di Brescia e Agenzia del Demanio nell'aprile del medesimo anno, si rappresenta che entrambe le Caserme, congiuntamente ad altri beni pubblici, sono oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione comunale nell'ambito di trattative volte ad avviare un Programma Unitario di Valorizzazione del Territorio.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dello spirito collaborativo tra Pubbliche amministrazioni, il sottoscritto, ut supra, formula le seguenti

OSSERVAZIONI

Pur condividendo di massima gli obiettivi generali, i criteri insediativi e le destinazioni funzionali attribuite ai tre compendi statali, per completezza e chiarezza nella descrizione della proposta di modifica, nell'illustrazione degli obiettivi che si intende perseguire e delle modalità previste per il loro raggiungimento, si chiede di verificare le consistenze di tutti e tre i compendi ed, in particolare, i dati relativi a St e Stp della "Ex Caserma Achille Papa". (...)

Si chiede, inoltre, di verificare che l'indicazione dello strumento attuativo "P.I.I. in variante al PGT" previsto nella sezione Parametri Urbanistici della scheda relativa alla "Ex Caserma Randaccio" e di quella relativa alla "Caserma Goito" non risulti in contrasto con quanto verrà approntato nell'ambito della concertazione urbanistica in corso al fine di avviare il citato Programma Unitario di Valorizzazione del Territorio.

E si chiede, altresì, di modificare la definizione di "Servizi Militari dismessi per entrambi i compendi da ultimo citati.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate;**
- **dovranno essere valutate le istanze contenute nel Parere dell'Agenzia del Demanio.**

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSc4 Area sportiva di Via Benacense

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : Servizio sportivo

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSc5 Housing sociale di Via Corsica

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : residenziale.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSs1 San Zeno Tridentina

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
sì	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : parcheggio e area di mercato

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSs2 Cascina Verziano

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
no	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :edificio rurale fatiscente

L'inserimento di tra le destinazioni ammesse di "alloggi comunità , persone anziane" non è compatibile con la presenza del depuratore; si richiama a tal proposito il DM 5/08/1977 "determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private" che all' art 5 definisce puntualmente : ... La casa di cura deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità molesta e da ogni altra causa di malsanità ambientale...".

PARERE SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA.

Per quanto riguarda la presenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 comma 1, artt. 12 (per gli immobili di proprietà pubblica) e 13 del D.Lgs 42/2004, si rammenta nuovamente che qualsiasi valutazione fatta in relazione alle eventuali, possibili trasformazioni da realizzarsi, risultano direttamente condizionate dall'azione di tutela monumentale prioritariamente efficace sugli immobili presenti nell'ambito; ci si riferisce principalmente ad edifici pubblici e Caserme, come nel caso dell'ambito di trasformazione AT-C.1.2 Caserma Papa, PSc2 Caserma Randaccio, PSc3 Caserma Goito, AT-B.2.1 ex strutture ferroviarie, PRc3 Ex Caserma Gnutti, PRc2 ex Fatebenefratelli. Per le medesime condizioni di tutela monumentale dovranno verificarsi le condizioni attive anche sull'ambito PSs2, Torricella Sopra e l'ambito PSs2 Verziano.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo con le seguenti prescrizioni:

- la verifica degli aspetti segnalati da ARPA in merito a quanto stabilito dal DM 5/08/1977 "determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private"
- dovranno essere valutate le istanze contenute nel parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia Cremona Mantova sopra riportate.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN "Brescia – Caffaro" per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 "Mitigazioni" del Rapporto Ambientale.

AMBITO PSs3 Carcere Verziano

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
sì	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
sì	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :servizio amministrativo A Carcere A3

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali (bilancio di valore ecologico negativo) presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Si fa presente che l'area è inserita nel SIN “Brescia – Caffaro” per quanto riguarda la matrice acque sotterranee.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSe1 Polo scolastico di Via Balestrieri

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : servizio istruzione

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

AMBITO PSe2 Centro sportivo Rigamonti

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
sì	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
no	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
sì	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto : servizio sportivo scoperto

OSSERVAZIONI CdQ Sanpolino

Chiediamo chiarimenti sull'attribuzione del valore ecologico finale. Poiché il progetto prevede la realizzazione di strutture ricettive in ampliamento dell'esistente, con la copertura di campi da tennis e da calcetto per 3.800 mq ed un aumento di slp di 1.000 mq appare incongruo che il bilancio di valore ecologico risulti positivo e pari a 87.826 di superficie equivalente.

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Si richiede di fornire al **CdQ Sanpolino** le informazioni richieste in merito al Valore Ecologico Finale.

AMBITO PSe3 Centro sportivo Paradiso

ASPECTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Si rimanda ai contenuti della scheda di valutazione riportata nell'allegato 2 parte 2 “*Valutazione di sostenibilità ambientale degli ambiti di trasformazione e dei progetti speciali*” del *Rapporto Ambientale*.

MITIGAZIONI PREVISTE E APPLICATE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella tabella che segue, si sintetizzano le mitigazioni previste per l'Ambito Territoriale o il Progetto Speciale considerato, rimandando per ogni ulteriore dettaglio all'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

Applicazione	Mitigazioni	
sì	M_Qual_Amb1	Contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria
sì	M_Qual_Amb2	Contenimento inquinamento acustico
no	M_Qual_Amb3	Contenimento inquinamento elettromagnetico
no	M_Suolo2	Potenziale contaminazione ante-operam del sito
sì	M_Idrico1	Tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali
no	M_Idrico2	Tutela e miglioramento delle risorse idriche sotterranee
sì	M_Eco1	L'ambito insiste su elementi della rete ecologica e pertanto si prescrive l'individuazione di azioni di prevenzione o compensazione qualora non già previste dall'iniziativa urbanistica.
no	M_Geo1	Quando la superficie territoriale dell'ambito si sovrappone, anche in parte, a un'area interessata dal Rischio Idrogeologico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare il rischio correlato.
no	M_Geo3	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 3, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
sì	M_Geo4	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area inserita in classe di fattibilità geologica 4, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Frane	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a un'area con presenza di frane, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio dagli studi specifici per valutare la tematica in tutti i suoi aspetti.
no	M_Cimit	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto cimiteriale, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Allev	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una fascia di rispetto degli allevamenti, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni sanitarie vigenti.
no	M_Paesag	Quando la superficie territoriale delle iniziative urbanistiche sottoposte a VAS si sovrappone, anche in parte, a una zona classificata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene paesaggistico, si prescrive la valutazione del problema acquisendo informazioni di dettaglio per valutare il rispetto della normativa e delle indicazioni vigenti.
no	M_Rete_Eco	Quando il Bilancio di valore ecologico risulta negativo per l'iniziativa urbanistica considerata, dovrà essere prevista una compensazione stimata come indicato nell'allegato 03 al Rapporto Ambientale “Mitigazioni”.

PARERE ARPA

Stato di fatto :attività ricettiva, servizi

GIUDIZIO CONCLUSIVO

I dati e le informazioni acquisiti attraverso il Rapporto Ambientale e i suoi allegati, i contributi di cui alla documentazione a diverso titolo trasmessa nell'ambito del procedimento di VAS in tema e in particolare quelli sopra riportati consentono di giungere alle seguenti conclusioni:

L'ambito di trasformazione così come riportato nel Piano dei Servizi, pur evidenziando alcune criticità ambientali presenta caratteristiche di sostenibilità ambientale e pertanto il giudizio è positivo.

Il parere positivo di sostenibilità è subordinato all'applicazione delle mitigazioni riportate nella tabella precedente così come, dettagliate nell'allegato 3 “*Mitigazioni*” del *Rapporto Ambientale*.

6) Monitoraggio

Visti i numerosi indicatori ambientali considerati nel *Rapporto Ambientale*, si propone che il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Comune di Brescia e gli archivi informatici/cartografici ambientali vengano aggiornati annualmente per 5 anni dal Settore Sostenibilità Ambientale e Scienze Naturali del Comune di Brescia, al fine di verificare l'andamento nel tempo dei principali indicatori utilizzati per valutare l'impatto sulle diverse matrici ambientali di interesse.

Nel processo di VAS è previsto un monitoraggio per verificare nel tempo l'andamento del piano rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio deve essere effettuato sia sull'attuazione del piano stesso (indicatori di processo) che sull'efficacia delle azioni proposte (indicatori di risultato).

Nei piani di tipo generale non esiste in molti casi un legame diretto tra le azioni di piano e i parametri ambientali che lo stato dell'ambiente indica essere i più importanti per definire lo stato di salute del territorio.

Per questo motivo conviene intendere il monitoraggio di processo come verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano: quali sono entrate in fase attuativa, se le mitigazioni e compensazioni previste sono state attuate, e in quale misura.

Il monitoraggio di risultato, d'altra parte, viene più correttamente inteso come monitoraggio ambientale, andando cioè a verificare nel tempo l'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale, e che sembrano i più importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

Si ritiene utile proporre un set d'indicatori per il monitoraggio delle iniziative urbanistiche oggetto di valutazione, riprendendo quello proposto per il PGT vigente; in questo modo è possibile assicurare continuità con le azioni di monitoraggio già implementate. Questo set d'indicatori sarà comunque oggetto di eventuali integrazioni o modifiche nel corso del processo di VAS.

Come previsto nella VAS del PGT vigente, si ritiene utile:

- a) prevedere che le azioni di monitoraggio saranno a carico dei soggetti attuatori, concordate con l'autorità competente e procedente;
- b) l'aggiornamento del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente;

Gli indicatori proposti sono i seguenti:

Qualità dell'aria ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Caratterizzazione analitica della qualità dell'aria, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dell'attuazione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine.

Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità dell'aria, ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: PM10-PM 2.5, NOx, O₃, Benzene, SO₂, CO.

Suolo e sottosuolo (mg/Kgss)

Caratterizzazione analitica dei terreni, utilizzando i dati che verranno prodotti in occasione dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine.

Si propone la raccolta dei dati quando disponibili e la loro sistematizzazione con cadenza annuale.

Acque superficiali (mg/l)

Campionamento/analisi delle acque dei principali corsi d'acqua ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Azoto ammoniacale, Fosforo totale, COD, BOD, Rame, Zinco, Tensioattivi. Si propone la raccolta dei dati con cadenza annuale.

Acque sotterranee (mg/l)

Raccolta e sistematizzazione dei dati dei pozzi pubblici disponibili presso la società di gestione e presso l'Amministrazione Comunale. A seguito di censimento specifico, integrazione degli stessi con i dati relativi ai diversi pozzi privati e piezometri presenti sul territorio, anche sfruttando le analisi che i diversi soggetti sono tenuti a realizzare come monitoraggio periodico.

Ciò ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco, Cromo VI.

Si propone la raccolta dei dati con cadenza annuale.

Rumore (dBA) e vibrazioni (m/s²)

Raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità del contesto acustico con particolare attenzione ai ricettori sensibili e alle aree protette/da salvaguardare.

Si propone il completamento di almeno due campagne di indagini dedicate, nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano.

Inquinamento elettromagnetico (V/m, microtesla)

Raccolta dei dati attraverso monitoraggi specifici del campo elettromagnetico ponendo particolare attenzione ai ricettori più prossimi alle sorgenti a alta/bassa frequenza.

Si propone il completamento di almeno una campagna di indagini dedicate nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano.

Consumo di suolo (m²)

Valutazione dell'andamento del consumo di suolo con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio di vigenza del documento di piano, con particolare attenzione all'indicatore relativo al suolo agricolo consumato (m²/anno).

Dotazione piste ciclabili

Valutazione dell'incremento della dotazione di piste ciclabili con particolare attenzione alle nuove realizzazioni e ai completamenti. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio di vigenza del documento di piano, con particolare attenzione all'indicatore relativo alla lunghezza dei percorsi attrezzati (Km/anno).

7) Valutazione complessiva dell'impatto delle iniziative urbanistiche oggetto di VAS

Di seguito si riporta il calcolo complessivo per i principali indicatori numerici oggetto di valutazione delle proposte urbanistiche.

Abitanti equivalenti	N°	27.857
Consumi indrici	Migliaia m ³ /anno	1.782,85
portata di acqua di scarico civile	Migliaia m ³ /anno	1.247,99
Produzione di rifiuti	t/anno	18.970,62
Superfici permeabili	m ²	2.382.023
Superfici impermeabili	m ²	1.405.472
Consumi di energia termica	MWh termici/anno	156.445
Consumi di energia elettrica	MWh/anno	28.665
Emissioni di SO ₂ da traffico	t/anno	0,39
Emissioni di NO _X da traffico	t/anno	186,70
Emissioni di COV da traffico	t/anno	69,98
Emissioni di CO ₂ da traffico	t/anno	66,94
Emissioni di NH ₃ da traffico	t/anno	5,35
Emissioni di PM _{2,5} da traffico	t/anno	13,76
Emissioni di PM ₁₀ da traffico	t/anno	18,11
Emissioni di gas serra CO ₂ equivalenti da traffico	t/anno	67.944
Emissioni di Precursori O ₃ da traffico	t/anno	341,80
Portata critica	l/s	71.628
Emissioni di SO ₂ da consumo di ET	t/anno	0
Emissioni di NO _X da consumo ET	t/anno	29,72
Emissioni di PTS da consumo ET	t/anno	0
Emissioni di CO ₂ da consumo ET	t/anno	21.902
Emissioni di SO ₂ da consumo EE	t/anno	11,29
Emissioni di CO ₂ da consumo di EE	t/anno	20.925
Emissioni di PTS da consumo di EE	t/anno	0,57
Emissioni di NO _X da consumo EE	t/anno	11,75
Bilancio di valore ecologico	m ² eq	783.354,50

Allegato n. 1:

“Contributo di ASL di Brescia per il procedimento della Valutazione

Ambientale Strategica (VAS) della seconda variante

del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brescia”.

Contributo di ASL Brescia per il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della seconda variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) del COMUNE DI BRESCIA

8 Giugno 2015

PREMESSA

Il monitoraggio e lo studio dello stato di salute della popolazione del comune di Brescia in relazione a possibili esposizioni ad inquinamento ambientale è affrontato da ASL di Brescia in 2 diversi contesti:

- Nell'ambito del monitoraggio generale dello stato di salute dell'ASL. In tale contesto in maniera routinaria vengono effettuate analisi territoriali su base distrettuale (il comune di Brescia praticamente coincide con il distretto 1) e/o comunale (capitoli 1-6).
- Nell'ambito degli studi inerenti la contaminazione nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche SIN –Brescia-Caffo (vicenda PCB PoliCloroBifenili) che ha visto la realizzazione di numerose indagini mirate (capitolo 7).

Di seguito si fornisce breve sintesi riguardante gli esiti di salute più importanti e quelli per i quali esistono solide evidenze di un impatto determinato dall'inquinamento ambientale.

In chiusura sono inoltre stati inclusi due capitoli relativi agli aspetti di salute mentale correlati al disagio sociale, comprese le tossicodipendenze e l'abuso di alcol (capitolo 8), e i dati relativi al numero di allevamenti e al numero di animali da affezione presenti nel territorio comunale (capitolo 9).

1. DEMOGRAFIA

(Fonte anagrafe NAR Lombarda)

Al 31/12/2014 la popolazione di assistiti attivi residenti nel comune di Brescia risultava essere di 196.134 soggetti pari al 16,75% dell'intera ASL (1.170.134). La popolazione cittadina si caratterizza rispetto al resto dell'ASL per:

- un'età media più elevata (46,0 vs 42,8) con una percentuale del 24,0% di ultra 65enni e del 4,1% di ultra 85enni (16,5% e 2,6% rispettivamente nel resto dell'ASL)
- una più elevata percentuale di assistiti stranieri (20,4% vs 16,1%)

2. MORTALITÀ

(Fonte: Registro mortalità ASL di Brescia)¹

Il distretto cittadino rispetto al resto dell'ASL ha fatto registrare per il periodo 2009-2013:

- una minor mortalità totale in entrambi i sessi (-5% nei maschi e -8% nelle femmine).
- In entrambi i sessi si è notato un eccesso per disturbi psichici e comportamentali (+42% maschi e +20% femmine) e difetti per malattie del sistema circolatorio (-11% e -21%).
- Nei maschi vi sono notati dei difetti per: tumori maligni del fegato (-23%) e malattie del sistema respiratorio (-14%) in particolare malattie croniche delle basse vie respiratorie (-24%)
- Nelle femmine vi sono stati inoltre: degli eccessi per AIDS (+117%) , tumori delle vie aeree (+33%) e cadute accidentali (+41%); dei difetti per malattie endocrine ed in particolare il diabete (-47%)
- I tassi di mortalità standardizzati per età e sesso nel distretto cittadino nel periodo 2000-2012 sono diminuiti del 16%.

Si tenga presente che rispetto alla media nazionale la mortalità totale nell'ASL di Brescia è risultata essere del 2% in meno nei maschi (SMR=0,98 ai limiti della significatività statistica) e di un 7% in meno nelle femmine (SMR=0,93 con differenza statisticamente significativa): la minor mortalità generale era dovuta principalmente a difetti di mortalità per le malattie del sistema circolatorio (-12% nei maschi e -17% nelle femmine), mentre gli eccessi di mortalità più importanti sono quelli causati dai Tumori (+12% nei maschi e +6% nelle femmine).

3. INCIDENZA DEI TUMORI MALIGNI

(Fonte: Registro mortalità ASL di Brescia)²

Si ritiene utile ricordare che i tumori maligni sono un insieme di patologie diverse (più di 200) con diversissimi fattori di rischio. Per alcuni tumori maligni i fattori di rischio sono conosciuti e quantificati (fumo sigaretta per tumore del polmone, infezioni virali per tumori cervice e fegato), mentre per altri tumori l'evidenza dell'associazione è più debole. Vi sono inoltre alcune forme tumorali per le quali rimangono ignoti i fattori di rischio.

¹ si vedano alla pagina <http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2604> le seguenti relazioni: "Mortalità per cause nell'ASL di Brescia dal 2000 al 2012. Impatto andamento temporale e caratterizzazione territoriale" e "Mortalità infantile, nei bambini e negli adolescenti nell'ASL di Brescia nel periodo 2000-2012"

² I dati di incidenza 1999-2006 del Registro Tumori dell'ASL di Brescia sono pubblicati e liberamente consultabili sul portale ITACAN dell'associazione registri tumori (AIRTUM) <http://itacan.ispo.toscana.it/italian/itacan.htm> : Inoltre si vedano alla pagina <http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2618> le relazioni redatte dall'ASL: "Incidenza dei tumori maligni e sopravvivenza nei bambini e negli adolescenti nell'ASL di Brescia nel periodo 1999-2012. (In appendice:Ricerca cluster tumorali)" ed "Incidenza dei tumori maligni nei distretti dell'ASL di Brescia (1999-2001 e 2004-2006)"

Complessivamente l'ASL di Brescia ha dei tassi di incidenza di tumori maligni più elevati rispetto alla media nazionale ma simili rispetto a quelli della regione Lombardia, ad eccezione del tumore del fegato che fa registrare tassi più elevati anche rispetto alla Lombardia.

Dal confronto con l'intera ASL si nota come la città e l'hinterland presentino:

- dei tassi più elevati per una serie di tumori (mammella, ovaio e corpo utero, colon-retto, prostata, melanoma) per i quali in diversi studi si evidenzia un eccesso nelle aree urbane rispetto al territorio circostante; alcuni di questi potrebbero in parte spiegarsi con diverse abitudini di vita (mammella femminile, melanoma) o con una maggiore sensibilità diagnostica (prostata). In città vi sono alcuni eccessi (vescica, rene) di non chiara interpretazione.
- Al contrario in città si notano tassi più bassi per quanto riguarda i tumori più legati ad agenti infettivi (stomaco, fegato, cervice): per questi vi sono peraltro forti differenze distrettuali.
- Peculiare la distribuzione geografica del tumore del polmone che risente con una latenza di circa 30 anni dell'abitudini al fumo: nei maschi si osservano eccessi in alcuni distretti dell'ovest mentre le femmine presentano tassi più elevati in città e sul Garda.

3.1 Incidenza tumori maligni in relazione ad esposizione a PCB.

Sono stati realizzati diversi studi per valutare l'impatto PCB sull'incidenza di specifici tumori.

Uno studio caso controllo³ sui linfomi non-Hodgkin (LNH) e residenza nelle aree urbane maggiormente contaminate da PCB di Brescia ha trovato un'associazione tra LNH e residenza per almeno 10 anni nell'area più contaminata (Odds ratio=1,8 P=0,02), ma non per una durata di residenza maggiore di 20 anni: lo studio concludeva che "nonostante vi sia qualche evidenza di un'associazione tra esposizione a PCB e LNH, i risultati devono essere considerati con cautela, in assenza di misure biologiche individuali di esposizione".

Nel 2014 è stato pubblicato dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità) il rapporto SENTIERI⁴ cui l'ASL di Brescia ha collaborato in cui per 18 siti di interesse nazionale per le bonifiche (SIN), incluso il sito Brescia-Caffaro, sono state esaminate mortalità, incidenza oncologica e ricoveri ospedalieri confrontandoli con delle popolazioni di riferimento: in particolare per i tre tumori associati dalla IARC all'esposizione con PCB i 3 comuni inclusi nel SIN (Brescia, Castegnato e Passirano) presentavano una mortalità compatibile con quella della regione Lombardia mentre l'incidenza presentava degli eccessi rispetto alla popolazione di riferimento del Centro-Nord.

Nel marzo 2013 l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha effettuato una nuova valutazione sulla cancerogenicità dei PCB di recente pubblicata⁵; il gruppo di lavoro ha classificato, per la prima volta, i PCB come cancerogeni per l'uomo con evidenza "sufficiente per il melanoma (Gruppo 1) e con una evidenza "limitata" per linfoma non-Hodgkin (linfoma NH) e tumore alla mammella. I dati circa altre forme tumorali sono stati considerati "non sufficienti" per giungere a conclusioni. In tale sintesi si accennava anche all'effetto di compromissione da parte dei PCB sul sistema immunitario e sul sistema endocrino.

In seguito a tali nuove evidenze è stato realizzato uno studio sull'incidenza di melanoma, LNH e tumore della mammella nell'ASL e nei quartiere del comune di Brescia⁶ da cui:

- Per il melanoma si è registrata un'incidenza nell'ASL in linea con i dati regionali con un'area a più elevata incidenza nell'area che va dalla città verso il lago di Garda. Nel comune di Brescia vi era

³ Maifredi G, Donato F, Magoni M, Orizio G, Gelatti U, Maiolino P, Zani C, Vassallo F, Scarcella C. Polychlorinated biphenyls and non-Hodgkin's lymphoma: A case-control study in Northern Italy. Environ Res. 2011 Feb;111(2):254-9

⁴ SENTIERI – Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento: Mortalità, incidenza oncologica e ricoveri ospedalieri. EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE ANNO 38 (2) MARZO-APRILE 2014 SUPPLEMENTO 1

⁵ Monograph on PCBs. <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol107/index.php>

⁶ "Indagine retrospettiva di approfondimento dei casi incidenti di melanoma, linfomi NH e tumore della mammella: georeferenziazione dei casi 1999-2006". <http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2595>

un'incidenza più elevata nei quartieri della zona Nord-est della città ed una minore incidenza nell'area a sud (probabile associazione inversa con il livello socioeconomico). L'incidenza per melanoma nell'area Caffaro (Primo Maggio, Chiesanuova e Fornaci) era simile a quella del resto della città.

- Per il LNH si è registrata un'incidenza nell'ASL in linea con i dati regionali; l'incidenza nel territorio dell'ASL è risultata assai variegata senza cluster significativi anche se vi è un'area di maggior incidenza in corrispondenza del distretto della Valle Trompia. Non vi erano cluster significativi nel comune di Brescia, ma l'incidenza nell'area Caffaro era più elevata rispetto a quella del resto della città sia nei maschi che nelle femmine in cui l'aumento è risultato statisticamente significativo.
- Per il tumore della mammella nelle donne l'incidenza nell'ASL di Brescia è risultata la più elevata della Lombardia con una area che va dalla città verso il lago di Garda con i tassi maggiori (probabile associazione inversa con il livello socioeconomico). All'interno del comune di Brescia pur essendovi alcune fluttuazioni non si evidenziano cluster o aree a differente incidenza e l'incidenza per tumori della mammella nell'area Caffaro è simile a quella del resto della città.

L'ASL di Brescia in collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università degli Studi di Brescia ha in corso uno studio analitico caso controllo su melanoma, LNH e tumore del fegato che prevede la misurazione individuale dei livelli di PCB nel siero dei casi e dei controlli.

3.2 Tumore del fegato nell'ASL di Brescia

Considerata l'elevata incidenza e mortalità del tumore del fegato nell'ASL di Brescia sono stati effettuati numerosi studi sull'argomento a partire dagli anni 90⁷. In sintesi:

- Dagli studi analitici risulta, come nel resto d'Italia, che epatite C, epatite B e alcol sono la causa di circa l'80% dei casi.
- La maggior incidenza del tumore del fegato si registra nell'area Occidentale dell'ASL in corrispondenza con le aree ove vi è una prevalenza maggiore di epatiti C e B.
-

⁷ Donato F et al, Hepatitis B and C virus infection, alcohol drinking, and hepatocellular carcinoma: a case-control study in Italy. Brescia HCC Study. Hepatology. 1997 Sep;26(3):579-84.

4. INCIDENZA DI INFARTO MIOCARDICO ED ICTUS

(Fonte: Monitoraggio Malattie Cardio-Cerebrovascolari ASL di Brescia)⁸

Gli eventi acuti cardio-vascolari risentono di numerosi fattori di rischio sia non modificabili (età, sesso, familiarità) sia in parte modificabili ed influenzati o determinati dallo stile di vita (ipertensione arteriosa, fumo, colesterolemia, dieta, attività fisica, diabete). Negli ultimi anni sono emerse solide evidenze anche riguardo il ruolo dell'inquinamento atmosferico (polveri sottili) nel provocare un aumento di tali eventi.

Sia l'incidenza che i tassi di attacco di Infarto Miocardico Acuto (IMA) ed Ictus sono fortemente influenzati dall'età e sono sempre più elevati nei maschi rispetto alle femmine, soprattutto nelle classi d'età più giovani. Standardizzando per l'età si nota una forte diminuzione dei tassi in entrambi i sessi negli ultimi 15 anni, in particolare gli eventi letali si sono ridotti di più di 1/3 dal 2001 al 2013.

Vi è una netta differenziazione territoriale:

- Per l'**IMA** l'area di comuni tra la Valle Trompia ed il lago d'Iseo in parte nella sud orientale di tassi più elevati; mentre nell'area nel **distretto cittadino**, nelle zone centrali dell'ASL contigue con la città ed in parte della Valle Sabbia vi sono i tassi meno elevati. In particolare nel comune di Brescia nel periodo 2001-13 vi era un'incidenza di eventi rispetto al resto dell'ASL inferiore del 4,6% nei maschi e del 13% nelle femmine.
- Simile nell'ASL anche la distribuzione per l'**ICTUS**, per il quale incomune di Brescia nel periodo 2001-13 si è registrata un'incidenza di eventi rispetto al resto dell'ASL inferiore del 5,7% nei maschi e del 6,5% nelle femmine.

5. RICOVERI PER PATOLOGIE RESPIRATORIE

(Fonte: Schede di Dimissione Ospedaliera dal 2000 AL 2014, ASL di Brescia)

Considerando i tassi di ricovero età specifici per patologia respiratoria, si notano tassi particolarmente elevati nel primo anno di vita che diminuiscono gradualmente nei bambini più grandi. Dai 10 ai 60 anni i tassi di ricovero sono stabilmente bassi. Dopo i 60 anni vi è un rapido aumento dei tassi di ricovero per patologia respiratoria: in particolare nelle fasce più anziane la patologia respiratoria è frequentemente anche una diagnosi secondaria.

Nei **bambini** (<15 anni) i ricoveri per patologia respiratoria nel periodo 2000-14 per tutta l'ASL si sono ridotti del 50% nei 15 anni considerati, con i maschi che avevano un maggior rischio di ricovero rispetto alle femmine (+27%). Nel **comune di Brescia** il tasso di ricovero per patologia respiratoria era inferiore del 14,2% rispetto al resto dell'ASL.

⁸ Si vedano alla pagina <http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2624> "Infarto Miocardico Acuto nell'ASL di Brescia: incidenza e letalità nel periodo 2001-2011" e "Ictus nell'ASL di Brescia: incidenza e letalità nel periodo 2001-2011". Gli aggiornamenti al 2013 sono in pubblicazione.

Negli adulti ($>=15$ anni) i ricoveri per patologia respiratoria nel periodo 2000-14 per tutta l'ASL si sono ridotti del 25%, con i maschi che avevano un maggior rischio di ricovero rispetto alle femmine (+64%). Nel comune di Brescia il tasso di ricovero per patologia respiratoria era del 4,6% superiore rispetto al resto dell'ASL.

Il ricovero per patologia respiratoria rappresenta un evento relativamente grave e la stragrande maggioranza dei disturbi respiratori vengono gestiti a livello territoriale (pediatri o Medici di Medicina Generale) o in emergenza nei Pronto Soccorso (PS). Per questa ragione è in corso un'analisi più approfondita per le patologie respiratorie che indaghi gli accessi al PS e l'utilizzo di farmaci specifici.

6. SALUTE MATERNO-INFANTILE E RIPRODUTTIVA

(Fonte: SDO e CEDAP certificati assistenza al parto dal 2003 AL 2014, ASL di Brescia)

L'esposizione ad inquinanti ambientali può avere degli effetti sulla salute aterno infantile.

In particolare, per quanto riguarda gli effetti sulla salute delle discariche di rifiuti, si rimanda alla posizione dell'Associazione Italiana di Epidemiologia⁹ (AIE), che faceva rilevare come gli studi fino ad ora eseguiti presentino forti limiti e che bisogna tener conto sia delle possibili vie d'esposizione (presenza di conoscenze epidemiologiche ad oggi disponibili, ancorché non conclusive, fanno ritenere che il conferimento in discariche controllate, costruite e condotte in accordo alla normativa nazionale e comunitaria, non comporti un rischio per l'ambiente e per la salute delle popolazioni insediate nelle vicinanze dello stabilimento). “Con riferimento a discariche di rifiuti tossico-nocivi, esistono evidenze di un piccolo ma significativo aumento del rischio di malformazioni congenite che diventano più consistenti se riferite al rischio di basso peso alla nascita; non vi sono, invece, evidenze convincenti di eccesso di rischio per tumori, soprattutto per l'impossibilità di controllare i fenomeni migratori della popolazione esposta e la sequenza temporale fra esposizione e malattia.”

Si deve premettere che nell'ASL di Brescia più di 1/3 dei nuovi nati è straniero, una percentuale quasi doppia rispetto alla media nazionale. Nel comune di Brescia tale percentuale è ancora più elevata pari al 46,5% nel 2014. Si tenga presente che molti effetti legati alla salute riproduttiva sono più frequenti nella popolazione straniera (abortività spontanea, prematurità, basso peso alla nascita, malformazioni), talvolta in relazione a particolari etnie.

I risultati sotto sintetizzate si riferiscono ad analisi eseguite da ASL ed in corso di pubblicazione e riguardano il periodo 2003-14.

- **Prematurità** : Le percentuali di prematurità dell'ASL di Brescia sono simili rispetto a quelli rilevati a livello nazionale. Le madri straniere avevano un 20% in più di probabilità di avere un parto prematuro. Nel comune di Brescia la percentuale di prematurità tra le madri italiane (sia grave che moderata) era simile rispetto al resto dell'ASL.

⁹ <http://www.epidemiologia.it/?q=node/273>

- **Basso Peso** nati a termine: Le percentuali dell'ASL di Brescia sono simili rispetto a quelli rilevati a livello nazionale. Nel comune di Brescia la percentuale di basso peso nei nati a termine da madri italiane era simile rispetto al resto dell'ASL.
- **Abortività spontanea:** Nell'ASL di Brescia il tasso di abortività spontanea nelle italiane è simile rispetto ai dati nazionali mentre le donne straniere presentano dei tassi di abortività spontanea molto più elevati delle donne italiane ma in rapida riduzione rispetto agli scorsi anni (da +300% nel 2003 a +65% nell'ultimo anno). Nel comune di Brescia il tasso di abortività nelle donne italiane è simile rispetto al resto dell'ASL.

I dati sulle **malformazioni** riportate nL'ASL di Brescia partecipa al Progetto CCM 2012 RISCRIPRO_SENTIERI "Valutazione del rischio riproduttivo in aree a forte pressione ambientale"

7. ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE A PCB

(Fonte: Problematiche ambientali del sito di interesse nazionale Caffaro¹⁰, ASL di Brescia)

Sono state realizzate numerose indagini che hanno indagato l'esposizione della popolazione del Comune di Brescia a PCB, e possibili effetti sulla salute, da cui si è evidenziato che:

- La presenza di elevati PCB nel siero è associata al consumo di alimenti prodotti nei terreni ad elevata contaminazione a Sud della fabbrica Caffaro; in particolare l'associazione è più forte per gli alimenti di origine animale (fenomeno del bio-accumulo)
- Il livello di PCB nel siero dei bresciani si è dimezzato tra il 2003 e il 13 e tra le persone sotto i 30 anni i livelli di PCB sono circa 20 volte più bassi rispetto alle persone più anziane: l'esposizione è avvenuta soprattutto nel passato.

Non sono stati riscontrate associazioni tra PCB e patologie tiroidee.¹¹

Non sono stati riscontrate associazioni tra PCB e Ddiabete¹²

8. ASPETTI DI SALUTE MENTALE CORRELATI AL DISAGIO SOCIALE, INCLUSE LE TOSSICODIPENDENZE E L'ABUSO DI ALCOL

In sede di pianificazione del governo del territorio, anche le situazioni di disagio sociale, spesso correlate a tossicodipendenza ed abuso di alcol, sono degne di attenzione per quegli aspetti nei quali la previsione di strutture idonee o luoghi dedicati alla aggregazione possano migliorare la salute mentale e fisica.

¹⁰ <http://www.aslbrescia.it/bin/index.php?id=2403>

¹¹ Donato F et al, Polychlorinated biphenyls and thyroid hormone serum concentrations among people living in a highly polluted area: A cross-sectional population-based study. Environ Res. 2008 Oct 1

¹² Zani C et al, Polychlorinated Biphenyls, Glycaemia and Diabetes in a Population Living in a Highly Polychlorinated Biphenyls-Polluted Area in Northern Italy: a Cross-sectional and Cohort Study. J Public Health Res. 2013 May 1;2(1):2-8.

9. DATI RELATIVI AL NUMERO DI ALLEVAMENTI E AL NUMERO DI ANIMALI DA AFFEZIONE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

I dati relativi al numero di allevamenti (unità) e capi per tipologia, aggiornati a maggio 2015, sono riassunti in tabella 1.

Tabella 1. Numero di allevamenti e capi per tipologia

SPECIE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA	UNITA'	CAPI
BOVINI	allevamenti	Riproduzione latte	8	1321
BOVINI	allevamenti	Riproduzione riproduttori manze	1	35
BOVINI	allevamenti	Produzione carne rossa	20	125
BOVINI	allevamenti	Riproduzione linea vacca-vitello	1	1
		TOTALE BOVINI	30	1482
OVINI	allevamenti	da carne	8	19
CAPRINI	allevamenti	da carne	9	42
CAPRINI	allevamenti	da latte	1	57
		TOTALE OVINI E CAPRINI	18	118
SUINI	allevamenti	Riproduzione ciclo-aperto	2	178
SUINI	allevamenti	Ingrasso Familiare (autoconsumo)	6	0
		TOTALE SUINI	8	178
EQUIDI	allevamenti	amatoriale	34	70
EQUIDI	allevamenti	sportivo	13	74
EQUIDI	allevamenti	produzione carne	2	8
		TOTALE EQUIDI	49	152
AVICOLI-anatre	allevamenti	rurale	1	10
AVICOLI-polli	allevamenti	rurale	1	50
AVICOLI-polli	allevamenti	svezzamento	1	1500
AVICOLI-polli	allevamenti	ornamentali	1	5
AVICOLI-polli	allevamenti	galline uova da consumo	2	260
AVICOLI	altro	volatili per richiami vivi	14	0
		TOTALE AVICOLI	19	1825
CUNICOLI	allevamenti	produzione carne	1	40
CUNICOLI	allevamenti	riproduzione carne ciclo-aperto	1	58
CUNICOLI	allevamenti	autoconsumo	2	20
		TOTALE CUNICOLI	4	118
CERVIDI	allevamenti	DAINI	1	2
ITTICI	allevamenti	LAGHETTO PESCA SPORTIVA	1	
APISTICI	postazioni	produzione miele	40	

Dalla consultazione dell'anagrafe regionale animali da affezione risultano iscritti nel comune di Brescia:

- cani 20464
- gatti 2102
- furetti 12

Le colonie feline censite sono 99.